



Gruppo BEI

Relazione finanziaria 2001

Dati essenziali del Gruppo BEI

(in milioni di euro)

Banca europea per gli investimenti

Attività nel 2001

Finanziamenti firmati _____	36 776
Unione europea	31 184
Paesi candidati all'adesione	2 659
Paesi partner	2 933
Finanziamenti approvati _____	41 424
Unione europea	35 163
Paesi candidati all'adesione	3 376
Paesi partner	2 884
Finanziamenti erogati _____	31 573
su risorse della Banca	31 368
su risorse di bilancio	205
Risorse raccolte (<i>post swaps</i>) _____	32 172
in monete comunitarie	28 597
in monete non comunitarie	3 575

Situazione al 31.12.2001

Importi in essere	
finanziamenti su risorse proprie	221 116
garanzie accordate	543
finanziamenti su risorse di bilancio	2 558
prestiti a lungo, medio e breve termine	176 027
Fondi propri	23 296
Totale del bilancio	209 376
Risultato netto dell'esercizio	1 311
Capitale sottoscritto	100 000
di cui liberato e versato	6 000

Fondo europeo per gli investimenti

Attività nel 2001

Contratti firmati _____	1 758
capitale di rischio (57 fondi)	800
garanzie (39 operazioni)	958

Situazione al 31.12.2001

Portafoglio operazioni	5 340
capitale di rischio (153 fondi)	2 005
garanzie (86 operazioni)	3 335
Capitale sottoscritto	2 000
di cui liberato e versato	400
Risultato netto dell'esercizio	76
ivi compreso un provento straordinario di 60,5 milioni	
Riserve e accantonamenti	100



Sommario

	<i>pag.</i>
Messaggio del Presidente	4
L'assetto decisionale della BEI	6
L'attività di finanziamento della BEI	8
L'attività di raccolta della BEI	10
L'assetto decisionale del FEI	14
L'attività del FEI	15
Il Gruppo BEI	
Bilancio d'esercizio	18
Risultato dell'esercizio	40
Relazione della società di revisione	41
Dichiarazione del Comitato di verifica	42
BEI	
Bilancio d'esercizio	44
Gestione delle liquidità	66
Risultato della gestione delle liquidità	67
Risultato dell'esercizio	68
Relazione della società di revisione	69
Dichiarazione del Comitato di verifica	70
FEI	
Bilancio d'esercizio	72
Risultato dell'esercizio	79
Relazione della società di revisione	80
Relazione del Collegio sindacale	81
Controllo e valutazione	83
Indirizzi	87



Messaggio del Presidente

La BEI non è una banca come le altre; essa è stata creata per sostenere finanziariamente gli obiettivi dell'Unione europea. Per definire questa specificità, ho usato l'espressione «*Policy-driven Public Bank*», vale a dire una banca pubblica che, operando in piena armonia con le altre istituzioni europee e senza gravare sulle finanze pubbliche, contribuisce alla realizzazione di progetti che traducono in pratica le priorità economiche, sociali e, in definitiva, politiche dell'Unione.

Ed è così che la BEI, nel 2001, è arrivata ad accordare finanziamenti per 36,8 miliardi di euro, di cui oltre 31 miliardi nell'Unione, e a realizzare una raccolta di 32,3 miliardi in 13 divise. Nel contempo, il Fondo europeo per gli investimenti, organismo specializzato ad essa affiliato, ha notevolmente intensificato le proprie attività a favore delle PMI, investendo più di 800 milioni in operazioni di capitale di rischio e accordando garanzie per 960 milioni. Ma a parte il volume in sé, è sull'orientamento qualitativo di tale attività che vorrei soffermarmi. Per oltre due terzi - ossia 22 miliardi - gli interventi del Gruppo hanno contribuito a creare ricchezza nelle aree più arretrate dell'Unione e nei futuri Stati membri. Questa attività, che ha spaziato su tutti i settori dell'economia - dalle infrastrutture di base alle PMI - ha avuto un importante effetto catalizzatore, attirando altre fonti di finanziamento: bancarie o provenienti dai Fondi strutturali comunitari.

Il nostro secondo obiettivo è modernizzare l'economia europea per consentire all'Unione, forte ormai della creazione della sua nuova moneta, di svolgere appieno il ruolo che le compete in un'economia globale. L'Iniziativa Innovazione 2000 («i2i»), istituita dal Gruppo BEI a seguito delle conclusioni del Consiglio europeo di Lisbona del marzo 2000, ha proprio tale finalità, sostenendo la costruzione di un'economia basata sulla conoscenza e l'innovazione. Nel 2001, l'«i2i» registra uno sviluppo significativo, che porta a più di 10,3 miliardi il volume delle operazioni approvate in tutti gli Stati membri dell'Unione e in sette Paesi candidati. Il Gruppo BEI è dunque a buon punto nel raggiungimento dell'obiettivo che il Consiglio europeo di Lisbona gli aveva assegnato nel marzo 2000, ossia investire un totale tra 12 e 15 miliardi a titolo dell'«i2i» entro la fine del 2003.

Nel corso dell'anno, abbiamo finanziato non meno di dodici progetti di ricerca e sviluppo di grande importanza per il dinamismo della nostra economia, mentre circa 100 000 piccole e medie imprese hanno beneficiato, a vario titolo, del sostegno della BEI o del FEI. La Banca ha inoltre appena deciso, in risposta all'invito del Consiglio europeo di Gand, di intensificare il suo appoggio ai settori particolarmente colpiti dal rallentamento congiunturale; a tal fine, essa farà ricorso a tutte le risorse d'ingegneria finanziaria del Gruppo, segnatamente alle formule di condivisione del rischio con i promotori dei progetti.

La Banca non può realizzare un livello così elevato di attività senza tener conto delle



legittime istanze dei popoli dell'Unione, che auspicano uno sviluppo rispettoso dell'ambiente. E infatti, oltre ad inserire la dimensione ambientale nell'istruttoria di tutti gli investimenti che finanzia, la BEI destina quasi un quarto delle sue attività a progetti che hanno come scopo specifico la tutela dell'ambiente naturale, il recupero di zone degradate - in particolare nei Paesi candidati - o il miglioramento della qualità della vita nelle aree urbane. Per ottenere tali risultati, la Banca sottopone a continua revisione le sue modalità operative ed ha provveduto a rivedere la propria organizzazione interna in questo campo per essere sempre in grado di sostenere gli impegni assunti dall'Unione in materia di sviluppo sostenibile e di cambiamento climatico.

Fuori dell'Unione, il Gruppo BEI dedica una particolare attenzione a due aree geografiche d'importanza vitale per l'Europa del futuro: l'Europa centrale e il Bacino del Mediterraneo. Oltre ad operare in questi Paesi in forza dei mandati conferitile dall'Unione, la BEI ha istituito, di propria iniziativa e a proprio rischio, dei dispositivi finanziari specifici ed è, di gran lunga, la principale fonte di finanziamenti bancari per la realizzazione di progetti nei Paesi che, a sud e a est, confinano con l'Unione. In tali Paesi, la BEI opera per la liberalizzazione delle economie, il trasferimento di capitali e di *know-how* attraverso la promozione degli investimenti esteri diretti, come pure per lo sviluppo di progetti di portata regionale. Fortemente impegnata a sostenere l'evoluzione delle politiche dell'Unione, anche in questo campo la Banca prende parte attiva, a fianco della Commissione, alle riflessioni in corso sotto gli auspici della presidenza spagnola per il rilancio del Partenariato euromediterraneo, varato a Barcellona nel 1995.

Il desiderio di efficacia operativa deve inserirsi in un contesto di trasparenza e di responsabilità, in modo tale da rendere l'istituzione più vicina ai cittadini europei, che sono in ultima analisi i beneficiari della nostra attività. Per questo, nel corso del 2001, la BEI ha approfondito il dialogo politico con il Parlamento europeo ed ha allacciato rapporti con il Comitato economico e sociale dell'Unione. Essa ha inoltre messo in atto una nuova politica di trasparenza che si traduce in una politica d'informazione riveduta e in un dialogo più intenso con la società civile attraverso le ONG.

Il Gruppo BEI - non c'è bisogno di ricordarlo - finanzia le sue attività con una solida presenza sui mercati dei capitali di tutto il mondo. La qualità dei suoi azionisti e del suo portafoglio finanziamenti, così come le sue politiche di raccolta, caratterizzate dal giusto equilibrio fra innovazione e prudenza, permettono alla BEI di proporsi sui mercati come emittente di riferimento quasi-sovrano, un ruolo che le viene unanimemente riconosciuto con un *rating* «Tripla A».

Al 31 dicembre 2001, la Banca aveva finanziamenti in essere per 221 miliardi di euro, una cifra vicina al massimale teorico di 250 miliardi; la realizzazione dei nostri obiettivi mi ha dunque indotto a proporre ai nostri azionisti un aumento di capitale del 50%. I lavori del Consiglio di amministrazione, sulle priorità pluriennali dell'attività della Banca e sui mezzi per attuare un aumento di capitale autofinanziato, hanno spianato la via alla decisione adottata dai nostri governatori, il 4 giugno 2002. In tale occasione, la Banca si è vista ancora una volta riconfermare il fermo e unanime sostegno dei suoi azionisti - gli Stati membri dell'Unione - fatto per il quale esprimo tutta la mia gratitudine.

Philippe Maystadt
Presidente del Gruppo BEI

L'assetto decisionale della BEI

Consiglio dei governatori

Presidente

[Bendt BENDTSEN](#) (Danimarca)

Belgio	Didier REYNDERS , Ministro delle Finanze
Danimarca	Bendt BENDTSEN , Ministro dell'Economia, del Commercio, dell'Industria e della Cooperazione, Vice Primo Ministro
Germania	Hans EICHEL , Ministro Federale delle Finanze
Grecia	Nikolaos CHRISTODOULAKIS , Ministro dell'Economia nazionale e delle Finanze
Spagna	Rodrigo DE RATO Y FIGAREDO , Vicepresidente del Consiglio e Ministro dell'Economia
Francia	Laurent FABIUS , Ministro dell'Economia, delle Finanze e dell'Industria
Irlanda	Charles McCREEVY , Ministro delle Finanze
Italia	Giulio TREMONTI , Ministro dell'Economia e delle Finanze
Lussemburgo	Jean-Claude JUNCKER , Primo Ministro, Ministro di Stato, Ministro delle Finanze
Paesi Bassi	Gerrit ZALM , Ministro delle Finanze
Austria	Karl-Heinz GRASSER , Ministro Federale delle Finanze
Portogallo	Manuela FERREIRA LEITE , Ministro di Stato e delle Finanze
Finlandia	Suvi-Anne SIIMES , Ministro al Ministero delle Finanze
Svezia	Bosse RINGHOLM , Ministro delle Finanze
Regno Unito	Gordon BROWN , Cancelliere dello Scacchiere

Comitato di verifica

Presidente

[Emídio MARIA](#), Subinspector-Geral de Finanças, Inspecção-geral de Finanças, Lisbona

Membri

[Caj NACKSTAD](#), Partner, KPMG, Stoccolma

[Marc COLAS](#), Premier Conseiller de Gouvernement, Lussemburgo

Osservatore

[Michael P. HARALABIDIS](#), Senior Associate, Group Risk Management, National Bank of Greece, Atene

Comitato direttivo

Presidente

[Philippe MAYSTADT](#)

Vicepresidenti

[Wolfgang ROTH](#)

[Massimo PONZELLINI](#)

[Ewald NOWOTNY](#)

[Francis MAYER](#)

[Peter SEDGWICK](#)

[Isabel MARTÍN CASTELLÁ](#)

[Michael G. TUTTY](#)

Il Presidente della BEI presiede il Consiglio di amministrazione della Banca

Situazione al 31 marzo 2002

Consiglio di amministrazione

Amministratori

Jean-Pierre ARNOLDI	Administrateur général de la Trésorerie, Ministero delle Finanze, Bruxelles
Lorenzo BINI SMAGHI	Dirigente Generale, Capo della Direzione III, Dipartimento del Tesoro, Ministero dell'Economia e delle Finanze, Roma
Sinbad J.D. COLERIDGE	Project Finance Director of Private Financial Holdings Limited, EFG Private Bank, Londra
Isabel CORREIA BARATA	Consultora da Direcção, Departamento de Relações Internacionais, Banco de Portugal, Lisboa
Wedige Hanns von DEWITZ	Ministerialdirektor, Leiter der Abteilung Aussenwirtschafts- und Europapolitik, Ministero Federale dell'Economia e della Tecnologia, Berlino
Tony FAINT	Director, International Division, Department for International Development, Londra
Iñigo FERNÁNDEZ DE MESA	Subdirector General de Coordinación de Organismos Monetarios Internacionales, Ministero dell'Economia, Madrid
Kurt HALL	Finansråd Internationella avdelningen, Finansdepartementet, Stoccolma
Jan Willem van der KAAIJ	Plaatsvervangend Directeur van de Directie Buitenlandse Financiële Betrekkingen, Ministero delle Finanze, L'Aia
Rainer MASERA	Presidente, San Paolo IMI, Torino
Constantinos MASSOURAS	Direttore degli Affari finanziari e di bilancio, Ministero dell'Economia Nazionale, Atene
Ingrid MATTHÄUS-MAIER	Mitglied des Vorstandes der Kreditanstalt für Wiederaufbau, Francoforte sul Meno
Noel Thomas O'GORMAN	Second Secretary, Finance Division, Ministero delle Finanze, Dublino
Stéphane-Emmanuelle PALLEZ	Chef du Service des Affaires européennes et internationales, Direction du Trésor, Ministero dell'Economia, delle Finanze e dell'Industria, Parigi
Maria PÉREZ RIBES	Consejero Técnico, Dirección General de Financiación Internacional, Ministero dell'Economia, Madrid
Vincenzo PONTOLILLO	Direttore Centrale, Banca d'Italia, Roma
Kaarina RAUTALA	Hallitusneuvos, Ministero delle Finanze, Helsinki
Klaus REGLING	Direttore generale Affari economici e finanziari, Commissione europea, Bruxelles
Gaston REINESCH	Directeur général, Ministero delle Finanze, Lussemburgo
Pierre RICHARD	Amministratore delegato, DEXIA, Parigi
Walter RILL	Abteilungsleiter für internationale Finanzinstitutionen, Ministero Federale delle Finanze, Vienna
Ivan ROGERS	Ministerialdirigent, Ministero Federale delle Finanze, Berlino
Gerd SAUPE	Directeur général, Groupe Agence Française de Développement, Parigi
Jean-Michel SEVERINO	Direktør, Økonomi- og Erhvervsministeriet, Copenaghen
Lars TYBJERG	

Sostituti

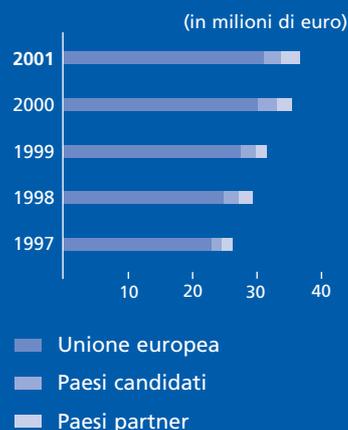
Marc AUBERGER	Directeur général de la Société française de garantie des financements del PME (groupe BDPME), Parigi
Stefania BAZZONI	Dirigente, Direzione Rapporti Finanziari Internazionali, Dipartimento del Tesoro, Ministero dell'Economia e delle Finanze, Roma
Gerhard BOEHMER	Ministerialdirigent, Ministero Federale per la Cooperazione Economica e lo Sviluppo, Bonn
Gianpaolo BOLOGNA	Dirigente, Direzione del Contenzioso Comunitario, Dipartimento del Tesoro, Ministero dell'Economia e delle Finanze, Roma
Paul CHILCOTT	Chief Manager, Reserves Management, Bank of England, Londra
Guy CRAUSER	Direttore Generale della Politica Regionale, Commissione europea, Bruxelles
Björn FRITJOFSSON	Departementsråd, Internationella avdelningen, Ministero delle Finanze, Stoccolma
Rudolf de KORTE	Membro sostituto del Consiglio di amministrazione della BEI, Wassenaar
Nacer MEDDAH	Chef du Bureau des Affaires Européennes, Direction du Trésor, Ministero dell'Economia, delle Finanze e dell'Industria, Parigi
Ralph MÜLLER	Regierungsdirektor, Ministerialrat Referat E A3, Ministero Federale delle Finanze, Berlino
Luis ORGAZ GARCÍA	Subdirector General de Análisis Financiero y Estratégico, Ministero dell'Economia, Madrid
Philip RUTNAM	Head of Enterprise Team, HM Treasury, Londra

...

Situazione al 31 marzo 2002

L'attività di finanziamento della BEI

Attività di finanziamento 1997-2001: 160 miliardi



I finanziamenti accordati dalla BEI nel 2001 hanno raggiunto un totale di 36,8 miliardi di euro (1) contro i 36 miliardi dello scorso anno: un risultato che testimonia la messa in atto degli orientamenti adottati dalla Banca nel 2000, vale a dire concentrare l'attività nei settori nei quali può apportare il massimo del valore aggiunto, contribuendo al tempo stesso alla realizzazione degli obiettivi delle politiche comunitarie, conformemente ai Trattati, al suo Statuto, alle decisioni del Consiglio europeo e al proprio Piano di attività. Gli interventi a favore di progetti negli Stati membri sono ammontati a 31,2 miliardi; la BEI ha inoltre destinato 2,7 miliardi a investimenti di sostegno ai preparativi per l'allargamento e 2,9 miliardi a progetti nei Paesi partner.

Nel corso dell'esercizio, la BEI ha continuato ad applicare le priorità operative assolute espresse nel suo Piano di attività, per garantire la realizzazione dei compiti che le competono a norma dell'articolo 267 del Trattato che istituisce la Comunità europea.

- Rafforzare la **coesione economica e sociale** nell'Unione europea resta al primo posto tra le priorità operative della BEI. Alle aree più svantaggiate dell'Unione è destinato il 70% dei mutui individuali (14,5 miliardi) e il 50% circa dei prestiti globali. Tenuto conto dei finanziamenti accordati nei Paesi candidati all'adesione - futuri beneficiari della politica regionale dell'Unione - nel 2001 la BEI ha destinato a progetti situati nelle aree più arretrate circa 22 miliardi.
- Nei finanziamenti a titolo dell'«**Iniziativa Innovazione 2000**» si è registrata nel corso del 2001 una netta progressione, con contratti firmati per 5 miliardi, di cui 1,7 miliardi per progetti di ricerca e sviluppo (448 milioni nei Paesi candidati). Dal suo lancio nel maggio del 2000, questa iniziativa, volta a sostenere lo sviluppo di un'economia basata sulla conoscenza e sull'innovazione, ha già totalizzato finanziamenti per oltre 7 miliardi.
- L'attività della BEI a favore dell'**ambiente e della qualità della vita** si è intensificata, raggiungendo nel 2001 un totale di contratti firmati per circa 7 miliardi, 6 dei quali nell'Unione europea, mentre 484 milioni sono andati a beneficio dei Paesi candidati e 580 milioni a favore dei Paesi del Partenariato euromediterraneo. A questi interventi si aggiungono i crediti su prestiti globali, stimabili attorno ai 2 miliardi.
- I **Paesi candidati** all'adesione hanno beneficiato d'investimenti per 2,7 miliardi, per la maggior parte (56%) destinati a finanziare infrastrutture di base. Anche la tutela ambientale, che ha assorbito il 20% dei finanziamenti, resta un settore d'intervento di primo piano per lo sviluppo di questi Paesi. La Banca ha inoltre allargato il suo ambito di attività ai settori della sanità e dell'istruzione nei Paesi candidati, con contratti firmati lo scorso anno per ben 75 milioni.

(1) Salvo indicazione contraria, le cifre sono in euro.

- Il sostegno della Banca alle politiche comunitarie di aiuto e cooperazione allo sviluppo nei **Paesi partner** si è concretizzato nel 2001 in finanziamenti per 2,9 miliardi.

Per i *Paesi partner del Bacino mediterraneo*, la Banca rappresenta - con interventi per 1,4 miliardi - la principale fonte di finanziamenti bancari. Il risultato raggiunto evidenzia il ruolo imprescindibile della BEI per il successo degli obiettivi comunitari nella regione.

Gli interventi nei *Balcani* hanno raggiunto quota 319 milioni. La Banca ha rafforzato il suo sostegno all'opera di ricostruzione e ha dato il via ai primi finanziamenti a favore di PMI, accordando prestiti globali a banche intermediarie in Croazia e nell'ex Repubblica iugoslava di Macedonia. Così facendo, ha concorso alla modernizzazione del settore bancario ed incoraggiato gli investimenti delle PMI nell'area. Essa ha inoltre ripreso ad operare nella Repubblica federale di Jugoslavia.

Quanto agli *altri Paesi partner*, i finanziamenti della BEI sono così ripartiti: 520 milioni ai Paesi d'Africa, dei Caraibi e del Pacifico (ACP), 150 milioni al Sudafrica e 543 milioni ai Paesi dell'America latina e dell'Asia.

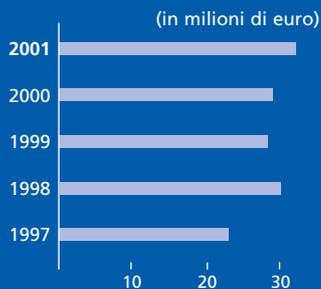
Il Piano di attività ha individuato anche altri settori d'intervento: le PMI, le RTE, l'istruzione e la sanità.

- Nel 2001, il sostegno agli investimenti delle **PMI** attraverso i prestiti globali accordati dalla Banca ha raggiunto 5,2 miliardi. Da parte sua, il FEI ha investito 800 milioni in fondi di capitale di rischio ed ha concluso 39 operazioni di garanzia su portafogli PMI per un totale di 958 milioni.
- L'attività a favore delle **reti transeuropee** e delle grandi infrastrutture d'interesse comunitario ha raggiunto 7,9 miliardi negli Stati membri e 1,2 miliardi nei Paesi candidati.
- Allo sviluppo del **capitale umano**, che riguarda i settori dell'istruzione e della sanità, la Banca ha destinato finanziamenti per un totale di 2,1 miliardi, a favore di progetti sia nell'Unione che nei Paesi candidati, nei quali essa ha lanciato le sue prime operazioni.

Come per lo scorso anno, anche nel 2001 l'attività della Banca nel complesso dei Paesi beneficiari vede in posizione dominante i finanziamenti a sostegno delle infrastrutture di trasporto e di telecomunicazione, come pure quelli a favore delle PMI o delle piccole infrastrutture d'interesse locale (32%). Il volume di interventi nei settori dell'istruzione e della sanità è in rapida progressione.

L'attività di raccolta della BEI

Attività di raccolta 1997-2001: 143 miliardi



Nel 2001, la BEI ha raccolto sui mercati internazionali dei capitali 32,3 miliardi di euro, con 148 operazioni realizzate in 13 divise *ante swaps* (11 divise *post swaps*), continuando a rafforzare il suo ruolo d'istituzione dell'Unione europea al servizio dell'euro. L'USD è al primo posto tra le valute della raccolta, grazie alle sue condizioni favorevoli di emissione, ma anche l'euro ha visto aumentare sensibilmente la sua quota rispetto al 2000.

Le risorse raccolte nelle tre principali monete rappresentano, *ante swaps*, il 94% del totale, e sono così ripartite: USD: 41%, EUR: 32% e GBP: 21%. La raccolta *post swaps* in queste tre valute vede una ripartizione diversa: EUR: 67%, GBP: 21% e USD: 8%, grazie agli euro generati dall'USD, oggetto di un forte volume di operazioni di *swap*. Le operazioni non strutturate hanno permesso di raccogliere 31 miliardi di euro (pari al 96% del totale) con 94 transazioni. Le operazioni strutturate hanno dato luogo a una raccolta di 1,3 miliardi (pari al 4% del totale) effettuata con 54 transazioni.

Ottimizzare il costo della raccolta nel tempo ed incrementare la liquidità sul mercato secondario restano i due capisaldi della strategia di provvista della Banca, studiata per farle mantenere la sua attuale posizione di emittente non sovrano di riferimento con *rating* AAA, che le permette di accordare finanziamenti alle migliori condizioni possibili e di contribuire dunque al meglio alla realizzazione delle politiche comunitarie.

Nell'attuazione di questa politica, la Banca ha seguito un duplice approccio, in parte basato su scelte strategiche e in parte imposto dal mercato.

Tra gli aspetti principali della sua attività figurano le emissioni di riferimento a forte liquidità nei segmenti EUR, USD e GBP. La BEI è il più grande emittente sovranazionale e l'unico ad offrire prestiti di riferimento liquidi nelle rispettive curve dei rendimenti delle principali valute. La strategia adottata, basata sull'offerta di prodotti ad alta liquidità scambiati sui circuiti telematici, è volta ad allargare la base degli investitori della BEI e a rafforzare la sua presenza sul mercato.

La Banca ha prestato, inoltre una particolare attenzione alla trasparenza, adottando la metodologia della costituzione del *book* di ordini (*bookbuilding*) e del *pot* di sindacato per le vendite istituzionali (*pot syndication*). Queste tecniche sono state adottate in occasione del lancio della EARN Globale 2007 da 5 miliardi di euro, la più grande emissione mai lanciata in assoluto dalla Banca. A fine 2001, la curva EARN comprendeva nove emissioni di riferimento con scadenze distribuite tra il 2003 e il 2010, per un volume di prestiti in essere pari a quasi 40 miliardi di euro, tutti trattati sulla piattaforma elettronica MTS.

La Banca ha lanciato emissioni in USD d'importo elevato, fatto che ha migliorato la percezione di liquidità dei suoi prestiti e, al tempo stesso, le ha consentito un ricorso meno frequente al mercato, con effetti positivi sia per la *performance* sia per il costo della raccolta. Sono state lanciate quattro emissioni globali, i cui titoli sono stati collocati in misura crescente presso gli investitori statunitensi. L'emissione globale da USD 4 miliardi con scadenza 2006 è la maggiore che la Banca abbia in essere in questa valuta.

La raccolta della BEI in GBP è stata pari all'8,2% del volume totale (esclusi i titoli di Stato) delle emissioni a tasso fisso in sterline lanciate nel 2001. Le obbligazioni della BEI rappresentano oltre il 12% dell'indice dei titoli in sterline a tasso fisso (esclusi i titoli di Stato), e in questo mercato la Banca è l'emittente di riferimento.

L'attività di raccolta si è avvalsa anche di prodotti personalizzati, studiati per soddisfare esigenze particolari degli investitori in tutte le valute disponibili. La Banca si è proposta infatti di rispondere alle aspettative specifiche di investitori privati ed istituzionali con emissioni innovative e *ad hoc*, spesso contraddistinte da elementi quali il rimborso anticipato, il limite superiore o inferiore di tasso (*calls, caps, floors*), come pure l'aggancio della cedola e del prezzo di rimborso alle oscillazioni di indici borsistici e dei cambi. Tra le operazioni strutturate, è da ricordare l'emissione ad annualità costanti, indicizzata sull'indice dei prezzi al dettaglio (IPD) con durata di 33 anni, i cui proventi sono stati destinati a finanziare su base *back-to-back* la *partnership* pubblico-privata per il Dudley Hospital. Per le diverse tipologie di rischio insite in queste emissioni, la Banca si è attenuta ad una politica prudente di gestione del rischio, basata su rigorose analisi e su forme adeguate di copertura.

La BEI ha proseguito le sue operazioni di raccolta nelle divise dei Paesi candidati, intervenendo sia sui mercati domestici sia ricorrendo alla tecnica di emissione sull'euromercato. Grazie al suo ottimo *rating*, la Banca è in grado di lanciare anche emissioni a lungo termine in tali divise, contribuendo così ad ampliare e a sviluppare i mercati finanziari. In Polonia, la BEI ha notevolmente contribuito allo sviluppo del mercato finanziario domestico: essa è stata il primo emittente ad effettuare un contratto quadro di emissione, firmato per l'ammontare di 3 miliardi di zloty polacchi, nell'ambito del quale è già stato lanciato un primo prestito in PLN. I proventi di queste operazioni di raccolta servono poi per finanziare in moneta locale i promotori di progetti in tale relativa area. Eliminando così il rischio di cambio, la Banca offre un forte incentivo agli investimenti, fattore che a sua volta si traduce in una maggiore integrazione.

Il ruolo di primario emittente internazionale che la Banca riveste è dimostrato anche dalla varietà delle monete in cui avviene la raccolta e dalla sua forte presenza in Giappone, nell'area asiatico-pacifica e nel mercato sudafricano. A Hong Kong, dove si è imposta come il maggior emittente internazionale, la BEI ha effettuato la prima operazione del millennio con un'emissione da HKD 2,5 miliardi.

La Banca ha messo a punto un programma di promozione efficace e completo, rivolto sia agli investitori istituzionali sia a quelli privati, organizzando incontri di presentazione nelle piazze finanziarie più importanti, per allargare i suoi canali di distribuzione e far conoscere ai potenziali investitori la propria gamma di prodotti.

Prestiti firmati nel 2001 (in milioni di euro)

	Numero	<i>Ante swaps</i>		<i>Post swaps</i>	
EUR	14	10 398	32,2 %	21 535	66,9 %
GBP	44	6 862	21,2 %	6 971	21,7 %
USD	27	13 092	40,5 %	2 484	7,7 %
	85	30 353	94,0 %	30 991	96,3 %
Altre monete	63	1 952	6,0 %	1 181	3,7 %
TOTALE	148 (*)	32 305	100 %	32 172	100 %
Di cui UE	58	17 261	53 %	28 597	89 %

(*) Di fatto 146 operazioni, considerati i frazionamenti in più transazioni.

L'assetto decisionale del FEI

Il FEI è diretto e amministrato da tre organi:

- l'Assemblea generale degli azionisti (BEI, Unione europea, 28 istituzioni finanziarie);
- il Consiglio di amministrazione;
- l'Amministratore unico, Walter CERNOIA.

Consiglio di amministrazione

Presidente

Giovanni RAVASIO Ex Direttore generale degli Affari economici e finanziari, Commissione europea, Bruxelles

Membri

Guy CRAUSER Direttore generale della Politica regionale, Commissione europea, Bruxelles

Iñigo FERNÁNDEZ DE MESA Subdirector General de Coordinación de Organismos Monetarios Internacionales, Ministero dell'Economia, Madrid

Detlef LEINBERGER Mitglied des Vorstandes, Kreditanstalt für Wiederaufbau, Francoforte

Francis MAYER Vicepresidente, Banca europea per gli investimenti

Peter SEDGWICK Vicepresidente, Banca europea per gli investimenti

Lars TYBJERG Direktør, Økonomi- og Erhvervsministeriet, Copenaghen

Sostituti

Jean-Pierre ARNOLDI Administrateur général de la Trésorerie, Ministero delle Finanze, Bruxelles

Terence BROWN Direttore generale, Direzione dei finanziamenti - Europa, Banca europea per gli investimenti

Mauro CICCHINÈ Presidente, DEXIA CREDIOP, Roma

Isabel CORREIA BARATA Consultora da Direcção, Departamento de Relações Internacionais, Banco de Portugal, Lisbona

Rémy JACOB Direttore dell'Amministrazione generale, Banca europea per gli investimenti

Collegio sindacale

Presidente

Michael HARALABIDIS Senior Associate, National Bank of Greece, Atene

Membri

Henk KROEZE Group Controller Holding - NIB Capital NV, L'Aia

Sylvain SIMONETTI Capo Unità, Contabilità e Amministrazione, Commissione europea, DG ECFIN, Lussemburgo

Situazione al 29 aprile 2002

L'attività del Fondo europeo per gli investimenti

Il FEI rappresenta ormai l'istituzione finanziaria dell'Unione europea specializzata in operazioni su capitali di rischio e garanzie a favore delle PMI. Dal giugno 2000, la BEI detiene la quota di maggioranza del Fondo, che resta tuttavia un'istituzione tripartita (BEI 61%, Commissione europea 30%, 28 banche 9%). Questa natura particolare del FEI si evidenzia nei grandi compiti che gli sono assegnati: contribuire al perseguimento degli «obiettivi comunitari» (art. 2 del suo Statuto) e, contemporaneamente, conseguire «rendimenti adeguati» per i suoi azionisti (art. 24).

Le operazioni di capitale di rischio

Al 1° gennaio 2002, il portafoglio del FEI era costituito da 153 fondi per un valore di 2 miliardi di euro. Nel 2001 il Fondo ha firmato contratti pari a 800 milioni di euro, con 57 operazioni distribuite nei 15 Stati membri e in 5 Paesi candidati, diventando il protagonista di maggior rilievo del mercato europeo del capitale di rischio. Le sue risorse provengono per la maggior parte dalla BEI, nell'ambito dell'«Iniziativa Innovazione 2000»; stanziamenti supplementari sono messi a disposizione dalla Commissione a titolo del programma pluriennale a favore dell'impresa 2001-2005.

La strategia d'investimento del FEI ruota attorno a 3 assi:

- il sostegno all'alta tecnologia europea;
- lo sviluppo dei fondi che operano nella fascia Sud dell'Europa e nei Paesi candidati;
- lo sviluppo dei fondi che operano su scala «paneuropea», per dotarli di una massa critica di risorse equiparabile a quella dei grandi fondi americani.

Le garanzie a favore delle PMI

La prestazione di garanzie su portafogli di finanziamenti bancari a favore delle PMI costituisce il secondo asse di attività del FEI, articolato in operazioni di rafforzamento del credito, di riassicurazione e di controgaranzia. Per queste operazioni il FEI si appoggia ad una rete di 86 intermediari finanziari. Gli impegni per garanzie prestate ammontano a oltre 3,3 miliardi di euro. Nel 2001, il FEI ha concluso 39 operazioni di garanzia su portafogli PMI, per un volume totale di 958 milioni di euro.

La maggior parte di tali operazioni (64% del portafoglio) rientra nel Meccanismo di garanzia PMI, finanziato su risorse del bilancio comunitario e di recente esteso alla garanzia per operazioni di microcredito, di assunzione di partecipazioni e d'investimento delle PMI nelle tecnologie dell'informazione. Le operazioni di garanzia del FEI hanno un significativo effetto di leva e realizzano un'ottimizzazione interessante delle risorse stanziato sul bilancio comunitario. Il FEI gestisce anche il programma «Crescita e Ambiente» che consente di prestare garanzie sugli investimenti delle PMI nell'ambito della tutela ambientale. Le operazioni di garanzia effettuate dal FEI su risorse proprie hanno infine registrato un aumento considerevole.

Bilancio d'esercizio

del Gruppo BEI

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2001
(In migliaia di euro)

ATTIVO	31.12.2001	31.12.2000
1. Consistenza di cassa, disponibilità presso banche centrali e uffici postali	22 180	24 726
2. Titoli pubblici ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali (Nota B)	1 519 621	1 474 510
Adeguamento al giusto valore	<u>106</u>	<u>0</u>
	1 519 727	1 474 510
3. Crediti verso enti creditizi		
a) a vista	181 292	135 178
b) altri crediti (Nota C)	9 917 933	11 257 184
c) finanziamenti (Nota D)	<u>84 654 699</u>	<u>75 647 232</u>
	94 753 924	87 039 594
4. Crediti verso la clientela		
Finanziamenti (Nota D)	101 085 284	93 101 379
Accantonamenti specifici (Nota A, punto 4)	- 175 000	- 175 000
Adeguamento al giusto valore	<u>33 179</u>	<u>0</u>
	100 943 463	92 926 379
5. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso (Nota B)		
a) di emittenti pubblici	3 262 797	1 543 467
b) di altri emittenti	3 418 574	2 310 668
Adeguamento al giusto valore	<u>- 46</u>	<u>0</u>
	6 681 325	3 854 135
6. Azioni e altri titoli a reddito variabile (Nota E)	838 530	632 408
Adeguamento al giusto valore	<u>5 642</u>	<u>0</u>
	844 172	632 408
7. Immobilizzazioni immateriali (Nota F)	7 788	10 018
8. Immobilizzazioni materiali (Nota F)	84 528	83 459
9. Altre attività		
a) da ricevere a titolo di contributi in conto interessi versati in anticipo nel quadro dello SME (Nota G)	3 528	7 636
b) debitori vari (Nota H)	538 779	902 504
c) conto di adeguamento dei contratti di <i>swap</i> su valute	1 236 663	1 003 224
d) adeguamento al giusto valore dei derivati	<u>6 948 150</u>	<u>0</u>
	8 184 813	1 913 364
10. Ratei e risconti attivi (Nota I)	2 378 477	3 444 117
	<u>215 962 704</u>	<u>191 402 710</u>

CONTI D'ORDINE

	31.12.2001	31.12.2000
Impegni		
- Capitale BERS (Nota E)		
. non richiamato	442 500	442 500
. da versare	33 750	42 188
- Finanziamenti: importo non ancora versato (Nota D)		
. enti creditizi	8 523 766	7 741 032
. clienti	<u>25 729 446</u>	<u>22 308 598</u>
	34 253 212	30 049 630
- Importo non ancora versato per operazioni su capitali di rischio	1 067 531	565 763
Garanzie		
. per finanziamenti accordati da terzi	1 562 167	1 718 226
. per operazioni su capitali di rischio	57 946	57 946
Operazioni fiduciarie (Nota A)	2 070 512	1 526 977
Attività detenute per conto di terzi (Nota A)		
- Crescita e ambiente	16 091	22 481
- Meccanismo di garanzia per le PMI	54 762	60 832
- Meccanismo europeo per le tecnologie	<u>59 892</u>	<u>59 310</u>
	130 745	142 623

Per le note si rinvia all'allegato al bilancio.

PASSIVO

31.12.2001

31.12.2000

1. Debiti verso enti creditizi (Nota J)			
a) a vista	0	13	
b) a termine o con preavviso	607 622	507 889	
			507 902
2. Debiti rappresentati da titoli di credito (Nota K)			
a) effetti e obbligazioni proprie in circolazione	178 293 413	161 488 067	
b) altri	857 103	825 137	
	179 150 516	162 313 204	
c) aggio di emissione netto	17 852	0	
d) adeguamento al giusto valore	4 741 338	0	
			162 313 204
3. Altre passività			
a) contributi in conto interessi ricevuti in anticipo (Nota G)	324 956	334 562	
b) creditori vari (Nota H)	989 394	896 320	
c) diversi	44 245	38 290	
d) adeguamento al giusto valore dei derivati	2 414 809	0	
			1 269 172
4. Ratei e risconti passivi (Nota I)			4 775 375
5. Fondo per rischi ed oneri			
- fondo pensioni del personale (Nota L)		474 951	433 281
- fondo garanzie prestate (Nota M)		24 312	45 005
6. Quote minoritarie		216 349	191 786
7. Capitale			
sottoscritto	100 000 000	100 000 000	
non richiamato	- 94 000 000	- 94 000 000	
			6 000 000
8. Riserve consolidate			
a) fondo di riserva	10 000 000	10 000 000	
b) riserva supplementare	3 181 985	2 124 244	
	13 181 985	12 124 244	
c) adeguamento al giusto valore al 1.1.2001	- 117 883	0	
d) valutazione titoli disponibili per la vendita	3 266	0	
			12 124 244
9. Fondo Strumento per i finanziamenti strutturati		250 000	
10. Fondo Operazioni su capitali di rischio		1 500 000	1 500 000
11. Fondo per rischi bancari generali dopo l'accantonamento (Nota M)		1 080 000	935 000
12. Risultato dell'esercizio			
prima degli accantonamenti	1 424 021	1 372 741	
accantonamento d'esercizio al fondo per rischi bancari generali (Nota M)	- 145 000	- 65 000	
utili non distribuiti			1 307 741
			191 402 710
			215 962 704

CONTI D'ORDINE

31.12.2001

31.12.2000

Depositi speciali per servizio prestiti (Nota R)	640 526	778 552
Portafoglio titoli		
. Importi da ricevere	9 327	0
. Importi da versare	12 673	0
Valore nominale dei contratti di swap su tassi e DRS (Nota U)	109 868 600	97 548 200
Contratti a termine su tassi d'interesse (FRA)		
. Acquisto	25 000 000	0
. Vendita	25 000 000	0
Valore nominale dei contratti di swap su valute: importo da versare	39 356 131	28 064 569
Valore nominale dei contratti di swap su valute: importo da ricevere	40 592 794	29 067 793
Prestiti accesi ma non ancora firmati	0	921 327
Gestione della tesoreria del Fondo di garanzia	1 775 229	1 432 249

SITUAZIONE CONTABILE DELLA SEZIONE SPECIALE ⁽¹⁾ AL 31 DICEMBRE 2001

(In migliaia di euro)
(importi al costo storico in valuta convertiti al cambio del 31.12.2001)

ATTIVO	31.12.2001	31.12.2000
Paesi dell'Unione europea		
<i>Su risorse della Comunità europea (Nuovo strumento comunitario di prestiti e mutui - NSC)</i>		
Finanziamenti in essere: importo versato ⁽²⁾	80 959	106 191
Turchia		
<i>Su risorse degli Stati membri</i>		
Finanziamenti in essere: importo versato ⁽³⁾	58 953	72 041
Paesi del Bacino mediterraneo		
<i>Su risorse della Comunità europea</i>		
Finanziamenti in essere: importo versato	211 121	220 434
Operazioni su capitali di rischio		
- importo da versare	96 582	129 842
- importo versato	192 572	157 381
	<u>289 154</u>	<u>287 223</u>
Totale ⁽⁴⁾	500 275	507 657
Paesi d'Africa, dei Caraibi e del Pacifico - Paesi e territori d'oltremare		
<i>Su risorse della Comunità europea</i>		
Convenzioni di Yaoundé		
Finanziamenti (importo versato)	44 810	46 364
Contributi alla formazione di capitali di rischio (importo versato)	419	419
Totale ⁽⁵⁾	45 229	46 783
Convenzioni di Lomé		
<i>Operazioni su risorse di capitali di rischio:</i>		
- importo da versare	666 171	503 993
- importo versato	1 198 479	1 141 646
	<u>1 864 650</u>	<u>1 645 639</u>
<i>Operazioni su altre risorse:</i>		
- importo da versare	8 000	8 000
Totale ⁽⁶⁾	1 872 650	1 653 639
Totale generale	2 558 066	2 386 311

Per memoria :

Totale degli importi versati e non ancora rimborsati sui mutui a condizioni speciali accordati dalla Commissione e per i quali la Banca ha accettato il mandato di recupero crediti affidatole dalla CE:

- a) nel quadro delle Convenzioni di Lomé I, II e III: al 31.12.2001: 1 402 697; al 31.12.2000 : 1 447 378
b) nel quadro dei Protocolli con i Paesi del Bacino mediterraneo: al 31.12.2001: 158.245; al 31.12.2000: 164 050

(1) La Sezione speciale è stata istituita dal Consiglio dei governatori il 27 maggio 1963; il suo scopo, ridefinito nella decisione del 4 agosto 1977, è quello di contabilizzare le operazioni effettuate dalla Banca per conto e su mandato di terzi.

(2) Importo originario dei contratti firmati nel quadro delle decisioni del Consiglio delle Comunità europee n. 78/870/CEE del 16 ottobre 1978 (Nuovo strumento comunitario), n. 82/169/CEE del 15 marzo 1982, n. 83/200/CEE del 19 aprile 1983 e n. 87/182/CEE del 9 marzo 1987 per promuovere gli investimenti nella Comunità nonché delle decisioni n. 81/19/CEE del 20 gennaio 1981 per la ricostruzione delle zone della Campania e della Basilicata colpite dal terremoto del 23 novembre 1980 e n. 81/1013/CEE del 14 dicembre 1981 per la ricostruzione delle zone della Grecia colpite dai terremoti del febbraio/marzo 1981 (su mandato, per conto ed a rischio della Comunità europea): 6 399 145
Da aggiungere: differenze di cambio + 127 897
Da detrarre: annullamenti 201 991
rimborsi 6 244 092 - 6 446 083
80 959

(3) Importo originario dei contratti firmati per il finanziamento di progetti in Turchia (su mandato, per conto ed a rischio degli Stati membri): 405 899
Da aggiungere: differenze di cambio + 24 955
Da detrarre: annullamenti 215
rimborsi 371 686 - 371 901
58 953

(4) Importo originario dei contratti firmati per il finanziamento di progetti nei Paesi del Maghreb e del Mashrak, a Malta, a Cipro, in Turchia ed in Grecia (10 000 concessi prima della sua adesione alla Comunità, intervenuta il 1° gennaio 1981) su mandato, per conto ed a rischio della Comunità europea: 635 007
Da aggiungere: differenze di cambio + 3
Da detrarre: annullamenti 30 867
rimborsi 103 868 - 134 735
500 275

PASSIVO**31.12.2001****31.12.2000****Fondi in gestione fiduciaria**

Su mandato delle Comunità europee:

- Nuovo strumento comunitario	80 959	106 191
- Protocolli finanziari con i Paesi del Bacino mediterraneo	403 693	377 815
- Convenzioni di Yaoundé	45 229	46 783
- Convenzioni di Lomé	1 198 479	1 141 646

	<u>1 728 360</u>	<u>1 672 435</u>
--	------------------	------------------

Su mandato degli Stati membri

	58 953	72 041
--	--------	--------

Totale	1 787 313	1 744 476
---------------	------------------	------------------

Fondi da versare

Su finanziamenti e operazioni su capitali di rischio nei Paesi del Bacino mediterraneo

	96 582	129 842
--	--------	---------

Su operazioni su risorse di capitali di rischio nel quadro delle Convenzioni di Lomé

	666 171	503 993
--	---------	---------

Su operazioni su altre risorse nel quadro delle Convenzioni di Lomé

	8 000	8 000
--	-------	-------

Totale	770 753	641 835
---------------	----------------	----------------

Totale generale	2 558 066	2 386 311
------------------------	------------------	------------------

(5) Importo originario dei contratti firmati per il finanziamento di progetti nei Paesi africani, malgascio e mauriziano associati e nei Paesi, territori e dipartimenti d'oltremare (PAMMA-PTOM) su mandato, per conto ed a rischio della Comunità europea:

- mutui a condizioni speciali	139 483	
- contributi alla formazione di capitali di rischio	<u>2 503</u>	141 986

Da aggiungere:

- interessi capitalizzati	1 178	
- differenze di cambio	<u>9 839</u>	+ 11 017

Da detrarre:

- annullamenti	1 574	
- rimborsi	<u>106 200</u>	- 107 774

		45 229
--	--	--------

(6) Importo originario dei contratti firmati per il finanziamento di progetti nei Paesi d'Africa, dei Caraibi e del Pacifico nonché nei Paesi e territori d'oltremare (ACP/PTOM) su mandato, per conto ed a rischio della Comunità europea:

Mutui su risorse di capitali di rischio:		
- mutui condizionali e subordinati	2 711 347	
- assunzioni di partecipazioni	<u>117 634</u>	2 828 981

Da aggiungere:

- interessi capitalizzati		+ 1 663
---------------------------	--	---------

Da detrarre:

- annullamenti	347 411	
- rimborsi	601 882	
- differenze di cambio	<u>16 701</u>	- 965 994

		1 864 650
--	--	-----------

Mutui su altre risorse:		<u>8 000</u>
-------------------------	--	--------------

		1 872 650
--	--	-----------

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2001
In migliaia di euro

	31.12.2001	31.12.2000
1. Interessi attivi e proventi assimilati (Nota N)	10 757 180	10 654 762
2. Interessi passivi e oneri assimilati	- 9 072 365	- 9 086 590
3. Proventi da partecipazioni	0	4 800
4. Commissioni attive (Nota O)	32 529	35 198
5. Commissioni passive	- 1 771	- 5 650
6. Risultato di operazioni finanziarie (Nota N)	- 47 739	- 3 887
7. Altri proventi di gestione	26 357	18 611
8. Spese generali amministrative (Nota P):	- 211 538	- 185 411
a) spese per il personale	158 669	140 607
b) altre spese amministrative	52 869	44 804
9. Rettifiche di valore (Nota F):	- 15 737	- 12 068
a) su immobilizzazioni immateriali	4 951	2 802
b) su immobilizzazioni materiali	10 786	9 266
10. Riduzione di valore su capitali di rischio	- 22 137	
11. Proventi straordinari (Nota Q)	40 000	35 213
12. Oneri straordinari (Nota Q)	- 11 364	- 67 428
13. Accantonamento al fondo garanzie prestate (Nota M)	- 19 665	- 7 452
14. Quote minoritarie	- 29 729	- 7 355
15. Risultato dell'esercizio	1 424 021	1 372 741
16. Accantonamento al fondo per rischi bancari generali (Nota M)	- 145 000	- 65 000
17. Utili non distribuiti	1 279 021	1 307 741

PROSPETTO VARIAZIONI DEI FONDI PROPRI CONSOLIDATI AL 31 DICEMBRE 2001

In migliaia di euro

	Situazione al 31.12.2000	Destinazione del risultato dell'esercizio 2000	Situazione al 31.12.2001
Capitale			
- sottoscritto	100 000 000		100 000 000
- non richiamato	- 94 000 000		- 94 000 000
	<u>6 000 000</u>		<u>6 000 000</u>
Riserve:			
- fondo di riserva	10 000 000		10 000 000
- riserva supplementare	2 124 244	1 057 741	3 181 985
	<u>12 124 244</u>	<u>1 057 741</u>	<u>13 181 985</u>
- adeguamento al giusto valore al 01.01.2001 (IAS 39)			- 117 883
- variazione d'esercizio della valutazione dei titoli disponibili per la vendita			3 266
	<u>12 124 244</u>	<u>1 057 741</u>	<u>13 067 368</u>
Fondo per rischi bancari generali (Nota M)	870 000	65 000	935 000
Fondo Strumento per i finanziamenti strutturati	0	250 000	250 000
Fondo Operazioni su capitali di rischio	1 500 000	0	1 500 000
	<u>20 494 244</u>	<u>1 372 741</u>	<u>21 752 368</u>
Risultato dell'esercizio	1 372 741	- 1 372 741	1 424 021
	<u>21 866 985</u>		<u>23 176 389</u>

• Impegno di acquisto delle restanti 785 azioni del FEI ad un prezzo futuro predeterminato.

In base a tale impegno di acquisto (opzione *put*), la BEI propone agli altri azionisti del FEI di acquistare, entro un termine residuo di quattro

anni, le loro azioni al prezzo di 315 000 euro per azione. Tale prezzo di acquisto comprende una maggiorazione annua del 3% rispetto all'offerta di acquisto del 2000.

PROSPETTO DEI FLUSSI DI CASSA CONSOLIDATI AL 31 DICEMBRE 2001

In migliaia di euro

	31.12.2001	31.12.2000
A. Flussi di cassa risultanti dalle attività di gestione:		
Risultato dell'esercizio	1 424 021	1 372 741
Adeguamenti:		
Accantonamenti al fondo garanzie prestate	- 20 693	(*) 45 005
Rettifiche di valore	15 737	11 865
Differenza di cambio non soggetta all'articolo 7	905	1 049
Variazione degli interessi e commissioni da pagare e degli interessi ricevuti in anticipo	- 995 403	- 142 932
Variazione degli interessi e commissioni da ricevere	1 065 640	- 143 621
Scarti d'emissione su portafoglio d'investimento	- 2 711	- 5 225
Adeguamento secondo la IAS 39	- 114 617	0
Risultato delle attività di gestione:	1 372 879	1 138 882
Versamenti netti su finanziamenti	- 30 485 314	- 29 714 485
Rimborsi	15 772 177	15 590 952
Adeguamento finanziamenti secondo la IAS 39	- 33 179	0
Saldo netto su operazioni NSC (Nota H)	16 298	33 859
Variazione portafoglio di negoziazione	- 1 526 000	- 81 683
Variazione operazioni su capitali di rischio	- 196 909	- 284 026
Variazione dei finanziamenti cartolarizzati	- 1 003 287	- 120 000
Flussi di cassa netti risultanti dalle attività di gestione	- 16 083 335	- 13 436 501
B. Flussi di cassa risultanti dalle operazioni d'impiego:		
Liberazione titoli BERS (Nota E)	- 8 437	- 8 438
Vendita titoli	316 149	337 126
Acquisto titoli	- 356 768	- 763 465
Variazioni immobilizzazioni materiali (Nota F)	- 11 855	- 11 651
Variazioni immobilizzazioni immateriali	- 2 721	- 5 583
Variazioni di altre attività	118 394	- 309 430
Acquisto di titoli del FEI	0	- 57 004
Riclassificazione del portafoglio FEI	66 526	0
Flussi di cassa netti risultanti dalle operazioni d'impiego	121 288	- 818 445
C. Flussi di cassa risultanti dalle operazioni di raccolta:		
Emissione di prestiti	32 531 378	28 770 713
Rimborso di prestiti	- 19 000 043	- 17 102 100
Variazione degli <i>swaps</i> su valute	- 233 439	516 441
Adeguamento prestiti secondo la IAS 39	4 759 190	0
Variazione netta dei <i>commercial papers</i>	670 303	589 973
Adeguamento dei derivati secondo la IAS 39	- 4 533 341	0
Variazione netta dei debiti verso enti creditizi	99 720	171 276
Variazioni di altre passività	155 656	467 412
Vendite su portafoglio di copertura	0	1 293 081
Acquisti per portafoglio di copertura	0	- 27 216
Flussi di cassa risultanti dalle operazioni di raccolta	14 449 424	14 679 580
Riepilogo dei flussi di cassa		
Liquidità e attività assimilate all'inizio dell'esercizio (prima del consolidamento)	13 302 774	12 200 160 (*)
FEI - primo consolidamento		408 790
		12 608 950
Flussi di cassa netti risultanti:		
(1) dalle attività di gestione	- 16 083 335	- 13 436 501
(2) dalle operazioni d'impiego	121 288	- 818 445
(3) dalle operazioni di raccolta	14 449 424	14 679 580
Effetto della variazione del tasso di cambio sulle liquidità e attività assimilate	583 257	269 190
Liquidità e attività assimilate alla chiusura dell'esercizio	12 373 408	13 302 774
Suddivisione delle disponibilità (portafogli d'investimento e di copertura non compresi)		
Consistenza di cassa, disponibilità presso banche centrali e uffici postali	22 180	24 726
Titoli con scadenza, all'emissione, non superiore a tre mesi	2 252 003	1 885 686
Crediti verso enti creditizi:		
- conti a vista	181 292	135 178
- conti di deposito a termine	9 917 933	11 257 184
	12 373 408	13 302 774

(*) Nel primo anno di consolidamento, i saldi di chiusura del bilancio FEI sono inseriti nelle variazioni dell'esercizio 2000.

GRUPPO BANCA EUROPEA PER GLI INVESTIMENTI

ALLEGATO AL BILANCIO CONSOLIDATO DELL'ESERCIZIO 2001

Nota A — Riepilogo dei principi contabili di base

1. Principi di consolidamento e norme contabili

a) Il bilancio consolidato del Gruppo è stato redatto conformemente alle norme contabili internazionali (IAS). Il bilancio consolidato del Gruppo è stato redatto, per la prima volta, conformemente alla norma IAS 39, che prevede sostanzialmente quanto segue:

- 1- gli *swaps* su valute da ricevere e da versare non compaiono più a bilancio al valore nominale ma sono iscritti al loro valore corrente (giusto valore);
- 2- i contratti di *swap* del Gruppo sono conclusi per la maggior parte a scopo di copertura di specifiche operazioni di raccolta. Tali prodotti derivati, così come i prestiti coperti, sono valutati al loro giusto valore con gli strumenti interni di valutazione. Tutto ciò non incide sui fondi propri né sui saldi attivi di gestione del Gruppo, posto che le rettifiche di valore si annullano a vicenda;
- 3- gli *swaps* di macrocopertura utilizzati nel quadro della gestione attività/passività sono valutati al valore corrente (giusto valore) con gli strumenti interni di valutazione;
- 4- le plusvalenze e minusvalenze che si determinano a seguito della variazione del giusto valore dei titoli disponibili per la vendita sono iscritte in una voce dei fondi propri fino al momento della cessione dei titoli. Se i titoli vengono ceduti, solo il risultato è iscritto nel conto economico;
- 5- l'aggio netto (disaggio) di emissione sui prestiti è sommato al (detratto dal) valore contabile dei prestiti iscritti nel passivo dello stato patrimoniale;
- 6- le attività finanziarie sono contabilizzate secondo il principio della contabilizzazione alla data di regolamento.

I principi contabili, data la loro significativa importanza, sono applicati conformemente ai principi generali della direttiva del Consiglio delle Comunità europee dell'8 dicembre 1986 (modificata dalla direttiva 2001/65/CE del 27 settembre) relativa ai conti annuali e ai conti consolidati delle banche e degli altri istituti finanziari (la «Direttiva»), salvo quanto specificato nelle note relative. Alla riunione del 26 febbraio 2002, il Consiglio di amministrazione ha deciso, su proposta del Comitato direttivo, di sottoporre il bilancio consolidato all'approvazione del Consiglio dei governatori nella Seduta annuale del 4 giugno 2002.

b) Il bilancio consolidato del Gruppo è costituito dal bilancio della Banca europea per gli investimenti («la Banca») e da quello della sua controllata, il Fondo europeo per gli investimenti («il FEI»), con sede a: 43 avenue J.F. Kennedy, Lussemburgo, con effetto dal 1° luglio 2000.

La plusvalenza derivante dall'eliminazione della partecipazione di maggioranza (60,75%) della Banca nel FEI figura nei proventi straordinari (di fusione), conformemente alla norma contabile IAS 22, mentre le quote di minoranza sono indicate in una voce separata.

c) Rielaborazione e operazioni intragruppo

Prima del consolidamento, i conti del FEI sono stati rielaborati per renderli conformi ai principi contabili sotto descritti. Dopo il cumulo dei rispettivi stati patrimoniali e conti economici, i saldi intragruppo così come gli utili e le perdite conseguenti a operazioni intragruppo sono stati eliminati.

2. Basi di conversione

Il Gruppo utilizza l'euro, moneta unica degli Stati membri che partecipano alla terza fase dell'Unione economica e monetaria, come unità monetaria, sia per i conti di capitale che per la presentazione dei propri bilanci.

Le operazioni del Gruppo sono effettuate tanto nelle monete degli Stati membri e in euro quanto in monete non comunitarie.

Le sue risorse sono costituite dal capitale, dai prestiti e dai proventi netti cumulati nelle diverse monete; esse sono detenute, investite o erogate (per finanziamenti) nelle stesse monete.

Le attività e le passività del Gruppo sono convertite in euro sulla base dei tassi di conversione in vigore alla data di chiusura del bilancio. Gli utili o le perdite risultanti dalla conversione sono, rispettivamente, accreditati o addebitati al conto economico.

Il conto economico è convertito in euro mensilmente sulla base dei tassi di conversione in vigore a fine mese.

3. Titoli pubblici e altri titoli ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali; obbligazioni e altri titoli a reddito fisso

Per una maggiore trasparenza della gestione delle sue liquidità e per rafforzare la sua solvibilità, il Gruppo ha deciso di creare i seguenti tipi di portafoglio:

3.1. Portafoglio d'investimento

Si compone di titoli acquistati con l'intenzione di conservarli sino alla scadenza finale allo scopo di assicurare la solvibilità del Gruppo. Questi titoli sono emessi o garantiti da:

- governi dei Paesi dell'Unione europea o del Gruppo dei Dieci oppure organismi pubblici di questi Paesi;
- istituzioni pubbliche sovranazionali, ivi comprese banche di sviluppo multinazionali.

Il prezzo di carico dei titoli in questo portafoglio corrisponde al prezzo di acquisto o più eccezionalmente al prezzo di trasferimento. La differenza tra il prezzo di carico e il valore di rimborso viene ripartita *pro rata temporis* sulla durata residua dei titoli detenuti.

3.2. Portafoglio di negoziazione

Si compone di titoli quotati in Borsa emessi e garantiti da organismi finanziari. Gli elementi di questo portafoglio sono iscritti in bilancio al loro valore di mercato.

Le plusvalenze e minusvalenze realizzate e non realizzate sono iscritte nel conto economico.

3.3. Titoli a breve termine

Per assicurare un livello di liquidità sufficiente, il Gruppo acquista prodotti sul mercato monetario la cui scadenza è di tre mesi al massimo, in particolare Buoni del Tesoro e titoli di credito negoziabili di enti creditizi. I titoli sono detenuti sino alla scadenza finale e vengono contabilizzati al loro valore nominale.

I Buoni del Tesoro figurano all'attivo dello stato patrimoniale, alla voce «2. Titoli pubblici ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali».

I titoli di credito negoziabili di enti creditizi figurano all'attivo dello stato patrimoniale, alla voce «5. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso - b) di altri emittenti».

3.4. Portafoglio titoli disponibili per la vendita

Sono classificati come disponibili per la vendita quei titoli che non rientrano, rigorosamente parlando, in una delle altre categorie di portafogli. Essi sono valutati al loro giusto valore e le variazioni di valore sono iscritte in una voce dei fondi propri.

4. Crediti verso enti creditizi e verso la clientela

4.1. I finanziamenti figurano all'attivo del Gruppo relativamente agli importi netti versati. In caso di copertura dei finanziamenti con prodotti derivati, questi sono valutati al loro valore corrente (giusto valore).

Accantonamenti specifici vengono effettuati sui finanziamenti o anticipazioni in corso alla fine dell'esercizio per i quali vi sia il rischio che una parte o la totalità dell'importo non possa essere recuperata. Questi accantonamenti sono iscritti nel conto economico alla voce «Rettifiche di valore su crediti».

Le rettifiche di valore relative agli interessi su tali finanziamenti sono determinate caso per caso dal *Management* della Banca.

4.2. Interessi su finanziamenti

Gli interessi su finanziamenti sono iscritti nel conto economico secondo il criterio della competenza, ossia in relazione alla durata del finanziamento.

4.3. Operazioni pronte contro termine (Repos / Reverse Repos)

Con queste operazioni il Gruppo presta (prende a prestito) delle liquidità a (da) un ente creditizio che fornisce (riceve) garanzie collaterali sotto forma di titoli. Le due parti si impegnano irrevocabilmente a porre fine all'operazione ad una data e ad un prezzo prefissati.

L'operazione viene effettuata secondo il principio della consegna contro pagamento. L'ente creditizio mutuario (mutuante) trasmette (riceve i titoli dalla controparte) i titoli al depositario del Gruppo in cambio del regolamento al prezzo convenuto; ciò genera per il Gruppo un rendimento (costo) collegato al mercato monetario.

Questo tipo di operazione è considerato dal Gruppo come un finanziamento (un prestito) ad interesse garantito e viene contabilizzato all'attivo dello stato patrimoniale alla voce «3. Crediti verso enti creditizi - b) altri crediti» (al passivo dello stato patrimoniale alla voce «1. Debiti verso enti creditizi - b) a termine o con preavviso»). I titoli ricevuti (dati) in garanzia sono iscritti nei conti d'ordine (sono inseriti nelle voci dello stato patrimoniale).

5. Azioni e altri titoli a reddito variabile - Partecipazioni

Le azioni sono classificate come disponibili per la vendita. Esse sono valutate al giusto valore e le variazioni di valore sono iscritte in una voce dei fondi propri.

Le operazioni su capitali di rischio e le partecipazioni detenute rappresentano un investimento a medio e a lungo termine. Esse sono contabilizzate al prezzo d'acquisto conformemente alla norma IAS 39, la quale prevede che gli strumenti finanziari per i quali non sia possibile determinare il giusto valore siano valutati secondo il principio enunciatosi. Il giusto valore stimato per un'operazione d'investimento in capitali di rischio può variare in modo significativo nel periodo in cui l'investimento è detenuto; inoltre la natura di tali investimenti non consente di determinarne il giusto valore fino al momento della realizzazione. Non è corretto per il Gruppo procedere alla stima del giusto valore della operazione d'investimento in capitali di rischio laddove non siano stati determinati il metodo e il momento della realizzazione. Le riduzioni di valore sono contabilizzate se presentano un carattere duraturo.

6. Immobilizzazioni materiali

I terreni e gli immobili sono valutati al loro valore di acquisto, previa detrazione di un ammortamento iniziale sull'immobile di Lussemburgo/Kirchberg nonché del cumulo degli ammortamenti. Il valore stimato degli immobili di Lussemburgo/Kirchberg e di Lisbona è oggetto di un ammortamento a quote costanti calcolato rispettivamente su un periodo di 30 e 25 anni. Sino a fine 1997, il costo di mobili e macchine d'ufficio veniva completamente ammortizzato nell'anno di acquisto. Con effetto dal 1998, le immobilizzazioni tecniche permanenti, i mobili, le macchine d'ufficio e gli automezzi vengono contabilizzati nello stato patrimoniale al costo d'acquisto, al netto del relativo fondo di ammortamento. L'ammortamento viene calcolato a quote costanti per la vita utile stimata del singolo bene acquistato, e precisamente:

- immobilizzazioni tecniche permanenti	10 anni
- mobili	5 anni
- macchine d'ufficio e automezzi	3 anni

Il patrimonio artistico viene completamente ammortizzato nell'anno di acquisizione.

7. Immobilizzazioni immateriali

a) Esse comprendono gli investimenti in *software* sviluppati internamente, che sono ammortizzati a quote costanti su tre anni a partire dalla data in cui risultano ultimati.

Le norme contabili internazionali (IAS) prevedono, tra l'altro (norma n. 38), che «i costi di sviluppo di un progetto devono essere rilevati come attività quando sono soddisfatti i seguenti criteri:

- 1- il prodotto o il processo è chiaramente definito e i costi attribuibili al prodotto o al processo possono essere identificati distintamente e attendibilmente misurati;
- 2- la fattibilità tecnica del prodotto o del processo può essere dimostrata».

b) I *software* acquistati sono ammortizzati a quote costanti sulla durata di vita stimata (da 2 a 5 anni).

8. Fondo pensioni e Cassa malattia

a) Fondo pensioni

1- Il regime pensionistico principale della BEI capitalizza le prestazioni definite ed è alimentato da contribuzioni a carico della Banca e del personale. Tutte le contribuzioni sono investite integralmente nelle attività della Banca. Queste contribuzioni sono accumulate e accantonate in un fondo specifico che figura al passivo dello stato patrimoniale, così come gli interessi annui.

Gli impegni in materia di prestazioni pensionistiche sono valutati almeno una volta ogni tre anni secondo la norma IAS 19 utilizzando il «metodo del credito unitario previsto» (*projected unit credit method*) per verificare che l'accantonamento contabilizzato sia congruo. La Nota L illustra le principali ipotesi attuariali formulate dall'attuario. I disavanzi o i surplus attuariali vengono ripartiti sulla base stimata della durata residua di permanenza in servizio del personale.

2- Il FEI ha un regime pensionistico a contribuzioni definite, affidato in gestione all'esterno.

b) Cassa malattia

1- La BEI ha istituito per il personale una sua propria Cassa malattia al cui finanziamento contribuiscono essa stessa ed il personale. La Cassa malattia è gestita attualmente sulla base dell'equilibrio tra prestazioni e contribuzioni.

2- La Cassa malattia del personale del FEI è a gestione esterna.

9. Fondo per rischi bancari generali e fondo per garanzie prestate

a) Fondo per rischi bancari generali

Questa voce comprende gli importi che il Gruppo decide di destinare a copertura dei rischi connessi alle operazioni di finanziamento e alle altre operazioni finanziarie, tenuto conto dei rischi specifici di queste operazioni.

Le norme contabili internazionali richiedono che l'accantonamento a questo fondo sia inserito nella destinazione del risultato dell'esercizio, mentre secondo la Direttiva tale accantonamento deve figurare separatamente nel conto economico alla voce «Accantonamenti al fondo per rischi bancari generali».

b) Fondo per garanzie prestate

Questo fondo serve a coprire i rischi insiti nell'attività di prestazione di garanzie da parte del Gruppo a favore d'intermediari finanziari.

10. Fondo Operazioni su capitali di rischio e Fondo Strumento per i finanziamenti strutturati

a) Fondo Operazioni su capitali di rischio

Questa voce comprende l'importo delle assegnazioni, fissato ogni anno dal Consiglio dei governatori a valere sul risultato d'esercizio della BEI, volto a facilitare la messa in atto di meccanismi per la concessione di capitali di rischio nel quadro dell'applicazione della «Risoluzione su crescita e occupazione» del Consiglio europeo.

b) Fondo Strumento per i finanziamenti strutturati

Questa voce comprende l'importo delle assegnazioni, fissato ogni anno dal Consiglio dei governatori a valere sul risultato d'esercizio della BEI, volto a facilitare la realizzazione di operazioni a profilo di rischio più elevato per questo nuovo tipo di finanziamenti.

Le rettifiche di valore relative a queste operazioni saranno detratte da queste voci in occasione dell'assegnazione dei risultati futuri.

11. Imposizione

In base al Protocollo sui privilegi e sulle immunità delle Comunità europee - allegato al Trattato, dell'8 aprile 1965, istitutivo di un Consiglio unico e di una Commissione unica delle Comunità europee - le attività, i redditi e gli altri beni del Gruppo sono esenti da qualsiasi imposta diretta.

12. Operazioni di swap su valute o su tassi d'interesse

Il Gruppo conclude operazioni di swap su valute principalmente nel quadro della raccolta di fondi, convertendo il ricavato di taluni prestiti in una valuta diversa da quella ori-

ginaria; contemporaneamente - per ottenere gli importi necessari al servizio finanziario dei prestiti nella valuta originaria - essa effettua operazioni a termine di segno opposto. Gli importi di queste operazioni figurano nei conti d'ordine (Nota U).

Il Gruppo effettua anche operazioni di swap su tassi d'interesse nel quadro delle operazioni di copertura. Gli interessi relativi a queste operazioni sono contabilizzati sulla base del metodo *prorata temporis*. Gli importi nominali delle operazioni di swap su tassi d'interesse sono iscritti nei conti d'ordine.

13. Ratei e risconti

I ratei e risconti comprendono:

all'attivo: gli oneri contabilizzati durante l'esercizio ma riguardanti un esercizio successivo nonché i proventi relativi all'esercizio che saranno esigibili soltanto successivamente alla chiusura dell'esercizio stesso (principalmente interessi su finanziamenti);

al passivo: i proventi riscossi prima della data di chiusura del bilancio ma imputabili ad un esercizio successivo nonché gli oneri che, pur essendo attinenti all'esercizio, saranno pagati soltanto in un esercizio successivo (principalmente interessi su prestiti).

14. Interessi attivi e proventi assimilati

Oltre agli interessi e commissioni su finanziamenti, su investimenti e altri proventi del portafoglio titoli, questa voce comprende anche le indennità riscosse dalla Banca sui rimborsi anticipati effettuati dai suoi mutuatari. Per mantenere una corrispondenza nel trattamento contabile tra i proventi su finanziamenti e il costo dei prestiti, la Banca ha deciso di scaglionare le indennità riscosse per rimborso anticipato sulla durata residua dei finanziamenti interessati.

15. Attività detenute per conto di terzi

Le attività detenute per conto di terzi corrispondono a tre conti fiduciari aperti dal FEI.

Il primo è stato istituito per la gestione dei contributi sul bilancio comunitario messi a disposizione dalla Commissione europea per il progetto pilota «Crescita e ambiente». Le somme iscritte in questo conto restano di proprietà della Commissione finché non vengono erogate a beneficio del suddetto progetto.

Il secondo conto fiduciario, aperto e gestito a nome del FEI ma a beneficio della Commissione, serve ad amministrare il «Meccanismo di garanzia per le PMI», in base al quale il FEI può prestare garanzie a proprio nome ma per conto e a rischio della Commissione.

Il terzo conto è stato creato per amministrare il «Meccanismo europeo per le tecnologie (MET) - Avviamento», in base al quale il FEI può acquisire, gestire e cedere partecipazioni in nuove imprese a forte potenziale di crescita del settore tecnologico, a proprio nome ma per conto e a rischio della Commissione.

16. Operazioni fiduciarie

Conformemente all'articolo 28 del suo Statuto, il FEI può assumere, gestire e cedere partecipazioni in società di capitali di rischio, a proprio nome ma per conto e a rischio della Comunità europea, ai sensi degli Accordi fiduciari e di gestione conclusi con la Comunità europea («MET-Avviamento»).

Il FEI può inoltre prestare garanzie a proprio nome ma per conto e a rischio della Comunità europea, ai sensi dell'Accordo fiduciario e di gestione concluso con la Comunità europea («Meccanismo di garanzia per le PMI»).

17. Tesoreria del Fondo di garanzia

La Commissione ha affidato la gestione finanziaria del Fondo alla BEI nell'ambito di una convenzione stipulata tra le due parti nel novembre 1994.

18. Alcune cifre sono state riclassificate per consentirne il confronto con quelle dell'esercizio attuale.

Nota B — Portafoglio titoli (in migliaia di euro)

	31.12.2001		31.12.2000			
Titoli pubblici ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali (di cui 12 661 non quotati nel 2001 e 12 651 nel 2000)		1 519 727		1 474 510		
Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso (quotati in Borsa):		6 681 325		3 854 135		
		8 201 052		5 328 645		
	Prezzo di acquisto	Quota scarti d'emissione contabilizzata	Valore contabile	Quota scarti d'emissione da contabilizzare	Valore alla scadenza	Valore di mercato
Portafoglio d'investimento	2 866 643	33 934	2 900 577	- 44 642	2 855 935	2 926 969
Portafoglio operativo monetario:						
- titoli monetari (scadenza massima 3 mesi)	2 252 003	—	2 252 003	—	2 252 003	2 252 003
- titoli monetari (scadenza massima 12 mesi)	1 348 120	—	1 348 120	—	1 348 120	1 348 120
Portafoglio operativo obbligazionario B1 «Credit Spread»	381 668	- 56	381 479 *	- 128	381 484	381 479
Portafoglio di negoziazione B3 «Global Fixed Income»	195 453	—	195 586 **	—	190 800	195 586
Portafoglio finanziamenti cartolarizzati (Nota D)	1 123 287	—	1 123 287	—	1 123 287	1 123 287
	8 167 174	33 878	8 201 052		8 151 629	

* compresa variazione valore di mercato - 73 euro. ** compresa variazione valore di mercato 133 euro.

Nota C — Crediti verso enti creditizi (altri crediti)
(in migliaia di euro)

	31.12.2001	31.12.2000
Depositi a termine	6 588 593	6 525 201
Operazioni pronti contro termine (Reverse repos) (*)	3 329 340	4 731 983
	9 917 933	11 257 184

(*) Queste operazioni sono realizzate con un depositario terzo che s'impegna, sulla base di un contratto quadro, a garantire il rispetto delle condizioni contrattuali, in particolare per quanto concerne:
- la consegna contro pagamento,
- la verifica delle garanzie collaterali,
- il margine di garanzia richiesto dal creditore; detto margine deve sempre sussistere ed essere sufficiente, attraverso la verifica quotidiana, a cura del depositario, del valore dei titoli sul mercato,

Suddivisione del totale dei finanziamenti accordati:

- Importo versato	
- Importo non versato	

Totale finanziamenti accordati

(*) Nei finanziamenti accordati è compreso anche l'importo non ancora versato.

	31.12.2001	31.12.2000
Totale finanziamenti accordati	219 993 195	198 798 241
Finanziamenti cartolarizzati (Nota B)	1 123 215	120 000
Totale finanziamenti (Nota V)	221 116 410	198 918 241

Nota E — Azioni e altri titoli a reddito variabile

Questa voce è costituita da (in migliaia di euro):

	2001	2000
Operazioni su capitali di rischio, previa riduzione di valore di 19 213 euro (2000: 0)	683 809	486 900
Azioni BERS	123 750	115 312
Azioni acquistate per assicurarsi il recupero di crediti	30 970	
Adeguamento di valore secondo la IAS 39	5 642	
	36 613	30 196
	844 172	632 408

- l'organizzazione della sostituzione della garanzia, a condizione che quest'ultima sia conforme a tutte le disposizioni contrattuali.

Nota D — Prospetto riepilogativo dei finanziamenti al 31 dicembre 2001 (in migliaia di euro)

Totale finanziamenti accordati (*)

Importo totale dei finanziamenti accordati dall'inizio dell'attività, calcolato sulla base delle parità applicate il giorno della firma dei contratti:

		360 315 577
Da aggiungere: adeguamento del credito	270 250	
differenze di cambio	12 891 752	+ 13 162 002
Da detrarre: rescissioni e annullamenti	9 250 399	
rimborsi di capitale	144 233 985	
		- 153 484 384
Totale finanziamenti accordati		219 993 195

Finanziamenti accordati

	a enti creditizi intermediari	direttamente al beneficiario finale	Totale 2001	Totale 2000
	84 654 699	101 085 284	185 739 983	168 748 611
	8 523 766	25 729 446	34 253 212	30 049 630
	93 178 465	126 814 730	219 993 195	198 798 241

L'importo di 123 750 000 euro (2000: 115 312 500) rappresenta l'importo versato dal Gruppo al 31 dicembre 2001 per la quota da esso sottoscritta (600 000 000 euro) nel capitale della BERS.

Il Gruppo detiene il 3,04% del capitale sottoscritto.

Se questi titoli fossero stati contabilizzati applicando il metodo del patrimonio netto (*equity method*), l'impatto sul risultato e sul patrimonio netto del Gruppo non sarebbe stato significativo.

Importi in migliaia di euro	Quota detenuta (%)	Totale patrimonio netto	Totale risultato netto	Totale del bilancio
BERS (31.12.2000)	3,04	3 511 178	152 792	21 290 010

Il valore di mercato delle azioni acquistate per assicurarsi il recupero di crediti è di 36 613 076 euro (2000: 32 499 160).

Nota F — Immobilizzazioni materiali e immateriali (in migliaia di euro)

	Terreni	Immobile Lussemburgo/ Kirchberg	Immobile Lisbona	Mobili e macchine d'ufficio	Totale immobilizz. materiali	Totale immobilizz. immateriali
Valore netto contabile all'inizio dell'anno	3 688	70 833	139	8 799	83 459	10 018
Aumenti nel corso dell'anno	—	—	—	11 855	11 855	2 721
Ammortamenti nel corso dell'anno	—	3 991	14	6 781	10 786	4 951
	3 688	66 842	125	13 873	84 528	7 788

La totalità dei terreni e degli immobili è utilizzata dalla Banca per la propria attività.

Nota G — Contributi in conto interessi ricevuti in anticipo

a) Una parte degli importi ricevuti dalla Commissione delle Comunità europee nel quadro del Sistema monetario europeo (SME) è stata oggetto di un anticipo a lungo termine. Questi importi sono iscritti alla voce dell'attivo 9. a) «Da ricevere a titolo dei contributi in conto interessi versati in anticipo nel quadro dello SME».

b) La voce 3. a) del passivo «Contributi in conto interessi ricevuti in anticipo» comprende:

- gli importi dei contributi in conto interessi relativi ai finanziamenti accordati per investimenti fuori dell'Unione europea nel quadro delle convenzioni firmate con i Paesi ACP e dei protocolli conclusi con i Paesi terzi del Bacino mediterraneo;

- i contributi in conto interessi relativi a talune operazioni di finanzia-

mento su risorse proprie della Banca nell'Unione europea, messi a sua disposizione nel quadro dello SME conformemente al Regolamento (CEE) n. 1736/79, del 3 agosto 1979, del Consiglio delle Comunità europee e nel quadro del Meccanismo finanziario istituito dai Paesi membri dell'EFTA conformemente all'Accordo firmato il 2 maggio 1992;

- gli importi ricevuti a titolo dei contributi in conto interessi per i finanziamenti accordati su risorse della CE nel quadro delle decisioni del Consiglio delle Comunità europee n. 78/870 del 16 ottobre 1978 (Nuovo strumento comunitario), n. 82/169 del 15 marzo 1982 e n. 83/200 del 19 aprile 1983 nonché in applicazione del Regolamento (CEE) n. 1736/79, del 3 agosto 1979, del Consiglio delle Comunità europee modificato dal Regolamento (CEE) n. 2790/82, del 18 ottobre 1982, dello stesso Consiglio.

Nota H — Debitori e creditori vari - Diversi (in migliaia di euro)

Debitori vari:

	31.12.2001	31.12.2000
- Mutui immobiliari e anticipi accordati al personale	82 173	89 035
- Saldo netto degli importi versati a titolo dei prestiti e degli importi ricevuti a titolo dei finanziamenti nel quadro delle operazioni NSC gestite per conto della Comunità europea (Sezione speciale)	107 116	123 413
- Proventi delle operazioni di raccolta da ricevere	0	226 723
- Swaps da ricevere	0	227 393
- Importi da ricevere su finanziamenti	299 010	140 148
- Altri	50 480	95 792
	538 779	902 504

Creditori vari:

- I conti della Comunità europea:		
. per le operazioni nel quadro della Sezione speciale nonché vari importi, ad esse relativi, da regolarizzare	167 241	160 692
. conti di deposito	296 053	200 426
- Swaps da versare	0	226 723
- Importi da versare su prestiti	172 066	0
- Regime previdenziale integrativo volontario (Nota L)	133 689	127 693
- Altri	220 345	180 786
	989 394	896 320

Nota I — Ratei e risconti attivi e passivi (in migliaia di euro)

	31.12.2001	31.12.2000
Ratei e risconti attivi:		
Interessi attivi e commissioni	2 377 198	2 627 403
Oneri finanziari differiti	0	815 716
Altri	1 279	998
	2 378 477	3 444 117
Ratei e risconti passivi:		
Interessi passivi e commissioni	3 181 619	3 348 393
Proventi differiti su finanziamenti	461 868	505 733
Proventi differiti su operazioni di raccolta	0	714 868
Iniziativa HIPC (*)	67 912	70 000
Oneri per il personale: da pagare (*)	7 100	6 939
Oneri per mobilità esterna (*)	7 500	0
Altri	53 973	129 442
	3 779 972	4 775 375

(*) Iscritti alla voce 12 del Conto economico: «Oneri straordinari» (Nota Q).

Nota J - Debiti verso enti creditizi (in migliaia di euro)

	31.12.2001	31.12.2000
A vista		
- Enti creditizi	0	13
A termine o con preavviso		
- Prestiti a breve termine	597 497	426 658
- Effetti BERS detenuti a fronte del capitale versato	10 125	9 113
- Operazioni pronti contro termine	0	72 118
	607 622	507 889
	607 622	507 902

Nota K — Prospetto riepilogativo dei debiti rappresentati da titoli di credito al 31 dicembre 2001

Pagabili in	Prestiti					Swaps su monete					Importo netto	
	Totale al 31.12.2000	Tasso medio	Totale al 31.12.2001	Tasso medio	Scadenza	Importo da versare (+) o da ricevere (-)				Totale al 31.12.2000	Totale al 31.12.2001	
						31.12.2000	Tasso medio	31.12.2001	Tasso medio			
EUR	47 344 105	5,38	72 131 851	5,48	2001/2030	6 313 851 +	4,73	24 174 809 +	5,50	53 657 956	96 306 660	
DEM	2 153 413	6,20		0,00		4 633 060 +	5,63		0,00	6 786 473		
FRF	4 923 660	6,54		0,00		263 927 +	5,06		0,00	5 187 587		
ITL	7 478 250	7,50		0,00		42 102 +	4,58		0,00	7 520 352		
BEF	68 171	7,50		0,00		119 342 +	8,25		0,00	187 513		
NLG	2 932 860	6,68		0,00		1 557 764 -	4,73		0,00	1 375 096		
IEP	61 392	7,75		0,00		316 135 +	5,64		0,00	377 527		
LUF	679 304	7,05		0,00		210 709 -	6,54		0,00	468 595		
ESP	4 199 933	7,23		0,00		1 789 206 +	4,72		0,00	5 989 139		
PTE	942 091	6,11		0,00		1 291 307 +	4,76		0,00	2 233 398		
FIM	67 275	6,29		0,00		157 349 +	4,74		0,00	224 624		
GRD	616 287	6,29		0,00		205 429 -	4,85		0,00	410 858		
VALUTE «IN»	71 466 741		72 131 851									
GBP	40 713 384	6,46	48 004 134	6,34	2001/2040	2 993 749 -	6,39	4 046 143 -	6,35	37 719 635	43 957 991	
DKK	482 373	4,94	484 099	5,17	2002/2005	32 243 +	3,96	141 865 +	5,17	514 616	625 964	
SEK	211 181	5,70	200 512	5,70	2003/2007	765 695 +	3,93	864 306 +	5,70	976 876	1 064 818	
USD	34 505 658	6,11	45 145 774	5,50	2001/2026	4 420 494 -	6,45	15 983 627 -	5,56	30 085 164	29 162 147	
CHF	3 627 232	4,32	3 213 298	3,99	2001/2014	181 657 +	7,11	54 960 -	4,00	3 808 889	3 158 338	
JPY	4 570 277	3,42	3 429 706	3,04	2001/2031	1 649 598 -	1,45	944 455 -	3,04	2 920 679	2 485 251	
NOK	255 055	5,56	314 406	5,67	2004/2007	177 324 -	7,22	213 796 -	5,67	77 731	100 610	
CAD	1 841 031	8,13	1 474 036	7,98	2001/2008	1 769 424 -	9,00	1 402 998 -	7,98	71 607	71 038	
AUD	636 553	7,88	462 963	6,28	2001/2005	636 553 -	7,88	462 963 -	6,28			
CZK	296 248	9,03	247 891	7,55	2001/2015	57 066 -	5,10	101 167 +	7,55	239 182	349 058	
HKD	1 811 844	7,74	1 767 967	7,12	2001/2010	1 811 844 -	7,74	1 767 967 -	7,12			
NZD	142 045	7,17	94 273	6,50	2002/2004	142 045 -	7,17	94 273 -	6,50			
ZAR	761 152	13,68	609 566	12,88	2001/2018	447 906 -	13,44	371 124 -	12,88	313 246	238 442	
HUF	73 585	11,77	161 106	10,02	2003/2004			81 573 -	10,02	73 585	79 533	
EEK	9 587	10,00		0,00	2001/2001	9 587 -	10,00		0,00			
PLN	94 242	14,54	326 416	12,52	2003/2006	42 291 -	14,84	118 105 -	12,52	51 951	208 311	
TWD	746 729	5,66	1 035 766	5,00	2003/2008	746 729 -	5,66	1 035 766 -	5,00			
SKK	68 286	15,58	46 752	15,63	2001/2002	68 286 -	15,58	63 114 +	15,63		109 866	
TOTALE	162 313 203		179 150 516									
IAS 39			4 759 190									
TOTALE	162 313 203		183 909 706									

Il rimborso di taluni prestiti è indicizzato su indici di borsa (valore storico: 2 672 milioni). Tutti questi prestiti sono interamente coperti da operazioni di swap.

Nota L — Fondo per rischi e oneri (Fondo pensioni del personale)
(in migliaia di euro)

Gli impegni in materia di prestazioni pensionistiche sono stati valutati l'ultima volta al 30 giugno 2000 da un attuario indipendente secondo il metodo del credito unitario previsto (*projected unit credit method*). Il calcolo si basa sulle seguenti ipotesi:

- un tasso di attualizzazione del 7% annuo per la determinazione del valore attuale delle prestazioni acquisite;
- un'età di pensionamento di 62 anni;
- un'evoluzione media valutata al 4% per l'effetto combinato dell'aumento del costo della vita e dello sviluppo delle carriere;
- un tasso di adeguamento delle pensioni dell'1,5%;
- una probabilità di dimissioni del 3% fino all'età di 55 anni;
- l'utilizzo delle tabelle attuariali EVK/PRASA 90.

Dalla valutazione di cui sopra risulta che gli impegni del Gruppo sono coperti.

L'evoluzione del Fondo pensioni è stata la seguente:

- fondo al 31 dicembre 2000	433 281
- pagamenti effettuati nel corso dell'anno	- 17 039
- accantonamento dell'esercizio	+ 58 709
- importo totale al 31 dicembre 2001	474 951

Gli importi che precedono non comprendono il debito verso il personale in relazione al Regime previdenziale integrativo volontario (regime contributivo a prestazioni definite); l'importo di tale debito, pari a EUR 133,7 milioni (EUR 127,7 milioni nel 2000) è compreso nella voce «Creditori vari - altri» (Nota H).

Il FEI ha un regime pensionistico a contribuzioni definite, affidato in gestione all'esterno.

Nota M — Fondo per rischi bancari generali e fondo per garanzie prestate (in migliaia di euro)

a) L'evoluzione del fondo per rischi bancari generali è stata la seguente:

	31.12.2001	31.12.2000
Saldo all'inizio dell'esercizio . .	935 000	870 000
Accantonamento dell'esercizio	145 000	65 000
Saldo a fine esercizio	1 080 000	935 000

Un importo di 145 milioni di euro è stato assegnato a valere sul risultato dell'esercizio 2001 (v. Nota A.9.a).

b) L'evoluzione del fondo per garanzie prestate è stata la seguente:

	31.12.2001	31.12.2000
Fondo all'inizio dell'esercizio .	45 005	37 573
Accantonamento dell'esercizio	19 665	7 452
Storno del fondo		
garanzie RTE (Nota Q)	- 40 000	0
Utilizzo del fondo	- 358	- 20
Saldo a fine esercizio	24 312	45 005

Nota N — Ripartizione per mercato geografico degli interessi attivi e proventi assimilati (voce 1 del conto economico): (in migliaia di euro)

	31.12.2001	31.12.2000
Germania	1 552 900	1 444 343
Francia	1 227 998	1 229 088
Italia	1 369 824	1 315 449
Regno Unito	1 377 507	1 452 315
Spagna	1 219 248	1 242 882
Belgio	213 288	231 762
Paesi Bassi	149 850	153 771
Svezia	177 804	189 422
Danimarca	247 954	284 546
Austria	152 647	135 974
Finlandia	115 649	101 487
Grecia	389 539	354 670
Portogallo	525 726	506 674
Irlanda	113 859	135 521
Lussemburgo	26 829	23 816
Totale	8 860 622	8 801 720
Fuori dell'Unione europea . . .	1 061 294	944 305
Totale	9 921 916	9 746 025
Altri interessi attivi e proventi assimilati (1)	835 264	908 737
Totale	10 757 180	10 654 762

(1) Comprendono:

	2001	2000
Proventi dal portafoglio titoli d'investimento	180 039	155 475
Proventi dal portafoglio titoli di copertura	—	16 514
Proventi da titoli a breve termine	87 931	60 607
Proventi dal mercato monetario	556 761	676 141
Commissioni su garanzie FEI (controgaranzia accordata dalla BEI)	10 533	0
Totale	835 264	908 737

- Risultato di operazioni finanziarie: (voce 6 del conto economico)

Sono compresi nel risultato i seguenti elementi (in migliaia di euro):

	2001	2000
Risultato netto degli <i>swaps</i> nel quadro della gestione attività/passività	- 60 756	0
Risultato netto delle coperture giusto valore	6 124	0
Portafoglio di negoziazione . .	133	0
	- 54 499	0
Altre operazioni finanziarie . .	6 760	- 3 887
Totale	- 47 739	- 3 887

Nota O — Ripartizione per mercato geografico dei proventi da commissioni (voce 4 del conto economico): (in migliaia di euro)

	31.12.2001	31.12.2000
Francia	0	9
Italia	2	5
Regno Unito	59	54
Spagna	0	0
Danimarca	1	8
Grecia	0	0
Irlanda	20	27
Totale	82	103
Istituzioni comunitarie	22 506	18 824
Altri proventi da commissioni (FEI)	9 941	16 271
Totale	32 529	35 198

Nota P — Spese generali amministrative (in migliaia di euro)

	31.12.2001	31.12.2000
Retribuzioni ed emolumenti . .	106 813	97 723
Contributi sociali e altre spese di carattere sociale	51 856	42 884
Spese per il personale	158 669	140 607
Altre spese amministrative . . .	52 869	44 804
Totale	211 538	185 411

L'organico del Gruppo comprendeva, al 31 dicembre 2001, 1 132 persone (1 070 al 31 dicembre 2000).

Nota Q — Proventi e oneri straordinari

a) Proventi straordinari

Questa voce comprende:

Al 31.12.2000:

- un importo relativo alla vendita di *warrants* ricevuti nell'ambito della ristrutturazione di un'operazione di finanziamento;
- la differenza (negativa) di EUR 15,5 milioni, sorta al consolidamento, tra il valore contabile della partecipazione della BEI e la parte di fondi propri del FEI spettante alla Banca; differenza iscritta nel conto economico consolidato alla voce «Proventi straordinari».

Al 31.12.2001:

- Un importo di 40 milioni di euro per lo storno del fondo garanzie RTE del FEI a seguito della controgaranzia prestata dalla Banca.

b) Oneri straordinari (in migliaia di euro)

	31.12.2001	31.12.2000
Oneri per il personale: da pagare	0	6 939
Oneri per mobilità esterna . . .	7 500	0
Tassi speciali di conversione . .	3 864	0
Iniziativa HIPC	0	60 000
Altri	0	489
Totale	11 364	67 428

Nota R — Depositi speciali per servizio prestiti

L'importo relativo a questa voce si riferisce alle cedole ed alle obbligazioni scadute ma non ancora presentate all'incasso dai detentori delle obbligazioni (l'importo è stato già versato dalla Banca agli istituti incaricati del pagamento).

Nota S — Valore attuale stimato degli strumenti finanziari

Il Gruppo iscrive gli strumenti finanziari di bilancio - eccetto il portafoglio di negoziazione - al loro costo storico in valuta che rappresenta l'importo ricevuto nel caso di una passività o l'importo versato nel caso di acquisizione di un'attività. Il valore di mercato degli strumenti finanziari (essenzialmente finanziamenti, tesoreria, titoli e prestiti dopo *swaps* a lungo termine su tassi d'interesse o su valute) figuranti all'attivo e al passivo ed il loro valore contabile vengono presentati nella tabella in appresso:

(in milioni di euro) 31 dicembre 2001	Attivo		Passivo	
	valore netto contabile	valore di mercato	valore contabile	Valore di mercato
- Finanziamenti	186 863	192 470	—	—
- Portafoglio d'investimento	2 901	2 927	—	—
- Disponibilità	10 282	10 974	—	—
- Prestiti dopo swaps	—	—	174 794	180 198
Totale	200 046	206 371	174 794	180 198

Nota T — Gestione dei rischi

I rischi principali ai quali il Gruppo deve far fronte sono:

- * rischio di credito
- * rischio di tasso
- * rischio di liquidità
- * rischio di cambio.

Rischio di credito

Il rischio di credito concerne principalmente le attività di finanziamento del Gruppo e, in minor misura, gli strumenti di tesoreria quali i titoli a reddito fisso detenuti nei portafogli d'investimento, di copertura o negoziazione, i certificati di deposito o i depositi interbancari a termine.

- all'interno dell'Unione:

		Garante				Senza garanzia formale ⁽²⁾	Totale
		Stati membri	Enti pubblici ⁽¹⁾	Banche «zona A»	Società ⁽¹⁾		
Mutuatario	Stati membri					13 509	13 509
	Enti pubblici	19 147	8 991	1 870	899	1 133	32 040
	Banche «zona A»	13 716	27 063	9 472	15 174	13 472	78 897
	Società	8 682	914	21 247	28 957	6 695	66 495
	Totale 2001	41 545	36 968	32 589	45 030	34 809	190 941
	Totale 2000	37 873	32 672	30 528	41 168	30 857	173 098

(1) I finanziamenti garantiti da cessioni di credito sono classificati per categoria di beneficiario finale.

(2) Finanziamenti per i quali non è stata richiesta alcuna garanzia formale, tenuto conto del grado di solvibilità del mutuatario che rappresenta da solo una garanzia adeguata. Clausole contrattuali appropriate garantiscono il diritto della Banca di accedere a garanzie indipendenti qualora si verificano eventi particolari.

- fuori dell'Unione:

	2001	2000
su garanzia di:		
Stati membri	1 881	1 843
Bilancio comunitario	21 530 (*)	19 506 (*)
Sportello preadesione	6 765	4 471
Totale	30 176	25 820

(*) di cui 2 969 milioni per operazioni con «ripartizione del rischio» (V. in appresso) (2 387 milioni per il 2000).

I finanziamenti fuori dell'UE (eccetto quelli a titolo dello Sportello preadesione) beneficiano in ultima istanza di garanzie del bilancio

Il rischio di credito inerente all'impiego degli strumenti derivati viene analizzato nella «Nota U».

La gestione del rischio di credito si basa, da una parte, sul grado di rischio assunto nei confronti delle controparti e, dall'altra, sull'analisi della loro solvibilità.

Per quanto concerne le operazioni di finanziamento, di tesoreria e di strumenti derivati, il rischio di credito è gestito da un dipartimento indipendente - «Rischi di credito» - posto sotto la diretta responsabilità del Comitato direttivo. Il Gruppo ha così istituito una struttura operativa indipendente in grado di determinare e di controllare il rischio di credito.

Finanziamenti

Per limitare il rischio di credito sul suo «portafoglio finanziamenti», il Gruppo conclude operazioni solo con controparti di cui si sia potuta dimostrare la solvibilità a lungo termine e che possono offrire garanzie ritenute sufficientemente solide.

Per valutare e gestire efficacemente il rischio di credito in materia di finanziamenti, il Gruppo ha classificato i suoi crediti secondo criteri generalmente accettati, basati sulla qualità del mutuatario, sulla garanzia e, se del caso, sul garante.

La struttura delle garanzie sul portafoglio dei finanziamenti accordati al 31 dicembre 2001 è la seguente (in milioni di euro):

comunitario o (quelli negli ACP e nei PTOM) degli Stati membri. In quasi tutte le aree interessate - Sudafrica, Paesi terzi mediterranei, Paesi dell'Europa centrale e orientale (PECO) e dell'America latina e Asia (tranne cioè nei Paesi ACP e nei PTOM) - per i finanziamenti assistiti da una garanzia sovrana tutti i rischi sono coperti in ultima istanza dal bilancio comunitario.

Gli accordi definiti dalla decisione del Consiglio UE del 14 aprile 1997 (97/256/CE) introducono il concetto di «ripartizione del rischio» (*risk-sharing*), nel cui ambito taluni finanziamenti della Banca fruiscono di garanzie di terzi per i rischi commerciali, fermo restando che le garanzie di bilancio coprono soltanto i rischi politici risultanti da non trasferibilità della valuta, espropriazione, eventi bellici e disordini civili; a tutt'oggi sono stati firmati finanziamenti con «ripartizione del rischio» per 2 966 milioni.

I finanziamenti accordati a titolo dello Sportello preadesione (6 765 milioni) non sono coperti da garanzie del bilancio comunitario o degli Stati membri.

FINANZIAMENTI PER INVESTIMENTI FUORI DELL'UNIONE EUROPEA

Ripartizione dei finanziamenti al 31 dicembre 2001 secondo le garanzie principali da cui sono assistiti (in migliaia di euro)

Accordo finanziario	Finanziamenti		Accordo finanziario	Finanziamenti	
	in essere al 31.12.01	in essere al 31.12.00		in essere al 31.12.01	in essere al 31.12.00
<i>Garanzia degli Stati membri</i>			<i>Garanzia del bilancio comunitario al 70%</i>		
Insieme dei Paesi ACP/PTOM			Sudafrica - 375 milioni - Dec. 29.01.97	327 031	363 257
Seconda Convenzione di Lomé	8 924	17 361	ALA II - 900 milioni	995 196	963 759
Insieme dei Paesi ACP/PTOM			ALA Interim (gar. 70% - Ripart. rischi) - - 122 milioni	135 063	136 196
Terza Convenzione di Lomé	177 225	227 943	Bosnia-Erzegovina - 100 milioni - 1999/2001	100 122	60 000
Insieme dei Paesi ACP/PTOM			Euromed (BEI) - 2 310 milioni - 29.01.97	2 385 402	2 421 834
Quarta Convenzione di Lomé	867 832	968 061	Ex Rep. iugoslava di Macedonia - 150 milioni - 1998-2000	150 000	130 000
Insieme dei Paesi ACP/PTOM			PECO - 3 520 milioni - Dec. 29.01.97	3 360 841	3 425 935
Quarta Convenzione di Lomé - Secondo Protocollo finanziario	826 818	629 489	<i>Totale garanzia del bilancio comunitario al 70%</i>	<i>7 453 655</i>	<i>7 500 981</i>
Totale garanzia degli Stati membri	1 880 799	1 842 854	<i>Garanzia del bilancio comunitario al 65%</i>		
<i>Garanzia del bilancio comunitario al 100%</i>			Sudafrica - 825 milioni - 7/2000-7/2007	202 533	50 000
Sudafrica - 300 milioni - Dec. CG 19.06.95	205 887	285 714	ALA III - 2/2000-7/2007	941 255	391 601
ALA I - 750 milioni	587 466	603 804	Euromed II - 2/2000-7/2007	1 905 885	700 574
ALA Interim (gar. 100%) - 153 milioni	115 711	168 477	PECO - 8 680 milioni - 2/2000-7/2007	1 979 920	1 347 000
PECO - 1 miliardo - Dec. CG 29.11.89	582 878	659 114	Turchia - Terra - 11/1999 - 11/2002	450 000	375 000
PECO - 3 miliardi - Dec. CG 02.05.94	2 491 321	2 663 977	<i>Totale garanzia del bilancio comunitario al 65%</i>	<i>5 479 593</i>	<i>2 864 175</i>
PECO - 700 milioni - Dec. CG 18.04.91	329 195	366 338	Totale garanzia del bilancio comunitario	21 530 142	19 505 716
<i>Totale garanzia del bilancio comunitario al 100%</i>	<i>4 312 458</i>	<i>4 747 424</i>	Totale Sportello preadesione	6 764 930	4 471 112
<i>Garanzia del bilancio comunitario al 75%</i>			Totale generale	30 175 871	25 819 682
Protocolli finanziari e cooperazione «orizzontale»	3 903 857	3 964 057			
Iugoslavia - Art.18 (1984)	21 159	26 253			
Iugoslavia - Primo Protocollo finanziario	34 555	48 360			
Iugoslavia - Secondo Protocollo finanziario	193 597	215 237			
Slovenia - Primo Protocollo finanziario	131 268	139 229			
<i>Totale garanzia del bilancio comunitario al 75%</i>	<i>4 284 436</i>	<i>4 393 136</i>			

Nella tabella in appresso i finanziamenti in essere (importo versato) alla chiusura dell'esercizio sono ripartiti per settore di attività del mutuatario (in milioni di euro):

Settore di attività	Scadenze				
	fino a 1 anno	da 1 a 5 anni	più di 5 anni	TOTALE 2001	TOTALE 2000
Energia	2 173	10 014	11 564	23 751	22 217
Trasporti	2 554	11 704	37 238	51 496	47 423
Telecomunicazioni	1 915	7 884	4 581	14 380	14 204
Infrastrutture idriche e fognarie	1 255	4 770	6 713	12 738	13 000
Infrastrutture varie	454	3 180	4 509	8 143	7 561
Agricoltura, selvicoltura, pesca	24	196	146	366	325
Industria	1 636	9 067	4 429	15 132	12 742
Servizi	216	1 433	769	2 418	1 684
Prestiti globali	3 935	19 835	30 727	54 497	47 301
Istruzione, sanità	89	529	3 324	3 942	2 413
	14 251	68 612	104 000	186 863	168 869

Tesoreria

Il rischio di credito inerente alla tesoreria (portafoglio titoli, *commercial paper*, conti a termine, ecc.) è gestito in maniera rigorosa scegliendo controparti o emittenti di prim'ordine.

Nella struttura dei portafogli titoli e sugli strumenti di tesoreria in essere il *Management* ha definito dei limiti, principalmente in funzione del *rating* attribuito alle controparti dalle agenzie specializzate. (Questi limiti sono regolarmente rivisti dal dipartimento «Rischi di credito»).

La tabella in appresso indica, in percentuale, il rischio di credito inerente ai portafogli titoli e agli strumenti di tesoreria in funzione della qualità, in termini di *rating*, delle controparti o degli emittenti:

Al 31 dicembre 2001	Portafoglio titoli (%)	Strumenti di tesoreria (%)
<i>Rating Moody's o equivalente</i>		
AAA	62	11
P1	0	12
da AA1 a AA3	32	64
A1	1	9
Inferiore a A1	4	3
non valutati	1	1
Totale	100	100

Rischio di tasso

La Banca ha creato una struttura organizzativa per la funzione di gestione delle attività e passività applicando i metodi ritenuti più appropriati nel mondo finanziario e istituendo, in particolare, un Comitato di gestione delle attività e passività (ALCO) sotto la diretta responsabilità del Comitato direttivo. A tale scopo, essa ha deciso di seguire nella gestione delle attività e passività una strategia che consiste nel mantenere la *duration* dei fondi propri a circa 5 anni, tutelando la Banca da un'elevata variabilità dei suoi proventi a lungo termine.

Tenuto conto di un portafoglio nozionale di fondi propri che mira

all'obiettivo sopra menzionato di *duration* dei fondi propri pari a 5 anni circa, un aumento dei tassi d'interesse dello 0,01% sull'insieme delle valute si tradurrebbe in una diminuzione, di 1 227 000 euro, del differenziale tra valore netto attualizzato ottenuto dalla Banca e valore netto attualizzato che la strategia di gestione delle attività e passività si propone di ottenere.

La tabella in appresso mostra l'esposizione del Gruppo al rischio di tasso; essa presenta gli importi nominali per scadenze alle quali intervergono dei cambiamenti di tasso per le principali voci di bilancio soggette a rifissazione degli indici:

Intervallo di rifissazione degli indici (in milioni di euro):

	sino a 3 mesi	da 3 mesi a 6 mesi	da 6 mesi a 1 anno	da 1 anno a 5 anni	più di 5 anni	Totale 31.12.2001	Totale 2000
Attivo							
Finanziamenti (valore lordo)	91 274	2 878	5 710	40 000	47 001	186 863	168 869
Tesoreria netta	9 033	458	1 086	1 355	1 251	13 183	13 459
	<u>100 307</u>	<u>3 336</u>	<u>6 796</u>	<u>41 355</u>	<u>48 252</u>	<u>200 046</u>	<u>182 328</u>
Passivo							
Prestiti e <i>swaps</i>	99 950	1 981	4 313	32 900	35 650	174 794	158 817
Rischio di tasso d'interesse	357	1 355	2 483	8 455	12 602		

Rischio di liquidità

La tabella seguente presenta un'analisi delle attività e delle passività raggruppate per scadenza in funzione della durata residua tra la data di chiusura del bilancio e la data di scadenza contrattuale.

Le attività e le passività per le quali non esiste una data di scadenza contrattuale sono raggruppate nella colonna «Scadenza non definita».

Rischio di liquidità (in milioni di euro)

Scadenze	Sino a 3 mesi	Da più di 3 mesi a 1 anno	Da più di 1 anno a 5 anni	Più di 5 anni	Scadenza non definita	Totale
Attivo						
Consistenza di cassa, disponibilità presso banche centrali e uffici postali	22					22
Titoli pubblici ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	20	288	630	582		1 520
Altri crediti:						
conti correnti	181					181
altri	9 918					9 918
	<u>10 099</u>					<u>10 099</u>
Finanziamenti:						
a enti creditizi	1 740	4 502	31 582	46 831		84 655
alla clientela	1 684	6 325	36 862	56 214		101 085
adeguamento secondo la IAS 39					33	33
	<u>3 424</u>	<u>10 827</u>	<u>68 444</u>	<u>103 045</u>	<u>33</u>	<u>185 773</u>
Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	2 576	1 202	901	2 002		6 681
Adeguamento contratti di <i>swap</i> su valute	35	388	881	- 67		1 237
Adeguamento secondo la IAS 39					6 948	6 948
	<u>35</u>	<u>388</u>	<u>881</u>	<u>- 67</u>	<u>6 948</u>	<u>8 185</u>
Altre attività					3 683	3 683
Totale attivo	16 176	12 705	70 856	105 562	10 664	215 963
Passivo						
Debito verso enti creditizi	598	4	6			608
Debiti rappresentati da titoli di credito:	7 461	15 544	83 779	72 367		179 151
adeguamento secondo la IAS 39					4 759	4 759
	<u>7 461</u>	<u>15 544</u>	<u>83 779</u>	<u>72 367</u>	<u>4 759</u>	<u>183 910</u>
Capitale, riserve e risultato					23 176	23 176
Altre passività					8 269	8 269
Totale passivo	8 059	15 548	83 785	72 367	36 204	215 963

D'altra parte, per assicurare la solvibilità del Gruppo e per far fronte a bisogni imprevisi di liquidità, è stato creato un portafoglio titoli chiamato «portafoglio d'investimento» (Nota B). Questo portafoglio si compone di titoli, principalmente a reddito fisso, emessi da controparti di prim'ordine (per la maggior parte obbligazioni emesse dagli Stati membri); l'intenzione è di detenerli sino alla scadenza finale.

Rischio di cambio

Il rischio di cambio nasce dai margini e dalle spese generali per le operazioni su valute diverse dall'euro. Il Gruppo si propone di eliminare il rischio di cambio riducendo le posizioni nette su valute con operazioni sui mercati internazionali dei cambi.

Posizione su cambi (in milioni di euro)

Valuta	Euro	GBP	USD	Altre valute	Totale escl. euro	Totale generale
Attivo						
Consistenza di cassa, disponibilità presso banche centrali e uffici postali	14	7		1	8	22
Titoli pubblici ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	1 520					1 520
Altri crediti:						
conti correnti	120	8	26	27	61	181
altri	6 574	726	2 322	296	3 344	9 918
	<u>6 694</u>	<u>734</u>	<u>2 348</u>	<u>323</u>	<u>3 405</u>	<u>10 099</u>
Finanziamenti:						
a enti creditizi	48 615	22 576	11 798	1 666	36 040	84 655
alla clientela	61 339	19 357	13 898	6 491	39 746	101 085
adeguamento secondo la IAS 39	33					33
	<u>109 987</u>	<u>41 933</u>	<u>25 696</u>	<u>8 157</u>	<u>75 786</u>	<u>185 773</u>
Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	4 558	665	1 432	26	2 123	6 681
Adeguamento contratti di swap su valute	- 24 672	4 579	15 903	5 427	25 909	1 237
Adeguamento secondo la IAS 39	6 948					6 948
	<u>- 17 724</u>	<u>4 579</u>	<u>15 903</u>	<u>5 427</u>	<u>25 909</u>	<u>8 185</u>
Altre attività	2 272	903	321	187	1 411	3 683
Totale attivo	107 321	48 821	45 700	14 121	108 642	215 963
Passivo						
Debito verso enti creditizi	593		12	3	15	608
Debiti rappresentati da titoli di credito:						
effetti e obbligazioni in circolazione	71 977	47 758	45 146	13 413	106 317	178 294
altri	155	247		455	702	857
adeguamento secondo la IAS 39	4 759					4 759
	<u>76 891</u>	<u>48 005</u>	<u>45 146</u>	<u>13 868</u>	<u>107 019</u>	<u>183 910</u>
Capitale, riserve e risultato	23 176					23 176
Altre passività	6 678	812	538	241	1 591	8 269
Totale passivo	107 338	48 817	45 696	14 112	108 625	215 963
Conti d'ordine	2	- 2				
Posizione netta al 31.12.2001	- 15	2	4	9		
Posizione netta al 31.12.2000	- 193	7	5	181⁽¹⁾		

(1) di cui GRD: 172 (valuta «in» dal 1° gennaio 2001)

Nota U — Prodotti derivati

I prodotti derivati sono contratti il cui valore oscilla in funzione dell'evoluzione delle attività sottostanti, di tassi d'interesse, di tassi di cambio o di indici.

1. Nel quadro della raccolta dei fondi

Il Gruppo utilizza i prodotti derivati soprattutto nel quadro della sua strategia circa la raccolta dei fondi, da una parte per allineare, in ter-

mini di valuta e di tasso d'interesse, le caratteristiche dei fondi raccolti e quelle dei finanziamenti concessi e, dall'altra, per ridurre il costo della raccolta.

I prodotti derivati più utilizzati sono i seguenti:

* *swaps* su valute

* *swaps* su tassi d'interesse

* *Deferred rate-setting agreements (DRS)*.

Swaps su valute

Gli *swaps* su valute sono contratti con i quali si conviene di convertire i proventi di un prestito in una valuta diversa da quella nella quale è denominato il prestito; simultaneamente viene concluso un contratto di cambio a termine che prevede un'operazione inversa, in modo da poter rimborsare il prestito, alle scadenze previste, nella valuta originaria.

Swaps su tassi d'interesse

Gli *swaps* su tassi d'interesse sono contratti con i quali si conviene, in generale, di scambiare interessi a tasso variabile con interessi a tasso fisso o viceversa.

Deferred rate-setting agreements (DRS)

Questo prodotto derivato può essere assimilato ad un contratto di *swap* su tassi d'interesse (tassi fissi contro tassi variabili o viceversa); esso viene utilizzato in modo particolare dagli istituti di finanziamento a lungo termine (come la BEI) che raccolgono importi di elevata entità sui mercati dei capitali.

I contratti di *swap* su tassi d'interesse o su valute permettono al Gruppo di modificare, in termini di tasso e di valuta, le caratteristiche delle proprie emissioni, non solo per soddisfare la domanda dei suoi clienti ma anche per poter accedere a taluni mercati dei capitali scambiando con le controparti le rispettive vantaggiose condizioni di accesso a questi mercati, riducendo così il costo della raccolta.

Il Gruppo effettua operazioni a lungo termine su prodotti derivati unicamente per le sue necessità di raccolta e per ridurre il rischio di mercato, non per creare posizioni.

Tutti i contratti di *swap* su tassi d'interesse o su valute concernenti il portafoglio prestiti hanno scadenze identiche a quelle dei relativi prestiti e sono pertanto a lungo termine.

Politica di copertura del rischio di credito su prodotti derivati

Il rischio di credito consiste nella perdita che il Gruppo potrebbe subire nel caso in cui una controparte non fosse in grado di onorare i propri obblighi contrattuali.

Considerata la specificità e complessità delle operazioni su prodotti derivati, il Gruppo ha previsto una serie di procedure per tutelarsi in caso di perdite derivanti dall'utilizzo di questi prodotti.

Contratti:

Tutte le operazioni a lungo termine su prodotti derivati effettuate dal Gruppo sono disciplinate, sul piano contrattuale, dagli «Accordi quadro per le operazioni di *swap*» e, nel caso di strutture non tradizionali, dai *Credit Support Annexes*, indicanti le condizioni per la costituzione

di garanzie a copertura degli impegni assunti. Si tratta di contratti di comune utilizzo e accettazione.

Selezione delle controparti:

Rating minimo di partenza: A1. Il Gruppo ha il diritto di risolvere anticipatamente il contratto ove il *rating* scenda sotto un determinato livello.

Limiti:

- valore netto totale di mercato dell'esposizione su prodotti derivati con una determinata controparte;
- esposizione non garantita nei confronti di una controparte;
- oltre a ciò, limiti specifici di concentrazione espressi in importi nominali.

Tutti i limiti vengono adattati in modo dinamico in funzione dell'affidabilità creditizia della controparte.

Monitoraggio:

Il portafoglio di prodotti derivati viene periodicamente valutato a fronte dei limiti previsti.

Costituzione di garanzie:

- gli impegni su prodotti derivati che superano il limite massimo fissato per l'esposizione non garantita sono assistiti da una garanzia in contanti ovvero da obbligazioni di prim'ordine;
- per le transazioni molto complesse e non liquide la garanzia da costituire deve essere superiore al valore di mercato al momento della transazione stessa;
- periodicamente, il portafoglio di strumenti derivati comportante l'intervento di singole controparti, così come le garanzie costituite, sono oggetto di una valutazione che può dar luogo alla costituzione di garanzie integrative ovvero alla rinuncia a garanzie precedentemente costituite.

Il rischio di credito inerente ai prodotti derivati varia in funzione di molteplici fattori (tassi d'interesse, tassi di cambio, ecc.) e rappresenta in genere solo una piccola quota del loro valore nozionale. Nel caso del Gruppo, trattandosi solamente di prodotti derivati negoziati in conto proprio, il rischio di credito è valutato secondo il metodo del «rischio corrente» raccomandato dalla Banca dei regolamenti internazionali (BRI). Il rischio di credito corrisponde così ai valori di sostituzione positivi dei contratti, maggiorati dei rischi potenziali risultanti dalla durata e dal tipo di transazione e ponderati da un coefficiente in relazione con la categoria della controparte (rischio BRI 2 ponderato).

Le tabelle in appresso presentano le scadenze degli *swaps* su valute e degli *swaps* su tassi d'interesse e DRS, suddivise per importo nozionale e rischio di credito inerente.

Swaps su valute (in milioni di euro)

	a meno di 1 anno	da 1 a 5 anni	da 5 a 10 anni	più di 10 anni	Totale al 31.12.2001	Totale 2000
Importo nozionale	4 233	29 185	3 182	1 967	38 567	28 126
Valore netto attualizzato	516	1 695	13	58	2 282	1 732
Rischio di credito (BRI 2 ponderato)	148	959	105	145	1 357	1 103

È opportuno ricordare che gli importi nozionali da ricevere e da versare relativi agli *swaps* su valute figurano nei conti d'ordine (v. il punto 2. in appresso per gli *swaps* a breve).

Swaps su tassi d'interesse e DRS (in milioni di euro)

	a meno di 1 anno	da 1 a 5 anni	da 5 a 10 anni	più di 10 anni	Totale al 31.12.2001	Totale 2000
Importo nozionale	11 967	50 175	21 119	26 607	109 868	97 548
Valore netto attualizzato	366	1 739	617	2 095	4 817	2 974
Rischio di credito (BRI 2 ponderato)	99	635	343	655	1 732	1 380

In linea generale il Gruppo non conclude contratti di opzione nel quadro della sua politica di copertura dei rischi. Tuttavia, conformemente alla sua strategia di raccolta di fondi sui mercati finanziari al costo più

basso, la Banca stipula contratti di prestito comportanti, in particolare, opzioni su tassi o indici di borsa. Questi prestiti sono oggetto di un contratto di *swap* per coprire il rischio di mercato corrispondente.

La tabella in appresso presenta il numero e l'importo nozionale dei diversi tipi di opzione relativi ai prestiti:

	Opzione integrata	Indice di borsa	Cedola (o similare) a struttura speciale
Numero	99	33	30
Importo nozionale (milioni di euro)	7 505	2 672	3 641
Valore netto attualizzato	126	167	277

Tutti questi contratti di opzione integrati o associati a prestiti sono negoziati con le controparti in conto proprio.

Per queste opzioni non vi sono in generale rischi di credito, tranne per quelle che si basano su indici di borsa (per esse esiste però una garanzia collaterale che è oggetto di un controllo regolare).

Tabella rischi in funzione del rating

Le nuove transazioni sono tutte eseguite con controparti aventi come minimo un rating A1. Il portafoglio si compone dunque per la maggior parte di contratti con controparti il cui rating è pari o superiore a A1.

Rating	% del valore nominale	Rischio di mercato netto	Rischio di credito & BRI2
Aaa	10,5	549	1 397
da Aa1 a Aa3	83,5	1 014	7 464
A1	4,4	33	546
da A2 a Baa3	0,9	14	108
Nessun rating	0,7	0	154
Totale	100	1 610	9 669

Prospetto riepilogativo dei prodotti derivati di copertura (in milioni di euro)

Descrizione dell'oggetto della copertura	Giusto valore	Valore di acquisto	Rischio coperto	Strumento di copertura	Giusto valore positivo	Giusto valore negativo
Debiti rappresentati da titoli di credito	183 909	179 168	Giusto valore	Swaps su tassi d'interesse e swaps su valute	4 741	
Crediti verso la clientela	100 943	100 910	Giusto valore	Swaps su tassi d'interesse		33

Nota V — Ripartizione dei finanziamenti per Paese di localizzazione dei progetti

Localizzazione dei progetti	Numero	Totale finanziamenti in essere	Importo non ancora versato	Importo versato	% del totale	% eserc. 2000
1. Finanziamenti per investimenti nell'Unione europea e finanziamenti assimilati:						
Germania	739	32 228 163	755 710	31 472 453	14,58 %	13,71 %
Francia	385	25 318 051	2 542 954	22 775 097	11,45 %	11,18 %
Italia	1 231	29 828 077	3 275 444	26 552 633	13,49 %	14,04 %
Regno Unito	303	25 049 052	3 510 566	21 538 486	11,33 %	12,17 %
Spagna	443	27 346 806	2 452 300	24 894 505	12,37 %	12,86 %
Belgio	88	4 128 141	394 841	3 733 300	1,87 %	2,11 %
Paesi Bassi	48	3 055 414	793 523	2 261 890	1,38 %	1,49 %
Svezia	116	4 393 271	821 598	3 571 673	1,99 %	1,90 %
Danimarca	111	5 580 093	613 113	4 966 980	2,52 %	2,41 %
Austria	105	3 569 121	0	3 569 121	1,61 %	1,45 %
Finlandia	53	2 859 620	331 035	2 528 584	1,29 %	1,21 %
Grecia	205	8 915 099	1 466 871	7 448 228	4,03 %	3,77 %
Portogallo	214	13 556 906	3 467 993	10 088 914	6,13 %	6,22 %
Irlanda	98	2 486 418	875 581	1 610 837	1,12 %	1,19 %
Lussemburgo	33	605 738	109 308	496 430	0,27 %	0,30 %
Finanziamenti assimilati (*)	22	2 020 569	200 000	1 820 569	0,91 %	1,01 %
Totale	4 194	190 940 539	21 610 837	169 329 700	86,35 %	87,02 %

(*) I finanziamenti accordati ai sensi dell'articolo 18, par. 1, secondo comma dello Statuto per progetti localizzati fuori del territorio degli Stati membri ma che presentano un interesse comunitario sono assimilati ai finanziamenti nell'Unione europea.

2. Nel quadro della gestione delle liquidità

Il Gruppo conclude contratti di swap su valute a breve termine sia per adeguare le posizioni in valuta della sua tesoreria operativa rispetto alla sua moneta di riferimento (l'euro) che per far fronte alla domanda di valute in relazione con le erogazioni su finanziamenti.

Al 31 dicembre 2001, l'importo nozionale degli swaps su valute a breve termine ammonta a 2 025 milioni di euro, contro 981 milioni al 31 dicembre 2000.

3. Norma IAS 39

• Prodotti derivati nel quadro della gestione attività/passività

La Banca applica una politica volta ad ottenere un livello elevato e stabile d'introiti, per tutelare il proprio valore economico. A tal fine, essa:

- ha adottato per l'investimento dei fondi propri un profilo tale da garantire un flusso stabile ed elevato di proventi,
- gestisce i rischi di tasso residui in funzione di tale profilo d'investimento.

Per far fronte ai rischi di tasso residui, la Banca procede a «coperture naturali» («natural hedges») mediante finanziamenti e prestiti, o effettua operazioni finanziarie di copertura globale (swaps su tassi d'interesse).

La valutazione di tali swaps di macro-copertura, utilizzati nel quadro della gestione attività/passività, è effettuata al valore corrente (giusto valore), conformemente alla norma IAS 39.

Le variazioni del «giusto valore» sono iscritte nel conto economico.

• Prodotti derivati di copertura

I contratti di swap della Banca sono conclusi, per la maggior parte, a scopo di copertura dei prestiti emessi. Tali prodotti derivati, così come i prestiti coperti, sono valutati al giusto valore.

Nota V — Ripartizione dei finanziamenti per Paese di localizzazione dei progetti (seguito)

Localizzazione dei progetti	Numero	Totale finanziamenti in essere	Importo non ancora versato	Importo versato	% del totale	% eserc. 2000
2. Finanziamenti per investimenti fuori dell'Unione europea:						
2.1. Paesi ACP/PTOM						
Namibia	10	161 461	45 225	116 236		
Kenia	10	146 987	54 376	92 610		
Giamaica	11	135 479	15 337	120 143		
Mauritius	11	129 587	61 755	67 832		
Insieme dei Paesi ACP	3	113 373	48 450	64 923		
Zimbabwe	12	102 371	18 030	84 341		
Trinidad e Tobago	5	91 638	499	91 139		
Barbados	6	80 254	50 173	30 081		
Ghana	5	78 980	22 629	56 351		
Senegal	3	75 330	42 977	32 353		
Mozambico	4	70 321	3 500	66 821		
Botswana	8	66 065	0	66 065		
Prog. reg. - Africa centrale	1	53 713	44 636	9 077		
Lesotho	3	52 940	27 414	25 526		
Mauritania	3	51 612	30 000	21 612		
Papua-Nuova Guinea	6	41 749	0	41 749		
Bahama	4	39 737	0	39 737		
Camerun	3	38 688	29 903	8 785		
Costa d'Avorio	8	37 299	0	37 299		
Nigeria	2	32 829	0	32 829		
Repubblica dominicana	4	31 634	16 375	15 259		
Prog. reg. - Africa	1	30 033	0	30 033		
Gabon	3	21 545	15 500	6 045		
Prog. reg. - Caraibi	1	20 814	6 024	14 790		
Prog. reg. - Africa occ.	1	19 849	8 350	11 499		
Swaziland	2	17 500	7 500	10 000		
St. Lucia	4	17 414	5 000	12 414		
Uganda	2	15 828	0	15 828		
Guinea	2	10 391	0	10 391		
Malawi	4	10 100	0	10 100		
Dominica	1	10 000	10 000	0		
Polinesia francese	3	9 715	3 000	6 715		
Isole Vergini (GB)	3	7 805	0	7 805		
Isole Cayman	3	6 775	0	6 775		
St. Vincent e Grenadine	2	5 342	0	5 342		
Mali	1	5 093	0	5 093		
Insieme dei Paesi PTOM	1	5 000	4 845	155		
Nuova Caledonia e dip.	2	4 992	0	4 992		
Ciad	1	4 982	4 415	567		
Suriname	1	4 419	0	4 419		
Grenada	1	3 993	0	3 993		
Tonga	2	3 257	0	3 257		
Isole Falkland (Malvinas)	2	3 255	0	3 255		
Antille olandesi	3	3 223	0	3 223		
Aruba	3	2 828	2 000	828		
Belize	1	2 826	0	2 826		
Figi	1	1 774	0	1 774		
<i>Subtotale</i>	173	1 880 800	577 913	1 302 887	0,85 %	0,93 %
2.2. Sudafrica	23	735 452	256 180	479 272	0,33 %	0,35 %
2.3. Paesi del Partenariato euromediterraneo e Balcani						
Egitto	34	1 552 165	575 925	976 240		
Marocco	35	1 509 609	739 500	770 109		
Turchia	23	1 508 292	684 712	823 581		
Algeria	28	1 484 851	385 650	1 099 201		
Tunisia	39	1 081 415	489 200	592 215		
Libano	12	446 645	147 000	299 645		
Giordania	28	409 844	103 000	306 844		
Croazia	10	215 748	146 000	69 748		
Siria	3	210 725	190 000	20 725		
Gaza/Cisgiordania	10	197 509	106 270	91 239		
Ex Repubblica iugoslava di Macedonia	8	174 358	89 000	85 358		

Nota V — Ripartizione dei finanziamenti per Paese di localizzazione dei progetti (seguito)

Localizzazione dei progetti	Numero	Totale finanziamenti in essere	Importo non ancora versato	Importo versato	% del totale	% eserc. 2000
Bosnia-Erzegovina	3	160 123	156 350	3 773		
Albania	6	131 092	91 349	39 743		
Rep. federale di Iugoslavia	11	122 360	66 000	56 360		
Israele	3	44 758	0	44 758		
<i>Subtotale</i>	253	9 249 494	3 969 956	5 279 539	4,18 %	3,64 %
2.4. Paesi candidati all'adesione						
Polonia	58	4 655 602	2 253 603	2 402 000		
Repubblica ceca	28	2 513 895	940 800	1 573 095		
Romania	33	2 227 071	1 315 330	911 741		
Ungheria	42	1 838 956	642 700	1 196 256		
Repubblica slovacca	24	1 136 039	194 991	941 049		
Slovenia	24	1 063 270	512 585	550 685		
Bulgaria	22	918 140	632 000	286 140		
Cipro	17	486 525	265 194	221 331		
Lituania	17	294 838	121 442	173 397		
Lettonia	11	201 740	107 987	93 753		
Estonia	13	161 554	65 415	96 139		
Malta	4	37 806	25 000	12 806		
<i>Subtotale</i>	293	15 535 436	7 077 047	8 458 392	7,03 %	6,92 %
2.5. Paesi dell'America latina e dell'Asia						
Brasile	16	763 403	68 912	694 491		
Argentina	10	496 013	92 136	403 876		
Filippine	7	281 549	88 725	192 824		
Indonesia	5	253 143	207 279	45 865		
Thailandia	4	175 129	35 650	139 479		
Cina	3	151 558	56 167	95 391		
Panama	2	111 974	18 438	93 536		
Perù	2	99 913	0	99 913		
Messico	3	96 445	36 307	60 138		
Vietnam	1	55 000	55 000	0		
India	1	54 489	27 096	27 393		
Costa Rica	1	48 818	0	48 818		
Pakistan	2	44 902	34 035	10 867		
Prog. reg. - Patto andino	1	42 166	0	42 166		
Bangladesh	1	36 202	36 202	0		
Prog. reg. - America centrale	1	35 034	5 333	29 701		
Cile	1	16 500	0	16 500		
Uruguay	1	12 451	0	12 451		
<i>Subtotale</i>	62	2 774 689	761 280	2 013 409	1,25 %	1,14 %
Totale	804	30 175 871	12 642 376	17 533 499	13,65 % *	12,98 %
Totale generale	4998	221 116 410 **	34 253 213	186 863 199	100,00 %	100,00 %

(*) 10,6% escludendo lo Sportello preadesione.

(**) compresi finanziamenti cartolarizzati (Nota B).

Nota W — IAS 14. Informazioni settoriali

In base ai criteri di cui alla Norma IAS 14 rivista, il Gruppo considera la sua attività di finanziamento come il prodotto principale offerto alla propria clientela; allo sviluppo e alla distribuzione di tale prodotto sono rivolti la sua organizzazione e tutti i suoi strumenti gestionali.

Di conseguenza - e in applicazione della suddetta norma - i criteri di segmentazione sono stati definiti come segue:

• criterio primario: il finanziamento in quanto prodotto;

• criterio secondario: la sua distribuzione geografica.

Le informazioni da fornire sulla segmentazione geografica si trovano nelle seguenti note:

• Nota N: ripartizione per mercato geografico degli interessi attivi e proventi assimilati;

• Nota V: ripartizione dei finanziamenti per Paese di localizzazione dei progetti;

• Nota F: ripartizione delle immobilizzazioni materiali e immateriali per Paese di localizzazione delle stesse.

Nota X — Tassi di conversione

I tassi di conversione utilizzati per la stesura dei bilanci chiusi al 31 dicembre 2001 e 2000 sono i seguenti:

1 euro =

EURO-12: Tassi fissati irrevocabilmente

Marco tedesco	1,95583	
Franco francese	6,55957	
Lira italiana	1936,27	
Peseta spagnola	166,386	
Franco belga	40,3399	
Fiorino olandese	2,20371	
Scellino austriaco	13,7603	
Marco finlandese	5,94573	
Dracma greca	340,750	
Lira irlandese	0,787564	
Franco lussemburghese	40,3399	
Escudo portoghese	200,482	
	<u>31.12.2001</u>	<u>31.12.2000</u>
PRE-IN:		
Lira sterlina	0,608500	0,624100
Corona danese	7,43650	7,46310
Corona svedese	9,30120	8,83130
VALUTE		
NON COMUNITARIE:		
Dollaro USA	0,881300	0,930500
Franco svizzero	1,48290	1,52320
Lira libanese	1359,01	1351,02
Yen giapponese	115,330	106,9200
Dollaro canadese	1,40770	1,39650
Dollaro australiano	1,72800	1,67700
Franco CFA	655,957	655,957
Corona ceca	31,9620	35,0470
Dollaro di Hong Kong	6,87230	7,25780
Dollaro neozelandese	2,12150	2,11200
Rand sudafricano	10,4302	7,03920

Il risultato dell'esercizio

Il risultato dell'esercizio 2001 è di 1 279 milioni contro 1 308 milioni nel 2000 (-2,2%). Prima degli accantonamenti e al netto dell'utile straordinario (dedotte le quote minoritarie), il risultato di gestione si attesta su 1 415 milioni (1 412 milioni nel 2000), con un aumento dello 0,2%.

L'incremento è dovuto essenzialmente alla crescita del bilancio del Gruppo BEI, mentre la modesta evoluzione dei tassi è riconducibile ad una diminuzione del tasso medio dei finanziamenti, passato dal 6,06% nel 2000 al 5,64% nel 2001, alla quale si allinea il tasso medio della raccolta, che nello stesso periodo scende dal 5,86% al 5,34%.

Interessi e commissioni attivi su finanziamenti hanno raggiunto, nel 2001, l'importo di 9 921 milioni (9 746 milioni nel 2000), mentre gli interessi passivi e gli oneri su prestiti sono ammontati a 8 895 milioni (8 857 milioni nel 2000).

Complessivamente, le attività di tesoreria hanno dato nel 2001 un risultato netto di 690 milioni, contro 718 milioni nel 2000 (-28 milioni), con un rendimento globale medio del 4,83% rispetto al 5,57% nel 2000.

La flessione del risultato delle attività di tesoreria registrata nel 2001 si deve principalmente al calo dei proventi dei portafogli operativi, che nel 2001 sono scesi di 30 milioni rispetto al 2000 per effetto del ribasso dei tassi a breve; la flessione resta comunque contenuta grazie all'aumento delle operazioni in essere.

Le spese generali amministrative e le quote di ammortamento su immobilizzazioni materiali e immateriali hanno raggiunto un totale di 205 milioni contro 189 milioni nel 2000 (+8,5%).

Relazione della società di revisione contabile esterna

Al Presidente del Comitato di verifica
BANCA EUROPEA PER GLI INVESTIMENTI
Lussemburgo

Abbiamo assoggettato a revisione contabile il bilancio d'esercizio consolidato della Banca europea per gli investimenti, come sotto identificato, chiuso al 31 dicembre 2001. La responsabilità di tale bilancio consolidato compete al *Management* della BEI. La nostra responsabilità è di esprimere un giudizio professionale su tale bilancio consolidato sulla base della nostra revisione.

Il nostro esame si è svolto secondo le norme internazionali di revisione. Tali norme richiedono che il lavoro di revisione venga pianificato e svolto in modo da ottenere una ragionevole conferma che il bilancio non comporti anomalie di rilievo. La revisione contabile comporta l'esame, a campione, della documentazione giustificativa dei dati e della informativa di bilancio; essa comprende anche la valutazione della idoneità dei principi contabili applicati, della congruità dei principali valori stimati dal *Management* nonché la valutazione della presentazione del bilancio nel suo complesso. Riteniamo che la revisione contabile da noi condotta costituisca una ragionevole base per esprimere il nostro giudizio professionale.

A nostro giudizio il bilancio consolidato, come sotto identificato, rappresenta fedelmente la situazione finanziaria della Banca europea per gli investimenti per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2001, come pure il risultato economico e i flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, conformemente alle norme contabili internazionali e ai principi generali delle direttive dell'Unione europea sui conti annuali e sui conti consolidati delle banche e degli altri istituti finanziari, tranne per quanto specificato in materia di principi contabili di base nell'allegato al bilancio.

Il bilancio consolidato assoggettato a revisione comprende:

- Stato patrimoniale consolidato
- Situazione contabile della Sezione speciale
- Conto economico consolidato
- Prospetto delle variazioni dei fondi propri consolidati
- Prospetto dei flussi di cassa consolidati
- Allegato al bilancio consolidato.

ERNST & YOUNG
Société Anonyme



Kenneth A. HAY

Lussemburgo, 26 febbraio 2002

Il Comitato di verifica

Il Comitato di verifica riferisce al Consiglio dei governatori che, prima di approvare la Relazione annuale e il bilancio d'esercizio consolidato, ascolta la dichiarazione di cui in appresso.

Dichiarazione del Comitato di verifica

Il Comitato costituito in virtù dell'articolo 14 dello Statuto e dell'articolo 25 del Regolamento interno della BEI per verificare la regolarità delle sue operazioni e dei suoi libri, avendo:

- designato la Ernst & Young quale società di revisori esterni, esaminato la loro pianificazione delle operazioni di revisione, preso visione e previa discussione delle loro relazioni e preso atto che il loro giudizio professionale sul bilancio d'esercizio è privo di riserva,
- conferito periodicamente con i responsabili delle Direzioni e dei relativi servizi, incontrato il responsabile dell'Audit interno e discusso con esso delle pertinenti relazioni di revisione contabile interna, preso visione dei documenti il cui esame esso, nell'esercizio del suo mandato, ha ritenuto necessario,
- ricevuto assicurazioni dal Comitato direttivo circa l'efficacia della struttura interna di controllo e dell'amministrazione interna,

ed inoltre:

- visto il bilancio d'esercizio consolidato per l'anno finanziario chiuso al 31 dicembre 2001, nel testo adottato dal Consiglio di amministrazione nella riunione del 26 febbraio 2002,
- visto che quanto sopra costituisce una base ragionevole per rendere la sua dichiarazione, e
- visti gli articoli 22, 23 e 24 del Regolamento interno,

per quanto gli consta e può giudicare:

conferma che il bilancio d'esercizio consolidato - comprendente lo stato patrimoniale consolidato, la situazione della Sezione speciale, il conto economico consolidato, i fondi propri consolidati, il prospetto dei flussi di cassa consolidati e l'allegato al bilancio consolidato - rappresenta fedelmente la situazione finanziaria della Banca al 31 dicembre 2001 ed i risultati delle operazioni e dei flussi di cassa per l'esercizio 2001.

Lussemburgo, 19 marzo 2002

Il Comitato di verifica

E. MARIA

C. NACKSTAD

M. COLAS

Bilancio d'esercizio *della BEI*

STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 2001

In migliaia di euro

ATTIVO	31.12.2001	31.12.2000
1. Consistenza di cassa, disponibilità presso banche centrali e uffici postali	22 180	24 726
2. Titoli pubblici ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali (Nota B)	1 377 061	1 410 978
3. Crediti verso enti creditizi		
a) a vista	142 213	130 668
b) altri crediti (Nota C)	9 907 933	11 235 552
c) finanziamenti (Nota D)	<u>84 654 699</u>	<u>75 647 232</u>
	94 704 845	87 013 452
4. Crediti verso la clientela		
Finanziamenti (Nota D)	101 085 284	93 101 379
Accantonamenti specifici (Nota A, punto 4)	<u>- 175 000</u>	<u>- 175 000</u>
	100 910 284	92 926 379
5. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso (Nota B)		
a) di emittenti pubblici	3 099 397	1 374 787
b) di altri emittenti	<u>3 222 928</u>	<u>2 075 684</u>
	6 322 325	3 450 471
6. Azioni e altri titoli a reddito variabile (Nota E)	788 992	605 934
7. Partecipazioni (Nota E)	269 942	269 942
8. Immobilizzazioni immateriali (Nota F)	7 687	9 863
9. Immobilizzazioni materiali (Nota F)	79 460	78 327
10. Altre attività		
a) da ricevere a titolo di contributi in conto interessi versati in anticipo nel quadro dello SME (Nota G) ...	3 528	7 635
b) debitori vari (Nota H)	586 790	899 491
c) conto di adeguamento dei contratti di swap su valute (*)	<u>1 236 663</u>	<u>1 003 224</u>
	1 826 981	1 910 350
11. Ratei e risconti attivi (Nota I)	3 066 660	3 430 962
	209 376 417	191 131 386

CONTI D'ORDINE

	31.12.2001	31.12.2000
Impegni		
- Capitale BERS (Nota E)		
. non richiamato	442 500	442 500
. da versare	33 750	42 188
- Capitale FEI (Nota E)		
. non richiamato	972 000	972 000
- Finanziamenti: importo non ancora versato (Nota D)		
. enti creditizi	8 523 766	7 741 032
. clienti	<u>25 729 446</u>	<u>22 308 598</u>
	34 253 212	30 049 630
- Operazioni su capitali di rischio: importo non ancora versato	1 015 800	549 952
Garanzie (Nota D)		
. per finanziamenti accordati da terzi	484 936	223 187
. per operazioni su capitali di rischio	57 946	57 946
Gestione della tesoreria del FEI	525 051	485 700
Gestione della tesoreria del Fondo di garanzia	1 775 229	1 432 249

(*) L'importo dei contratti di swap su valute è stato escluso dallo stato patrimoniale.

Le cifre al 31 dicembre 2000 sono state rielaborate in conseguenza, per consentirne il confronto con quelle dell'esercizio attuale.

Per le note si rinvia all'allegato al bilancio.

PASSIVO**31.12.2001****31.12.2000**

1. Debiti verso enti creditizi (Nota J)			
a) a vista	0	0	
b) a termine o con preavviso	<u>607 622</u>	<u>507 889</u>	
		607 622	507 889
2. Debiti rappresentati da titoli di credito (Nota K)			
a) effetti e obbligazioni proprie in circolazione	178 293 413	161 488 067	
b) altri	<u>857 103</u>	<u>825 137</u>	
		179 150 516	162 313 203
3. Altre passività			
a) contributi in conto interessi ricevuti in anticipo (Nota G)	324 956	334 562	
b) creditori vari (Nota H)	989 394	896 320	
c) diversi	<u>42 230</u>	<u>37 482</u>	
		1 356 580	1 268 364
4. Ratei e risconti passivi (Nota I)		4 490 597	4 768 943
5. Fondo per rischi ed oneri			
fondo pensioni del personale (Nota L)		474 951	433 281
6. Fondo per rischi bancari generali (Nota M)		1 080 000	935 000
7. Capitale			
sottoscritto	100 000 000	100 000 000	
non richiamato	<u>- 94 000 000</u>	<u>- 94 000 000</u>	
		6 000 000	6 000 000
8. Riserve			
a) fondo di riserva	10 000 000	10 000 000	
b) riserva supplementare	<u>3 154 706</u>	<u>2 124 244</u>	
		13 154 706	12 124 244
9. Fondo Strumento per i finanziamenti strutturati		250 000	
10. Fondo Operazioni su capitali di rischio		1 500 000	1 500 000
11. Risultato dell'esercizio		<u>1 311 445</u>	<u>1 280 462</u>
		209 376 417	191 131 386

CONTI D'ORDINE**31.12.2001****31.12.2000**

Depositi speciali per servizio prestiti (Nota R)	640 526	778 552
Portafoglio titoli		
. importi da ricevere	9 327	0
. importi da versare	12 673	0
Valore nominale dei contratti di swap su tassi e DRS (Nota U)	109 868 600	97 548 200
Contratti a termine su tassi d'interesse (FRA)		
. acquisto	25 000 000	0
. vendita	25 000 000	0
Valore nominale dei contratti di swap su valute: importo da versare	39 356 131	28 064 569
Valore nominale dei contratti di swap su valute: importo da ricevere	40 592 794	29 067 793
Prestiti accesi ma non ancora firmati	0	921 327

SITUAZIONE CONTABILE DELLA SEZIONE SPECIALE ⁽¹⁾ AL 31 DICEMBRE 2001

In migliaia di euro
importi in valuta convertiti al cambio del 31.12.2001

ATTIVO	31.12.2001	31.12.2000
Paesi dell'Unione europea		
<i>Su risorse della Comunità europea (Nuovo strumento comunitario di prestiti e mutui-NSC)</i>		
Finanziamenti in essere: importo versato ⁽²⁾	80 959	106 191
Turchia		
<i>Su risorse degli Stati membri</i>		
Finanziamenti in essere: importo versato ⁽³⁾	58 953	72 041
Paesi del Bacino mediterraneo		
<i>Su risorse della Comunità europea</i>		
Finanziamenti in essere: importo versato	211 121	220 434
Operazioni su capitali di rischio		
- importo da versare	96 582	129 842
- importo versato	192 572	157 381
	<u>289 154</u>	<u>287 223</u>
Totale ⁽⁴⁾	500 275	507 657
Paesi d'Africa, dei Caraibi e del Pacifico - Paesi e territori d'oltremare		
<i>Su risorse della Comunità europea</i>		
Convenzioni di Yaoundé		
Finanziamenti (importo versato)	44 810	46 364
Contributi alla formazione di capitali di rischio (importo versato)	419	419
Totale ⁽⁵⁾	<u>45 229</u>	<u>46 783</u>
Convenzioni di Lomé		
<i>Operazioni su risorse di capitali di rischio:</i>		
- importo da versare	666 171	503 993
- importo versato	1 198 479	1 141 646
	<u>1 864 650</u>	<u>1 645 639</u>
<i>Operazioni su altre risorse:</i>		
- importo da versare	8 000	8 000
Totale ⁽⁶⁾	<u>1 872 650</u>	<u>1 653 639</u>
Totale generale	2 558 066	2 386 311

Per memoria :

Totale degli importi versati e non ancora rimborsati sui mutui a condizioni speciali accordati dalla Commissione e per i quali la Banca ha accettato il mandato di recupero crediti affidatole dalla CE:

a) nel quadro delle Convenzioni di Lomé I, II e III: al 31.12.2001: 1 402 697; al 31.12.2000: 1 447 378

b) nel quadro dei Protocolli con i Paesi del Bacino mediterraneo: al 31.12.2001: 158 245; al 31.12.2000: 164 050

(1) La Sezione speciale è stata istituita dal Consiglio dei governatori il 27 maggio 1963; il suo scopo, ridefinito nella decisione del 4 agosto 1977, è quello di contabilizzare le operazioni effettuate dalla Banca per conto e su mandato di terzi.

(2) Importo originario dei contratti firmati nel quadro delle decisioni del Consiglio delle Comunità europee n. 78/870/CEE del 16 ottobre 1978 (Nuovo strumento comunitario), n. 82/169/CEE del 15 marzo 1982, n. 83/200/CEE del 19 aprile 1983 e n. 87/182/CEE del 9 marzo 1987 per promuovere gli investimenti nella Comunità nonché delle decisioni n. 81/19/CEE del 20 gennaio 1981 per la ricostruzione delle zone della Campania e della Basilicata colpite dal terremoto del 23 novembre 1980 e n. 81/1013/CEE del 14 dicembre 1981 per la ricostruzione delle zone della Grecia colpite dai terremoti del febbraio/marzo 1981 (su mandato, per conto ed a rischio della Comunità europea):

da aggiungere: differenze di cambio	6 399 145		
da detrarre: annullamenti	201 991		
rimborsi	6 244 092	- 6 446 083	
		<u>80 959</u>	

(3) Importo originario dei contratti firmati per il finanziamento di progetti in Turchia (su mandato, per conto ed a rischio degli Stati membri):

da aggiungere: differenze di cambio		405 899	
da detrarre: annullamenti	215		
rimborsi	371 686	- 371 901	
		<u>58 953</u>	

(4) Importo originario dei contratti firmati per il finanziamento di progetti nei Paesi del Maghreb e del Mashrak, a Malta, a Cipro, in Turchia ed in Grecia (10 000 concessi prima della sua adesione alla Comunità, intervenuta il 1° gennaio 1981) su mandato, per conto ed a rischio della Comunità europea:

da aggiungere: differenze di cambio		635 007	
da detrarre: annullamenti	30 867		
rimborsi	103 868	- 134 735	
		<u>500 275</u>	

PASSIVO

31.12.2001

31.12.2000

Fondi in gestione fiduciaria

Su mandato delle Comunità europee:

- Nuovo strumento comunitario	80 959	106 191
- Protocolli finanziari con i Paesi del Bacino mediterraneo	403 693	377 815
- Convenzioni di Yaoundé	45 229	46 783
- Convenzioni di Lomé	1 198 479	1 141 646

1 728 360 **1 672 435**

Su mandato degli Stati membri

58 953 **72 041**

Totale **1 787 313** **1 744 476**

Fondi da versare

Su finanziamenti e operazioni su capitali di rischio nei Paesi del Bacino mediterraneo

96 582 **129 842**

Su operazioni su risorse di capitali di rischio nel quadro delle Convenzioni di Lomé

666 171 **503 993**

Su operazioni su altre risorse nel quadro delle Convenzioni di Lomé

8 000 **8 000**

Totale **770 753** **641 835**

Totale generale **2 558 066** **2 386 311**

(5) Importo originario dei contratti firmati per il finanziamento di progetti nei Paesi africani, malgascio e mauriziano associati e nei Paesi, territori e dipartimenti d'oltremare (SAMMA-PTDOM) su mandato, per conto ed a rischio della Comunità europea:

- mutui a condizioni speciali	139 483	
- contributi alla formazione di capitali di rischio	2 503	141 986

da aggiungere:

- interessi capitalizzati	1 178	
- differenze di cambio	9 839	+ 11 017

da detrarre:

- annullamenti	1 574	
- rimborsi	106 200	- 107 774

45 229

(6) Importo originario dei contratti firmati per il finanziamento di progetti nei Paesi d'Africa, dei Caraibi e del Pacifico nonché nei Paesi e territori d'oltremare (ACP/PTOM) su mandato, per conto ed a rischio della Comunità europea:

Mutui su risorse di capitali di rischio:		
- mutui condizionali e subordinati	2 711 347	
- assunzioni di partecipazioni	117 634	2 828 981

da aggiungere:

- interessi capitalizzati + 1 663

da detrarre:

- annullamenti	347 411	
- rimborsi	601 882	
- differenze di cambio	16 701	- 965 994

1 864 650

Mutui su altre risorse: **8 000**

1 872 650

CONTO ECONOMICO

dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2001
In migliaia di euro

	<u>31.12.2001</u>	<u>31.12.2000</u>
1. Interessi attivi e proventi assimilati (Nota N)	10 729 506	10 644 426
2. Interessi passivi e oneri assimilati	- 9 072 365	- 9 086 590
3. Proventi da partecipazioni	7 333	4 800
4. Commissioni attive (Nota O)	22 841	18 927
5. Commissioni passive	- 8 110	- 6 588
6. Risultato di operazioni finanziarie	6 903	- 5 082
7. Altri proventi di gestione	20 037	16 220
8. Spese generali amministrative (Nota P):	- 203 764	- 181 057
a) spese per il personale	152 903	137 435
b) altre spese amministrative	<u>50 861</u>	<u>43 622</u>
9. Rettifiche di valore (Nota F):	- 15 359	- 11 865
a) su immobilizzazioni immateriali	4 872	2 760
b) su immobilizzazioni materiali	<u>10 487</u>	<u>9 105</u>
10. Riduzione di valore su capitali di rischio (Nota E)	- 19 213	0
11. Proventi straordinari (Nota Q)	0	19 699
12. Accantonamenti al fondo per rischi bancari generali (Nota M)	- 145 000	- 65 000
13. Oneri straordinari (Nota Q)	- 11 364	- 67 428
14. Risultato dell'esercizio	<u>1 311 445</u>	<u>1 280 462</u>

FONDI PROPRI E DESTINAZIONE DEL RISULTATO DELL'ESERCIZIO

Nella Seduta annuale del 5 giugno 2001, il Consiglio dei governatori ha deciso di destinare il risultato dell'esercizio 2000, per un totale di 1 280 461 896 euro - importo ottenuto previo accantonamento di 65 000 000 euro al fondo per rischi bancari generali - nel modo seguente:

- assegnazione di un importo di 250 000 000 di euro ai fondi destinati allo Strumento per i finanziamenti strutturati,
- assegnazione del residuo, ossia 1 030 461 896 euro, alla riserva supplementare.

Fondi propri al 31 dicembre 2001 (in migliaia di euro)

	Situazione al 31.12.2000	Destinazione del risultato dell'esercizio 2000	Accantonamenti per l'esercizio 2001	Situazione al 31.12.2001
Capitale				
- sottoscritto	100 000 000			100 000 000
- non richiamato	- 94 000 000			- 94 000 000
	6 000 000			6 000 000
Riserve				
- fondo di riserva	10 000 000			10 000 000
- riserva supplementare	2 124 244	+ 1 030 462		3 154 706
	12 124 244			13 154 706
Fondo per rischi bancari generali	935 000		145 000	1 080 000
Fondo Operazioni su capitali di rischio	1 500 000			1 500 000
Fondo Strumento per i finanziamenti strutturati		+ 250 000		250 000
Utili non distribuiti	1 280 462	- 1 280 462		0
	21 839 706		145 000	21 984 706
Risultato dell'esercizio				1 311 445
				23 296 151

PROSPETTO DELLE SOTTOSCRIZIONI AL CAPITALE AL 31 DICEMBRE 2001

In euro

Paesi membri	Capitale sottoscritto	Capitale non richiamato (*)	Capitale richiamato e versato
Germania	17 766 355 000	16 699 382 842	1 066 972 158
Francia	17 766 355 000	16 699 382 842	1 066 972 158
Italia	17 766 355 000	16 699 382 842	1 066 972 158
Regno Unito	17 766 355 000	16 699 382 842	1 066 972 158
Spagna	6 530 656 000	6 140 003 092	390 652 908
Belgio	4 924 710 000	4 630 122 198	294 587 802
Paesi Bassi	4 924 710 000	4 630 122 198	294 587 802
Svezia	3 267 057 000	3 071 033 586	196 023 414
Danimarca	2 493 522 000	2 344 363 695	149 158 305
Austria	2 444 649 000	2 297 970 078	146 678 922
Finlandia	1 404 544 000	1 320 271 348	84 272 652
Grecia	1 335 817 000	1 255 909 988	79 907 012
Portogallo	860 858 000	809 362 903	51 495 097
Irlanda	623 380 000	586 090 514	37 289 486
Lussemburgo	124 677 000	117 219 032	7 457 968
	100 000 000 000	94 000 000 000	6 000 000 000

(*) Il Consiglio di amministrazione può esigerne il versamento qualora sia necessario per far fronte agli obblighi della Banca nei confronti dei suoi mutanti.

PROSPETTO DEI FLUSSI DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2001

(In migliaia di euro)

	31.12.2001	31.12.2000
A. Flussi di cassa risultanti dalle attività di gestione:		
Risultato dell'esercizio	1 311 445	1 280 462
Adeguamenti:		
Accantonamenti al fondo per rischi bancari	145 000	65 000
Rettifiche di valore	15 359	11 865
Differenza di cambio non soggetta all'articolo 7	905	1 049
Variazione degli interessi e commissioni da pagare e degli interessi ricevuti in anticipo	- 278 346	- 149 364
Variazione degli interessi e commissioni da ricevere	364 302	- 130 466
Scarti d'emissione su portafoglio d'investimento	- 4 597	- 5 225
Risultato delle attività di gestione:	1 554 068	1 073 321
Versamenti netti su finanziamenti	- 30 485 314	- 29 714 485
Rimborsi	15 772 177	15 590 952
Saldo netto su operazioni NSC (Nota H)	16 298	33 859
Variazione portafoglio di tesoreria	- 1 483 626	- 81 683
Variazione operazioni su capitali di rischio	- 173 846	- 257 551
Variazione dei finanziamenti cartolarizzati	- 1 003 287	- 120 000
Flussi di cassa netti risultanti dalle attività di gestione	- 15 803 530	- 13 475 587
B. Flussi di cassa risultanti dalle operazioni d'impiego:		
Liberazione titoli BERS (Nota E)	- 8 437	- 8 438
Vendita titoli	281 949	337 126
Acquisto titoli	- 290 489	- 330 843
Variazioni immobilizzazioni materiali (Nota F)	- 11 620	- 6 519
Variazioni immobilizzazioni immateriali	- 2 696	- 5 428
Variazioni di altre attività	73 015	- 306 420
Acquisto di titoli del FEI	0	- 109 942
Flussi di cassa netti risultanti dalle operazioni d'impiego	41 722	- 430 464
C. Flussi di cassa risultanti dalle operazioni di raccolta:		
Emissione di prestiti	32 531 378	28 770 713
Rimborso di prestiti	- 19 000 043	- 17 102 100
Variazione degli <i>swaps</i> su valute: da ricevere	- 233 439	516 441
Variazione netta dei <i>commercial papers</i>	670 303	589 973
Variazione netta dei debiti verso enti creditizi	99 733	171 263
Variazioni di altre passività	129 886	466 604
Vendite su portafoglio di copertura	0	1 293 081
Acquisti per portafoglio di copertura	0	- 27 216
Flussi di cassa risultanti dalle operazioni di raccolta	14 197 818	14 678 759
Riepilogo dei flussi di cassa		
Liquidità e attività assimilate all'inizio dell'esercizio	13 242 058	12 200 160
Flussi di cassa netti risultanti:		
(1) dalle attività di gestione	- 15 803 530	- 13 475 587
(2) dalle operazioni d'impiego	41 722	- 430 464
(3) dalle operazioni di raccolta	14 197 818	14 678 759
Effetto della variazione del tasso di cambio sulle liquidità e attività assimilate	583 257	269 190
Liquidità e attività assimilate alla chiusura dell'esercizio	12 261 325	13 242 058
Suddivisione delle disponibilità (portafogli d'investimento e di copertura non compresi)		
Consistenza di cassa, disponibilità presso banche centrali e uffici postali	22 180	24 726
Titoli con scadenza, all'emissione, non superiore a tre mesi	2 188 999	1 851 112
Crediti verso enti creditizi:		
- conti a vista	142 213	130 668
- conti di deposito a termine	9 907 933	11 235 552
	12 261 325	13 242 058

BANCA EUROPEA PER GLI INVESTIMENTI

ALLEGATO AL BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2001

Nota A — Riepilogo dei principi contabili di base

1. Norme contabili

Il bilancio non consolidato è stato redatto conformemente ai principi generali della direttiva del Consiglio delle Comunità europee dell'8 dicembre 1986 (modificata dalla direttiva 2001/65/CE del 27 settembre) relativa ai conti annuali ed ai conti consolidati delle banche e degli altri istituti finanziari (la «Direttiva»).

Alla riunione del 26 febbraio 2002, il Consiglio di amministrazione ha deciso, su proposta del Comitato direttivo, di sottoporre il bilancio all'approvazione del Consiglio dei governatori nella Seduta annuale del 4 giugno 2002.

La Banca pubblica inoltre il bilancio consolidato.

2. Basi di conversione

Conformemente all'articolo 4, par. 1, dello Statuto, la Banca utilizza l'euro, moneta unica degli Stati membri che partecipano alla terza fase dell'Unione economica e monetaria, come unità monetaria, sia per i conti di capitale degli Stati membri che per la presentazione dei propri bilanci.

Le operazioni della Banca sono effettuate tanto nelle monete degli Stati membri e in euro quanto in monete non comunitarie.

Le sue risorse sono costituite dal capitale, dai prestiti e dai redditi netti cumulati nelle diverse monete; esse sono detenute, investite o erogate (per finanziamenti) nelle stesse monete.

Le attività e le passività della Banca sono convertite in euro sulla base dei tassi di conversione in vigore alla data di chiusura del bilancio. Gli utili o le perdite risultanti dalla conversione sono, rispettivamente, accreditati o addebitati al conto economico.

Il conto economico è convertito in euro mensilmente sulla base dei tassi di conversione in vigore a fine mese.

3. Titoli pubblici e altri titoli ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali; obbligazioni e altri titoli a reddito fisso.

Per una maggiore trasparenza della gestione delle sue liquidità e per rafforzare la sua solvibilità, la Banca ha deciso di creare i seguenti tipi di portafoglio:

3.1. Portafoglio d'investimento

Si compone di titoli acquistati con l'intenzione di conservarli sino alla scadenza finale allo scopo di assicurare la solvibilità della Banca. Questi titoli sono emessi o garantiti da:

- governi dei Paesi dell'Unione europea o del Gruppo dei Dieci oppure organismi pubblici di questi Paesi;
- istituzioni pubbliche sovranazionali, ivi comprese banche di sviluppo multinazionali.

Il prezzo di carico dei titoli in questo portafoglio corrisponde al prezzo di acquisto o più eccezionalmente al prezzo di trasferimento. La differenza tra il prezzo di carico e il valore di rimborso viene ripartita *pro rata temporis* sulla durata residua dei titoli detenuti.

3.2. Portafoglio di copertura

Si compone di titoli con data di scadenza fissa. Esso fa parte della gestione attiva dei rischi su tassi inerenti alle attività di finanziamento e di raccolta. Gli elementi di questo portafoglio sono iscritti in bilancio al loro prezzo di acquisto. In occasione della vendita di questi titoli, le plusvalenze o le minusvalenze che ne risultano sono ammortizzate durante tutta la vita residua dei prestiti.

3.3. Portafoglio di negoziazione

Si compone di titoli quotati in Borsa emessi e garantiti da organismi finanziari. Gli elementi di questo portafoglio sono iscritti in bilancio al loro valore di mercato.

3.4. Titoli a breve termine

Per assicurare un livello di liquidità sufficiente, la Banca acquista prodotti sul mercato monetario la cui scadenza è di dodici mesi al massimo, in particolare Buoni del Tesoro e titoli di credito negoziabili di enti creditizi. I titoli sono detenuti sino alla scadenza finale e vengono contabilizzati sulla base del loro valore nominale.

I Buoni del Tesoro figurano all'attivo dello stato patrimoniale, alla voce «2. Titoli pubblici ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali».

I titoli di credito negoziabili di enti creditizi figurano all'attivo dello stato patrimoniale, alla voce «5. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso - b) di altri emittenti».

4. Crediti verso enti creditizi e verso la clientela

4.1. I finanziamenti figurano all'attivo della Banca relativamente agli importi netti versati
Accantonamenti specifici vengono effettuati sui finanziamenti o anticipazioni in corso alla fine dell'esercizio per i quali vi sia il rischio che una parte o la totalità dell'importo non possa essere recuperata. Questi accantonamenti sono iscritti nel conto economico alla voce « Rettifiche di valore su crediti ».

Le rettifiche di valore relative agli interessi su tali finanziamenti sono determinate caso per caso dal *Management* della Banca.

4.2. Interessi su finanziamenti

Gli interessi su finanziamenti sono iscritti nel conto economico secondo il criterio della competenza, ossia in relazione alla durata del finanziamento.

4.3. Operazioni pronti contro termine (Repos / Reverse Repos)

Con queste operazioni la Banca presta (prende a prestito) delle liquidità a (da) un ente creditizio che fornisce (riceve) garanzie collaterali sotto forma di titoli. Le due parti si impegnano irrevocabilmente a porre fine all'operazione ad una data e ad un prezzo prefissati.

L'operazione viene effettuata secondo il principio della consegna contro pagamento. L'ente creditizio mutuatario (mutuante) trasmette (riceve i titoli dalla controparte) i titoli al depositario della Banca in cambio del regolamento al prezzo convenuto; ciò genera per la Banca un rendimento (costo) collegato al mercato monetario.

Questo tipo di operazione è considerato dalla Banca come un finanziamento (un prestito) ad interesse garantito e viene contabilizzato all'attivo dello stato patrimoniale alla voce «3. Crediti verso enti creditizi - b) altri crediti» (al passivo dello stato patrimoniale alla voce «1. Debiti verso enti creditizi - b) a termine o con preavviso»). I titoli ricevuti (dati) in garanzia sono iscritti nei conti d'ordine (sono inseriti nelle voci dello stato patrimoniale).

5. Azioni e altri titoli a reddito variabile - Partecipazioni

Le azioni, le operazioni su capitali di rischio e le partecipazioni detenute rappresentano un investimento a medio e lungo termine. Esse sono contabilizzate al prezzo d'acquisto. Le riduzioni di valore sono contabilizzate se presentano un carattere duraturo.

6. Immobilizzazioni materiali

I terreni e gli immobili sono valutati al loro valore di acquisto, previa detrazione di un ammortamento iniziale sull'immobile di Lussemburgo/Kirchberg nonché del cumulo degli ammortamenti. Il valore stimato degli immobili di Lussemburgo/Kirchberg e di Lisbona è oggetto di un ammortamento a quote costanti calcolato rispettivamente su un periodo di 30 e 25 anni. Sino a fine 1997, il costo di mobili e macchine d'ufficio veniva completamente ammortizzato nell'anno di acquisto. Con effetto dal 1998, le immobilizzazioni tecniche permanenti, i mobili, le macchine d'ufficio e gli automezzi vengono contabilizzati nello stato patrimoniale al costo d'acquisto, al netto del relativo fondo di ammortamento. L'ammortamento viene calcolato a quote costanti per la vita utile stimata del singolo bene acquistato, e precisamente:

- immobilizzazioni tecniche permanenti	10 anni
- mobili	5 anni
- macchine d'ufficio e automezzi	3 anni

Il patrimonio artistico viene completamente ammortizzato nell'anno di acquisizione.

7. Immobilizzazioni immateriali

Esse comprendono gli investimenti in *software* sviluppati dalla Banca, che sono ammortizzati a quote costanti su tre anni a partire dalla data in cui risultano ultimati.

8. Fondo pensioni e Cassa malattia

a) Fondo pensioni

Il regime pensionistico obbligatorio della Banca capitalizza le prestazioni definite ed è alimentato da contribuzioni a carico della Banca e del personale. Tutte le contribuzioni sono investite integralmente nelle attività della Banca. Queste contribuzioni sono accumulate e accantonate in un fondo specifico che figura al passivo dello stato patrimoniale, così come gli interessi annui.

Gli impegni in materia di prestazioni pensionistiche sono valutati almeno una volta ogni tre anni secondo il principio IAS 19 utilizzando il «metodo del credito unitario previsto» (*projected unit credit method*) per verificare che l'accantonamento contabilizzato sia congruo. La Nota L illustra le principali ipotesi attuariali formulate dall'attuario. I disavanzi o i surplus attuariali vengono ripartiti sulla base stimata della durata residua di permanenza in servizio del personale.

b) Cassa malattia

La Banca ha istituito per il personale una sua propria Cassa malattia al cui finanziamento contribuiscono essa stessa ed il personale. La Cassa malattia è gestita attualmente sulla base dell'equilibrio tra prestazioni e contribuzioni.

9. Fondo per rischi bancari generali

Questa voce comprende gli importi che la Banca decide di destinare a copertura dei rischi connessi alle operazioni di finanziamento e alle altre operazioni finanziarie, tenuto conto dei rischi specifici di queste operazioni.

L'accantonamento corrispondente figura separatamente nel conto economico alla voce «Accantonamenti al fondo per rischi bancari generali».

10. Fondo Operazioni su capitali di rischio e Fondo Strumento per i finanziamenti strutturati

a) Fondo Operazioni su capitali di rischio

Questa voce comprende l'importo delle assegnazioni, fissato ogni anno dal Consiglio dei governatori a valere sul risultato annuo della Banca, volto a facilitare la messa in atto di meccanismi per la concessione di capitali di rischio nel quadro dell'applicazione della «Risoluzione su crescita e occupazione» del Consiglio europeo.

b) Fondo Strumento per i finanziamenti strutturati

Questa voce comprende l'importo delle assegnazioni, fissato ogni anno dal Consiglio dei governatori a valere sul risultato d'esercizio della BEI, volto a facilitare la realizzazione di operazioni a profilo di rischio più elevato per questo nuovo tipo di finanziamenti.

Le rettifiche di valore relative a queste operazioni saranno detratte da queste voci in occasione dell'assegnazione dei risultati futuri.

11. Imposizione

In base al Protocollo sui privilegi e sulle immunità delle Comunità europee - allegato al Trattato, dell'8 aprile 1965, istitutivo di un Consiglio unico e di una Commissione unica delle Comunità europee - le attività, i redditi e gli altri beni della Banca sono esenti da qualsiasi imposta diretta.

12. Operazioni di swap su valute o su tassi d'interesse

La Banca conclude operazioni di *swap* su valute principalmente nel quadro della raccolta di fondi, convertendo il ricavo di taluni prestiti in una valuta diversa da quella originaria; contemporaneamente - per ottenere gli importi necessari al servizio finanziario dei prestiti nella valuta originaria - essa effettua operazioni a termine di segno opposto. Gli importi di queste operazioni figurano nei conti d'ordine.

La Banca effettua anche operazioni di *swap* su tassi d'interesse nel quadro delle operazioni di copertura. Gli interessi relativi a queste operazioni sono contabilizzati sulla base del metodo *pro rata temporis*. Gli importi nominali delle operazioni di *swap* su tassi d'interesse sono iscritti nei conti d'ordine.

13. Ratei e risconti

I ratei e risconti comprendono:

all'attivo: gli oneri contabilizzati durante l'esercizio ma riguardanti un esercizio successivo nonché i proventi relativi all'esercizio che saranno esigibili soltanto successivamente alla chiusura dell'esercizio stesso (principalmente interessi su finanziamenti);

al passivo: i proventi riscossi prima della data di chiusura del bilancio ma imputabili ad un esercizio successivo nonché gli oneri che, pur essendo attinenti all'esercizio, saranno pagati soltanto in un esercizio successivo (principalmente interessi su prestiti).

14. Interessi attivi e proventi assimilati

Oltre agli interessi e commissioni su finanziamenti, su investimenti e altri proventi del portafoglio titoli, questa voce comprende anche le indennità riscosse dalla Banca sui rimborsi anticipati effettuati dai suoi mutuatari. Per mantenere una corrispondenza nel trattamento contabile tra i proventi su finanziamenti e il costo dei prestiti la Banca ha deci-

so di scaglionare le indennità riscosse per rimborso anticipato sulla durata residua dei finanziamenti interessati.

15. Gestione di fondi di terzi

a) Tesoreria del FEI

La Banca provvede a gestire la tesoreria del FEI conformemente all'accordo di gestione della tesoreria stipulato tra le due parti nel dicembre 2000.

b) Tesoreria del Fondo di garanzia

La Commissione ha affidato la gestione finanziaria del Fondo alla BEI nell'ambito di una convenzione stipulata tra le due parti nel novembre 1994.

16. Alcune cifre relative all'esercizio precedente sono state riclassificate, per consentirne il confronto con quelle dell'esercizio attuale; si tratta in particolare dei contratti di swap su valute, iscritti nei conti d'ordine anziché alle voci «Altre attività» e «Altre passività».

Nota B — Portafoglio titoli (in migliaia di euro)

Titoli pubblici ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali (di cui 12 661 non quotati nel 2001 e 12 651 nel 2000)

Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso (quotati in Borsa)

	31.12.2001	31.12.2000
Titoli pubblici ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali (di cui 12 661 non quotati nel 2001 e 12 651 nel 2000)	1 377 061	1 410 978
Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso (quotati in Borsa)	6 322 325	3 450 471
	7 699 386	4 861 449

	Prezzo di acquisto	Quota scarti d'emissione contabilizzata	Valore contabile	Quota scarti d'emissione da contabilizzare	Valore alla scadenza	Valore di mercato
Portafoglio d'investimento	2 466 639	37 650	2 504 289	- 39 573	2 464 716	2 525 770
Portafoglio operativo monetario:						
- Titoli monetari (scadenza massima 3 mesi)	2 188 999	—	2 188 999	—	2 188 999	2 188 999
- Titoli monetari (scadenza massima 12 mesi)	1 330 120	—	1 330 120	—	1 330 120	1 330 120
Portafoglio operativo obbligazionario B1 «Credit Spread»	357 294	- 56	357 238	- 154	357 084	357 165
Portafoglio di negoziazione B3 «Global Fixed Income»	195 453	—	195 453	—	190 800	195 453
Portafoglio finanziamenti cartolarizzati (Note D)	1 123 287	—	1 123 287	—	1 123 287	1 123 287
	7 661 792	37 594	7 699 386		7 655 006	

Nota C — Crediti verso enti creditizi (altri crediti) (in migliaia di euro)

	31.12.2001	31.12.2000
Depositi a termine	6 578 593	6 503 569
Operazioni pronti contro termine (Reverse repos) (*)	3 329 340	4 731 983
	9 907 933	11 235 552

(*) Queste operazioni sono realizzate con un depositario terzo che s'impegna, sulla base di un contratto quadro, a garantire il rispetto delle condizioni contrattuali, in particolare per quanto concerne:

- la consegna contro pagamento;
- la verifica delle garanzie collaterali;
- il margine di garanzia richiesto dal creditore; detto margine deve sempre sussistere ed essere sufficiente, attraverso la verifica quotidiana a cura del depositario del valore dei titoli sul mercato;

- l'organizzazione della sostituzione della garanzia, a condizione che quest'ultima sia conforme a tutte le disposizioni contrattuali.

Nota D — Prospetto riepilogativo dei finanziamenti al 31 dicembre 2001 (in migliaia di euro)

1. Totale finanziamenti accordati (*)

Importo totale dei finanziamenti accordati dall'inizio dell'attività, calcolato sulla base delle parità applicate il giorno della firma dei contratti:

		360 315 577
Da aggiungere:	adeguamento del credito	270 250
	differenze di cambio	12 891 752
		+ 13 162 002
Da detrarre:	rescissioni e annullamenti	9 250 399
	rimborsi di capitale	144 233 985
		- 153 484 384
Totale finanziamenti accordati		219 993 195

Finanziamenti accordati

Suddivisione del totale dei finanziamenti accordati

- Importo versato	
- Importo non versato	
Totale finanziamenti accordati	

	a enti creditizi intermediari	direttamente al beneficiario finale	Totale 2001	Totale 2000
	84 654 699	101 085 284	185 739 983	168 748 611
	8 523 766	25 729 446	34 253 212	30 049 630
	93 178 465	126 814 730	219 993 195	198 798 241

(*) Nei finanziamenti accordati è compreso anche l'importo non ancora versato.

	31.12.2001	31.12.2000
Totale finanziamenti accordati	219 993 195	198 798 241
Finanziamenti cartolarizzati (Nota B)	1 123 215	120 000
Totale finanziamenti (Nota V)	221 116 410	198 918 241

2. Massimale statutario delle operazioni di finanziamento e garanzia

Ai sensi dell'articolo 18, par. 5, dello Statuto, il totale dei finanziamenti e delle garanzie in essere non dev'essere superiore al 250% del capitale sottoscritto.

Sulla base dell'attuale capitale sottoscritto, il massimale si situa a 250 miliardi, a fronte di finanziamenti accordati e garanzie fornite per un totale di 223 328 milioni, così ripartiti:

Totale dei finanziamenti accordati:	219 993
Operazioni su capitali di rischio:	1 669
Totale delle garanzie fornite per finanziamenti accordati da terzi:	543
Totale finanziamenti cartolarizzati:	1 123
	223 328

Nota E — Azioni, altri titoli a reddito variabile e partecipazioni

Azioni e altri titoli a reddito variabile

Questa voce è costituita da (in migliaia di euro):

	2001	2000
Operazioni su capitali di rischio, previa riduzione di valore di 19 213 euro (2000: 0) . .	634 272	460 426
Azioni BERS	123 750	115 312
Azioni acquistate per assicurarsi il recupero di crediti	30 970	30 196
	788 992	605 934

L'importo di 123 750 000 euro (2000: 115 312 500) rappresenta l'importo versato dalla Banca al 31 dicembre 2001 a titolo della quota da essa sottoscritta (600 000 000 euro) nel capitale della BERS.

La Banca detiene il 3,04% del capitale sottoscritto.

Se questi titoli fossero stati contabilizzati applicando il metodo del patrimonio netto (*equity method*), l'impatto sul risultato e sul patrimonio netto della Banca non sarebbe stato significativo.

Il valore di mercato delle azioni acquistate per assicurarsi il recupero di crediti è di 36 613 076 euro (2000: 32 499 160).

Importi in migliaia di euro	Quota detenuta (%)	Totale patrimonio netto	Totale risultato netto	Totale del bilancio
BERS (31.12.2000)	3,04	3 511 178	152 792	21 290 010

Il valore di mercato delle azioni acquistate per assicurarsi il recupero dei crediti è pari a EUR 36 613 076 (2000: 32 499 160).

Partecipazioni

Questa voce, di 269 941 795 euro, rappresenta l'importo che la Banca ha versato a titolo della quota da essa sottoscritta (1 215 000 000 di euro) nel capitale del Fondo europeo per gli investimenti (sede sociale a Lussemburgo).

La Banca detiene il 60,75% del capitale sottoscritto.

In base all'impegno di acquisto delle restanti 785 azioni del FEI (opzione put), la BEI propone agli altri azionisti del FEI di acquistare, entro un termine residuo di quattro anni, le loro azioni al prezzo di 315 000 euro per azione. Tale prezzo di acquisto comprende una maggiorazione annua del 3% rispetto all'offerta di acquisto del 2000. Considerata la situazione finanziaria del FEI al 31.12.2001, non è necessario per la Banca creare un fondo a copertura di questo impegno.

Nota F — Immobilizzazioni materiali e immateriali (in migliaia di euro)

	Terreni	Immobile Lussemburgo/ Kirchberg	Immobile Lisbona	Mobili e macchine d'ufficio	Totale immobilizz. materiali	Totale immobilizz. immateriali
Valore netto contabile all'inizio dell'anno	3 358	66 528	139	8 302	78 327	9 863
Aumenti nel corso dell'anno	—	—	—	11 620	11 620	2 696
Ammortamenti nel corso dell'anno	—	3 830	14	6 643	10 487	4 872
	3 358	62 698	125	13 279	79 460	7 687

La totalità dei terreni e degli immobili è utilizzata dalla Banca per la propria attività.

Nota G — Contributi in conto interessi ricevuti in anticipo

a) Una parte degli importi ricevuti dalla Commissione delle Comunità europee nel quadro del Sistema monetario europeo (SME) è stata oggetto di un anticipo a lungo termine. Questi importi sono iscritti alla voce dell'attivo 10. a) «Da ricevere a titolo dei contributi in conto interessi versati in anticipo nel quadro dello SME».

b) La voce 3. a) del passivo «Contributi in conto interessi ricevuti in anticipo» comprende:

- gli importi dei contributi in conto interessi relativi ai finanziamenti accordati per investimenti fuori dell'Unione europea nel quadro delle convenzioni firmate con i Paesi ACP e dei protocolli conclusi con i Paesi terzi del Bacino mediterraneo;

- i contributi in conto interessi relativi a talune operazioni di finanziamento su risorse proprie della Banca nell'Unione europea, messi a sua disposizione nel quadro dello SME conformemente al Regolamento (CEE) n. 1736/79, del 3 agosto 1979, del Consiglio delle Comunità europee e nel quadro del Meccanismo finanziario istituito dai Paesi membri dell'EFTA conformemente all'Accordo firmato il 2 maggio 1992;

- gli importi ricevuti a titolo dei contributi in conto interessi per i finanziamenti accordati su risorse della CE nel quadro delle decisioni del Consiglio delle Comunità europee n. 78/870 del 16 ottobre 1978 (Nuovo strumento comunitario), n. 82/169 del 15 marzo 1982 e n. 83/200 del 19 aprile 1983 nonché in applicazione del Regolamento (CEE) n. 1736/79, del 3 agosto 1979, del Consiglio delle Comunità europee modificato dal Regolamento (CEE) n. 2790/82, del 18 ottobre 1982, dello stesso Consiglio.

Nota H — Debitori e creditori vari - Diversi (in migliaia di euro)

	31.12.2001	31.12.2000
Debitori vari:		
- Mutui immobiliari e anticipi accordati al personale	82 173	89 035
- Saldo netto degli importi versati a titolo dei prestiti e degli importi ricevuti a titolo dei finanziamenti nel quadro delle operazioni NSC gestite per conto della Comunità europea (Sezione speciale)	107 116	123 413
- Proventi delle operazioni di raccolta da ricevere	0	226 723
- <i>Swaps</i> da ricevere	0	227 393
- Importi da ricevere su finanziamenti	299 010	140 148
- Altri	98 491	92 779
	586 790	899 491
Creditori vari:		
- I conti della Comunità europea:		
. per le operazioni nel quadro della Sezione speciale nonché vari importi, ad esse relativi, da regolarizzare	167 241	160 692
. conti di deposito	296 053	200 426
- <i>Swaps</i> da versare	0	226 723
- Importi da versare su prestiti	172 066	0
- Regime previdenziale integrativo volontario (Nota L)	133 689	127 693
- Altri	220 345	180 786
	989 394	896 320

Nota I — Ratei e risconti attivi e passivi (in migliaia di euro)

	31.12.2001	31.12.2000
Ratei e risconti attivi:		
Interessi attivi e commissioni	2 356 774	2 614 248
Oneri finanziari differiti	708 607	815 716
Altri	1 279	998
	3 066 660	3 430 962
Ratei e risconti passivi:		
Interessi passivi e commissioni	3 165 785	3 341 800
Proventi differiti su finanziamenti .	461 868	505 733
Proventi differiti su operazioni di raccolta	726 459	714 868
Iniziativa HIPC (*)	67 912	70 000
Oneri per il personale: da pagare (*)	7 100	6 939
Oneri per mobilità esterna (*)	7 500	0
Altri	53 973	129 603
	4 490 597	4 768 943

(*) Iscritti alla voce 13 del Conto economico: «Oneri straordinari» (Nota Q).

Nota J — Debiti verso enti creditizi (a termine o con preavviso) (in migliaia di euro)

	31.12.2001	31.12.2000
- Prestiti a breve termine	597 497	426 658
- Effetti BERS detenuti a fronte del capitale versato	10 125	9 113
- Operazioni pronti contro termine	0	72 118
	607 622	507 889

Nota K — Prospetto riepilogativo dei debiti rappresentati da titoli di credito al 31 dicembre 2001 (in migliaia di euro)

Pagabili in	Prestiti					Swaps su monete					Importo netto	
	Totale al 31.12.2000	Tasso medio	Totale al 31.12.2001	Tasso medio	Scadenza	Importo da versare (+) o da ricevere (-)				Totale al 31.12.2000	Totale al 31.12.2001	
						31.12.2000	Tasso medio	31.12.2001	Tasso medio			
EUR	47 344 105	5,38	72 131 851	5,48	2001/2030	6 313 851 +	4,73	24 174 809 +	5,50	53 657 956	96 306 660	
DEM	2 153 413	6,20	0	0,00		4 633 060 +	5,63		0,00	6 786 473		
FRF	4 923 660	6,54	0	0,00		263 927 +	5,06		0,00	5 187 587		
ITL	7 478 250	7,50	0	0,00		42 102 +	4,58		0,00	7 520 352		
BEF	68 171	7,50	0	0,00		119 342 +	8,25		0,00	187 513		
NLG	2 932 860	6,68	0	0,00		1 557 764 -	4,73		0,00	1 375 096		
IEP	61 392	7,75	0	0,00		316 135 +	5,64		0,00	377 527		
LUF	679 304	7,05	0	0,00		210 709 -	6,54		0,00	468 595		
ESP	4 199 933	7,23	0	0,00		1 789 206 +	4,72		0,00	5 989 139		
PTE	942 091	6,11	0	0,00		1 291 307 +	4,76		0,00	2 233 398		
FIM	67 275	6,29	0	0,00		157 349 +	4,74		0,00	224 624		
GRD	616 287	6,29	0	0,00		205 429 -	4,85		0,00	410 858		
VALUTE «IN»	71 466 741		72 131 851									
GBP	40 713 384	6,46	48 004 134	6,34	2001/2040	2 993 749 -	6,39	4 046 143 -	6,35	37 719 635	43 957 991	
DKK	482 373	4,94	484 099	5,17	2002/2005	32 243 +	3,96	141 865 +	5,17	514 616	625 964	
SEK	211 181	5,70	200 512	5,70	2003/2007	765 695 +	3,93	864 306 +	5,70	976 876	1 064 818	
USD	34 505 658	6,11	45 145 774	5,50	2001/2026	4 420 494 -	6,45	15 983 627 -	5,56	30 085 164	29 162 147	
CHF	3 627 232	4,32	3 213 298	3,99	2001/2014	181 657 +	7,11	54 960 -	4,00	3 808 889	3 158 338	
JPY	4 570 277	3,42	3 429 706	3,04	2001/2031	1 649 598 -	1,45	944 455 -	3,04	2 920 679	2 485 251	
NOK	255 055	5,56	314 406	5,67	2004/2007	177 324 -	7,22	213 796 -	5,67	77 731	100 610	
CAD	1 841 031	8,13	1 474 036	7,98	2001/2008	1 769 424 -	9,00	1 402 998 -	7,98	71 607	71 038	
AUD	636 553	7,88	462 963	6,28	2001/2005	636 553 -	7,88	462 963 -	6,28			
CZK	296 248	9,03	247 891	7,55	2001/2015	57 066 -	5,10	101 167 +	7,55	239 182	349 058	
HKD	1 811 844	7,74	1 767 967	7,12	2001/2010	1 811 844 -	7,74	1 767 967 -	7,12			
NZD	142 045	7,17	94 273	6,50	2002/2004	142 045 -	7,17	94 273 -	6,50			
ZAR	761 152	13,68	609 566	12,88	2001/2018	447 906 -	13,44	371 124 -	12,88	313 246	238 442	
HUF	73 585	11,77	161 106	10,02	2003/2004		0,00	81 573 -	10,02	73 585	79 533	
EEK	9 587	10,00	0	0,00	2001/2001	9 587 -	10,00		0,00			
PLN	94 242	14,54	326 416	12,52	2003/2006	42 291 -	14,84	118 105 -	12,52	51 951	208 311	
TWD	746 729	5,66	1 035 766	5,00	2003/2008	746 729 -	5,66	1 035 766 -	5,00			
SKK	68 286	15,58	46 751	15,63	2001/2002	68 286 -	15,58	63 114 +	15,63		109 865	
TOTALE	162 313 203		179 150 515									

Il rimborso di taluni prestiti è indicizzato su indici di borsa (valore storico: 2 672 milioni). Tutti questi prestiti sono interamente coperti da operazioni di swap.

Nota L — Fondo per rischi e oneri (Fondo pensioni del personale) (in migliaia di euro)

Gli impegni in materia di prestazioni pensionistiche sono stati valutati l'ultima volta al 30 giugno 2000 da un attuario indipendente secondo il metodo del credito unitario previsto (*projected unit credit method*). Il calcolo si basa sulle seguenti ipotesi:

- un tasso di attualizzazione del 7% annuo per la determinazione del valore attuale delle prestazioni acquisite;
- un'età di pensionamento di 62 anni;
- un'evoluzione media valutata al 4% per l'effetto combinato dell'aumento del costo della vita e dello sviluppo delle carriere;
- un tasso di adeguamento delle pensioni dell'1,5%;
- una probabilità di dimissioni del 3% fino all'età di 55 anni;
- l'utilizzo delle tabelle attuariali EVK/PRASA 90.

Dalla valutazione di cui sopra risulta che gli impegni della Banca sono coperti.

L'evoluzione del Fondo pensioni è stata la seguente:

- fondo al 31 dicembre 2000	433 281
- pagamenti effettuati nel corso dell'anno	- 17 039
- accantonamento dell'esercizio	+ 58 709
- importo totale al 31 dicembre 2001	474 951

Gli importi che precedono non comprendono il debito verso il personale in relazione al Regime previdenziale integrativo volontario (regime contributivo a prestazioni definite); l'importo di tale debito, pari a EUR 133,7 milioni (EUR 127,7 milioni nel 2000) è compreso nella voce «Creditori vari - altri» (Nota H).

Nota M — Fondo per rischi bancari generali (in migliaia di euro)

L'evoluzione di questo fondo è stata la seguente:

	31.12.2001	31.12.2000
Saldo all'inizio dell'esercizio . .	935 000	870 000
Accantonamento dell'esercizio	145 000	65 000
Saldo a fine esercizio	1 080 000	935 000

Nota N — Ripartizione per mercato geografico degli interessi attivi e proventi assimilati: (voce 1 del conto economico) (in migliaia di euro)

	31.12.2001	31.12.2000
Germania	1 552 900	1 444 343
Francia	1 227 998	1 229 088
Italia	1 369 824	1 315 449
Regno Unito	1 377 507	1 452 315
Spagna	1 219 248	1 242 882
Belgio	213 288	231 762
Paesi Bassi	149 850	153 771
Svezia	177 804	189 422
Danimarca	247 954	284 546
Austria	152 647	135 974
Finlandia	115 649	101 487
Grecia	389 539	354 670
Portogallo	525 726	506 674
Irlanda	113 859	135 521
Lussemburgo	26 829	23 816
	8 860 622	8 801 720
Fuori dell'Unione europea . . .	1 061 294	944 305
	9 921 916	9 746 025
Altri interessi attivi e proventi assimilati (1)	807 590	898 401
	10 729 506	10 644 426

(1) Comprendono:

Proventi dal portafoglio titoli d'investimento	158 125	146 523
Proventi dal portafoglio titoli di copertura	0	16 514
Proventi da titoli a breve termine	85 696	59 253
Proventi dal mercato monetario	556 133	676 111
commissioni su garanzie FEI (*) (controgaranzia accordata dalla BEI)	7 636	0
	807 590	898 401

(*) Al netto della quota annua di ammortamento.

Nota O — Ripartizione per mercato geografico dei proventi da commissioni: (voce 4 del conto economico) (in migliaia di euro)

	31.12.2001	31.12.2000
Francia	0	9
Italia	2	5
Regno Unito	59	54
Spagna	0	0
Danimarca	1	8
Grecia	0	0
Irlanda	20	27
	82	103
Istituzioni comunitarie	22 759	18 824
	22 841	18 927

Nota P — Spese generali amministrative (in migliaia di euro)

	31.12.2001	31.12.2000
Retribuzioni ed emolumenti . .	101 849	94 924
Contributi sociali e altre spese di carattere sociale	51 054	42 511
Spese per il personale	152 903	137 435
Altre spese amministrative . .	50 861	43 622
	203 764	181 057

L'organico della Banca comprendeva, al 31 dicembre 2001, 1 097 persone (1 033 al 31 dicembre 2000).

Nota Q — Proventi straordinari**a) Proventi straordinari** (in migliaia di euro)L'importo al 31 dicembre 2000 riguardava la vendita di *warrants* ricevuti nell'ambito della ristrutturazione di un'operazione di finanziamento.**b) Oneri straordinari** (in migliaia di euro)

	31.12.2001	31.12.2000
Oneri per il personale: da pagare	0	6 939
Oneri per mobilità esterna . . .	7 500	0
Tassi speciali di conversione . .	3 864	0
Iniziativa HIPC	0	60 000
Altri	0	489
	11 364	67 428

Nota R — Depositi speciali per servizio prestiti

L'importo relativo a questa voce si riferisce alle cedole ed alle obbligazioni scadute ma non ancora presentate all'incasso dai detentori delle obbligazioni (l'importo è stato già versato dalla Banca agli istituti incaricati del pagamento).

Nota S — Valore attuale stimato degli strumenti finanziariLa BEI iscrive gli strumenti finanziari di bilancio - eccetto il portafoglio di negoziazione - al loro costo storico in valuta che rappresenta l'importo ricevuto nel caso di una passività o l'importo versato nel caso di acquisizione di un'attività. Il valore di mercato degli strumenti finanziari (essenzialmente finanziamenti, tesoreria, titoli e prestiti dopo *swaps* a lungo termine su tassi d'interesse o su valute) figuranti all'attivo e al passivo ed il loro valore contabile vengono presentati nella tabella in appresso:

(in milioni di euro) 31 dicembre 2001	Attivo		Passivo	
	Valore netto contabile	Valore di mercato	Valore netto contabile	Valore di mercato
- Finanziamenti	186 863	192 470	—	—
- Portafoglio d'investimento	2 504	2 608	—	—
- Disponibilità	10 128	10 820	—	—
- Prestiti dopo <i>swaps</i>	—	—	174 794	180 198
Totale	199 495	205 898	174 794	180 198

Nota T — Gestione dei rischi

I rischi principali ai quali la BEI deve far fronte sono:

* rischio di credito

* rischio di tasso

* rischio di liquidità

* rischio di cambio.

Rischio di credito

Il rischio di credito concerne principalmente le attività di finanziamento e, in minor misura, gli strumenti di tesoreria quali i titoli a reddito fisso detenuti nei portafogli d'investimento, di copertura o negoziazione, i certificati di deposito o i depositi interbancari a termine.

Il rischio di credito inerente all'impiego degli strumenti derivati viene analizzato nella «Nota U».

La gestione del rischio di credito si basa, da una parte, sul grado di rischio assunto nei confronti delle controparti e, dall'altra, sull'analisi della loro solvibilità.

Per quanto concerne le operazioni di finanziamento, di tesoreria e di strumenti derivati, il rischio di credito è gestito da un dipartimento indipendente - «Rischi di credito» - posto sotto la diretta responsabili-

tà del Comitato direttivo. La Banca ha così istituito una struttura operativa indipendente in grado di determinare e di controllare il rischio di credito.

Finanziamenti

Per limitare il rischio di credito sul suo «portafoglio finanziamenti», la Banca conclude operazioni solo con controparti di cui si sia potuta dimostrare la solvibilità a lungo termine e che possono offrire garanzie ritenute sufficientemente solide.

Per valutare e gestire efficacemente il rischio di credito in materia di finanziamenti, la Banca ha classificato i suoi crediti secondo criteri generalmente accettati, basati sulla qualità del mutuatario, sulla garanzia e, se del caso, sul garante.

La struttura delle garanzie sul portafoglio dei finanziamenti accordati al 31 dicembre 2001 è la seguente (in milioni di euro):

- all'interno dell'Unione:

		Garante				Senza garanzia formale ⁽²⁾	Totale
		Stati membri	Enti pubblici ⁽¹⁾	Banche «zona A»	Società ⁽¹⁾		
Mutuatario	Stati membri					13 509	13 509
	Enti pubblici	19 147	8 991	1 870	899	1 133	32 040
	Banche «zona A»	13 716	27 063	9 472	15 174	13 472	78 897
	Società	8 682	914	21 247	28 957	6 695	66 495
	Totale 2001	41 545	36 968	32 589	45 030	34 809	190 941
	Totale 2000	37 873	32 672	30 528	41 168	30 857	173 098

(1) I finanziamenti garantiti da cessioni di credito sono classificati per categoria di beneficiario finale.

(2) Finanziamenti per i quali non è stata richiesta alcuna garanzia formale, tenuto conto del grado di solvibilità del mutuatario che rappresenta da solo una garanzia adeguata. Clausole contrattuali appropriate garantiscono il diritto della Banca di accedere a garanzie indipendenti qualora si verificano eventi particolari.

- fuori dell'Unione:

	2001	2000
su garanzia di:		
Stati membri	1 881	1 843
Bilancio comunitario	21 530 (*)	19 506 (*)
Sportello preadesione	6 765	4 471
Totale	30 176	25 820

(*) di cui 2 969 milioni per operazioni con «ripartizione del rischio» (V. in appresso) (2 387 milioni per il 2000).

I finanziamenti fuori dell'UE (eccetto quelli a titolo dello Sportello preadesione) beneficiano in ultima istanza di garanzie del bilancio

comunitario o (quelli negli ACP e nei PTOM) degli Stati membri. In quasi tutte le aree interessate - Sudafrica, Paesi terzi mediterranei, Paesi dell'Europa centrale e orientale (PECO) e dell'America latina e Asia (tranne cioè nei Paesi ACP e nei PTOM) per i finanziamenti assistiti da una garanzia sovrana tutti i rischi sono coperti in ultima istanza dal bilancio comunitario.

Gli accordi definiti dalla decisione del Consiglio UE del 14 aprile 1997 (97/256/CE) introducono il concetto di «ripartizione del rischio» (*risk-sharing*), nel cui ambito taluni finanziamenti della Banca fruiscono di garanzie di terzi per i rischi commerciali, fermo restando che le garanzie di bilancio coprono soltanto i rischi politici risultanti da non trasferibilità della valuta, espropriazione, eventi bellici e disordini civili; al 31.12.2000 erano stati firmati finanziamenti con «ripartizione del rischio» per 2 966 milioni.

I finanziamenti accordati a titolo dello Sportello preadesione (6 765 milioni) non sono coperti da garanzie del bilancio comunitario o degli Stati membri.

FINANZIAMENTI PER INVESTIMENTI FUORI DELL'UNIONE EUROPEA

Ripartizione dei finanziamenti al 31 dicembre 2001 secondo le garanzie principali da cui sono assistiti (in migliaia di euro)

Accordo finanziario	Finanziamenti		Accordo finanziario	Finanziamenti	
	in essere al 31.12.01	in essere al 31.12.00		in essere al 31.12.01	in essere al 31.12.00
<i>Garanzia degli Stati membri</i>			<i>Garanzia del bilancio comunitario al 70%</i>		
Insieme dei Paesi ACP/PTOM - Seconda Convenzione di Lomé	8 924	17 361	Sudafrica - 375 milioni - Dec. 29.01.97	327 031	363 257
Insieme dei Paesi ACP/PTOM - Terza Convenzione di Lomé	177 225	227 943	ALA II - 900 milioni	995 196	963 759
Insieme dei Paesi ACP/PTOM - Quarta Convenzione di Lomé	867 832	968 061	ALA Interim (gar. 70% - Ripart. rischi) - 122 milioni	135 063	136 196
Insieme dei Paesi ACP/PTOM - Quarta Convenzione di Lomé - Secondo Protocollo finanziario	826 818	629 489	Bosnia-Erzegovina - 100 milioni - 1999/2001	100 122	60 000
Totale garanzia degli Stati membri	1 880 799	1 842 854	Euromed (BEI) - 2 310 milioni - 29.01.97	2 385 402	2 421 834
<i>Garanzia del bilancio comunitario al 100%</i>			Ex Rep. iugoslava di Macedonia - 150 milioni - 1998-2000	150 000	130 000
Sudafrica - 300 milioni - Dec. CG 19.06.95	205 887	285 714	PECO - 3 520 milioni - Dec. 29.01.97	3 360 841	3 425 935
ALA I - 750 milioni	587 466	603 804	Totale garanzia del bilancio comunitario al 70%	7 453 655	7 500 981
ALA Interim (gar. 100%) - 153 milioni	115 711	168 477	<i>Garanzia del bilancio comunitario al 65%</i>		
PECO - 1 miliardo - Dec. CG 29.11.89	582 878	659 114	Sudafrica - 825 milioni - 7/2000-7/2007	202 533	50 000
PECO - 3 miliardi - Dec. CG 02.05.94	2 491 321	2 663 977	ALA III - 2/2000-7/2007	941 255	391 601
PECO - 700 milioni - Dec. CG 18.04.91	329 195	366 338	Euromed II - 2/2000-7/2007	1 905 885	700 574
Totale garanzia del bilancio comunitario al 100%	4 312 458	4 747 424	PECO - 8 680 milioni - 2/2000-7/2007	1 979 920	1 347 000
<i>Garanzia del bilancio comunitario al 75%</i>			Turchia - Terra - 11/1999-11/2002	450 000	375 000
Protocolli finanziari e cooperazione «orizzontale» Iugoslavia - Art.18 (1984)	3 903 857	3 964 057	Totale garanzia del bilancio comunitario al 65%	5 479 593	2 864 175
Iugoslavia - Primo Protocollo finanziario	21 159	26 253	Totale garanzia del bilancio comunitario	21 530 142	19 505 716
Iugoslavia - Secondo Protocollo finanziario	34 555	48 360	Totale Sportello preadesione	6 764 930	4 471 112
Slovenia - Primo Protocollo finanziario	193 597	215 237	Totale generale	30 175 871	25 819 682
	131 268	139 229			
Totale garanzia del bilancio comunitario al 75%	4 284 436	4 393 136			

Nella tabella in appresso i finanziamenti in essere (importo versato) alla chiusura dell'esercizio sono ripartiti per settore di attività del mutuatario (in milioni di euro):

Settore di attività	Scadenze				
	fino a 1 anno	da 1 a 5 anni	più di 5 anni	TOTALE 2001	TOTALE 2000
Energia	2 173	10 014	11 564	23 751	22 217
Trasporti	2 554	11 704	37 238	51 496	47 423
Telecomunicazioni	1 915	7 884	4 581	14 380	14 204
Infrastrutture idriche e fognarie	1 255	4 770	6 713	12 738	13 000
Infrastrutture varie	454	3 180	4 509	8 143	7 561
Agricoltura, selvicoltura, pesca	24	196	146	366	325
Industria	1 636	9 067	4 429	15 132	12 742
Servizi	216	1 433	769	2 418	1 684
Prestiti globali	3 935	19 835	30 727	54 497	47 301
Istruzione, sanità	89	529	3 324	3 942	2 413
	14 251	68 612	104 000	186 863	168 869

Tesoreria

Il rischio di credito inerente alla tesoreria (portafoglio titoli, *commercial papers*, conti a termine, ecc.) è gestito in maniera rigorosa scegliendo controparti o emittenti di prim'ordine.

Nella struttura dei portafogli titoli e sugli strumenti di tesoreria in essere il *Management* ha definito dei limiti, principalmente in funzione del *rating* attribuito alle controparti dalle agenzie specializzate. (Questi limiti sono regolarmente rivisti dal dipartimento «Rischi di credito»).

La tabella in appresso indica, in percentuale, il rischio di credito inerente ai portafogli titoli e agli strumenti di tesoreria in funzione della qualità, in termini di *rating*, delle controparti o degli emittenti:

Al 31 dicembre 2001	Portafoglio titoli (%)	Strumenti di tesoreria (%)
<i>Rating Moody's o equivalente</i>		
AAA	63	11
P1	—	12
da AA1 a AA3	32	64
A1	1	9
Inferiore a A1	3	3
Non valutati	1	1
Totale	100	100

Rischio di tasso

La Banca ha creato una struttura organizzativa per la funzione di gestione delle attività e passività applicando i metodi ritenuti più appropriati nel mondo finanziario e istituendo, in particolare, un Comitato di gestione delle attività e passività (ALCO) sotto la diretta responsabilità del Comitato direttivo. A tale scopo, essa ha deciso di seguire nella gestione delle attività e passività una strategia che consiste nel mantenere la *duration* dei fondi propri a circa 5 anni, tutelando la Banca contro un'elevata variabilità dei suoi proventi a lungo termine.

Tenuto conto di un portafoglio nozionale di fondi propri che mira

Intervallo di rifissazione degli indici (in milioni di euro):

	sino a 3 mesi	da 3 mesi a 6 mesi	da 6 mesi a 1 anno	da 1 anno a 5 anni	più di 5 anni	Totale 31.12.2001	Totale 2000
Attivo							
Finanziamenti (valore lordo)	91 274	2 878	5 710	40 000	47 001	186 863	168 869
Tesoreria netta	8 482	458	1 086	1 355	1 251	12 632	12 979
	<u>99 756</u>	<u>3 336</u>	<u>6 796</u>	<u>41 355</u>	<u>48 252</u>	<u>199 495</u>	<u>181 848</u>
Passivo							
Prestiti e <i>swaps</i>	99 950	1 981	4 313	32 900	35 650	174 794	158 817
Rischio di tasso d'interesse	- 194	1 355	2 483	8 455	12 602		

all'obiettivo sopra menzionato di *duration* dei fondi propri pari a 5 anni circa, un aumento dei tassi d'interesse dello 0,01% sull'insieme delle valute si tradurrebbe in una diminuzione, di 1 227 000 euro, del differenziale tra valore netto attualizzato ottenuto dalla Banca e valore netto attualizzato che la strategia di gestione delle attività e passività si propone di ottenere.

La tabella in appresso mostra l'esposizione della Banca al rischio di tasso; essa presenta gli importi nominali per scadenze alle quali intervergono dei cambiamenti di tasso per le principali voci di bilancio soggette a rifissazione degli indici.

Rischio di liquidità

La tabella seguente presenta un'analisi delle attività e delle passività raggruppate per scadenza in funzione della durata residua tra la data di chiusura del bilancio e la data di scadenza contrattuale.

Le attività e le passività per le quali non esiste una data di scadenza contrattuale sono raggruppate nella colonna «Scadenza non definita».

Rischio di liquidità (in milioni di euro)

Scadenze	Sino a 3 mesi	Da più di 3 mesi a 1 anno	Da più di 1 anno a 5 anni	Più di 5 anni	Scadenza non definita	Totale
Attivo						
Consistenza di cassa, disponibilità presso banche centrali e uffici postali	22					22
Titoli pubblici ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	20	279	575	503		1 377
Altri crediti:						
conti correnti	142					142
altri	9 908					9 908
	<u>10 050</u>					<u>10 050</u>
Finanziamenti:						
a enti creditizi	1 740	4 502	31 582	46 831		84 655
alla clientela	1 684	6 325	36 862	56 214		101 085
	<u>3 424</u>	<u>10 827</u>	<u>68 444</u>	<u>103 045</u>		<u>185 740</u>
Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	2 459	1 204	753	1 906		6 322
Adeguamento contratti di <i>swap</i> su valute	35	388	881	- 67		1 237
Altre attività					4 628	4 628
Totale attivo	16 010	12 698	70 653	105 387	4 628	209 376
Passivo						
Debito verso enti creditizi	598	4	6			608
Debiti rappresentati da titoli di credito	7 461	15 544	83 779	72 367		179 151
Capitale, riserve e risultato					23 296	23 296
Altre passività					6 321	6 321
Totale passivo	8 059	15 548	83 785	72 367	29 617	209 376

D'altra parte, per assicurare la solvibilità della Banca e per far fronte a bisogni impreveduti di liquidità, è stato creato un portafoglio titoli chiamato «portafoglio d'investimento» (Nota B). Questo portafoglio si compone di titoli, principalmente a reddito fisso, emessi da controparti di prim'ordine (per la maggior parte obbligazioni emesse dagli Stati membri); l'intenzione è di detenerli sino alla scadenza finale.

Rischio di cambio

Il rischio di cambio nasce dai margini e dalle spese generali per le operazioni su valute diverse dall'euro. Il Gruppo si propone di eliminare il rischio di cambio riducendo le posizioni nette su valute con operazioni sui mercati internazionali dei cambi.

Posizione su cambi (in milioni di euro)

Valuta	Euro	GBP	USD	Altre valute	Totale escl. euro	Totale generale
Attivo						
Consistenza di cassa, disponibilità presso banche centrali e uffici postali	14	7		1	8	22
Titoli pubblici ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	1 377					1 377
Altri crediti:						
conti correnti	90	2	23	27	52	142
altri	6 564	726	2 322	296	3 344	9 908
	6 654	728	2 345	323	3 396	10 050
Finanziamenti:						
a enti creditizi	48 615	22 576	11 798	1 666	36 040	84 655
alla clientela	61 339	19 357	13 898	6 491	39 746	101 085
	109 954	41 933	25 696	8 157	75 786	185 740
Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	4 199	665	1 432	26	2 123	6 322
Adeguamento contratti di <i>swap</i> su valute	- 24 672	4 579	15 903	5 427	25 909	1 237
Altre attività	3 213	905	323	187	1 415	4 628
Totale attivo	100 739	48 817	45 699	14 121	108 637	209 376
Passivo						
Debito verso enti creditizi	593		12	3	15	608
Debiti rappresentati da titoli di credito:						
effetti e obbligazioni in circolazione	71 977	47 758	45 146	13 413	106 317	178 294
altri	155	247		455	702	857
	72 132	48 005	45 146	13 868	107 019	179 151
Capitale, riserve e risultato	23 296					23 296
Altre passività	4 735	808	537	241	1 586	6 321
Totale passivo	100 756	48 813	45 695	14 112	108 620	209 376
Conti d'ordine	2	- 2				
Posizione netta al 31.12.2001	- 15	2	4	9		
Posizione netta al 31.12.2000	- 189	4	5	180⁽¹⁾		

(1) di cui GRD: 172 (valuta «in» dal 1° gennaio 2001)

Nota U — Prodotti derivati

I prodotti derivati sono contratti il cui valore oscilla in funzione dell'evoluzione degli attivi sottostanti, di tassi d'interesse, di tassi di cambio o di indici.

1. Nel quadro della raccolta dei fondi

La Banca utilizza i prodotti derivati soprattutto nel quadro della sua strategia circa la raccolta dei fondi, da una parte per allineare, in termini di valuta e di tasso d'interesse, le caratteristiche dei fondi raccolti e quelle dei finanziamenti concessi e, dall'altra, per ridurre il costo della raccolta.

I prodotti derivati più utilizzati sono i seguenti:

* *Swaps* su valute

* *Swaps* su tassi d'interesse

* *Deferred rate-setting (DRS) agreements*.

Swaps su valute

Gli *swaps* su valute sono contratti con i quali si conviene di convertire i proventi di un prestito in una valuta diversa da quella nella quale è

denominato il prestito; simultaneamente viene concluso un contratto di cambio a termine che prevede un'operazione inversa, in modo da poter rimborsare il prestito, alle scadenze previste, nella valuta originaria.

Swaps su tassi d'interesse

Gli *swaps* su tassi d'interesse sono contratti con i quali si conviene, in generale, di scambiare interessi a tasso variabile con interessi a tasso fisso o viceversa.

Deferred rate-setting agreements (DRS)

Questo prodotto derivato può essere assimilato ad un contratto di *swap* su tassi d'interesse (tassi fissi contro tassi variabili o viceversa); esso viene utilizzato in modo particolare dagli istituti di finanziamento a lungo termine (come la BEI) che raccolgono importi di elevata entità sui mercati dei capitali.

I contratti di *swap* su tassi d'interesse o su valute permettono alla Banca di modificare, in termini di tasso e di valuta, le caratteristiche delle proprie emissioni, non solo per soddisfare la domanda dei suoi clienti ma anche per poter accedere a taluni mercati dei capitali scambiando con le controparti le rispettive vantaggiose condizioni di accesso a questi mercati, riducendo così il costo della raccolta.

La Banca effettua operazioni a lungo termine su prodotti derivati unicamente per le sue necessità di raccolta e per ridurre il rischio di mercato, non per prendere posizioni.

Tutti i contratti di *swap* su tassi d'interesse o su valute concernenti il portafoglio prestiti hanno scadenze identiche a quelle dei relativi prestiti e sono pertanto a lungo termine.

Politica di copertura del rischio di credito su prodotti derivati

Il rischio di credito consiste nella perdita che la Banca potrebbe subire nel caso in cui una controparte non fosse in grado di onorare i propri obblighi contrattuali.

Considerata la specificità e complessità delle operazioni su prodotti derivati, la Banca ha previsto una serie di procedure per tutelarsi in caso di perdite derivanti dall'utilizzo di questi prodotti.

Contratti:

Tutte le operazioni a lungo termine su prodotti derivati effettuate dalla BEI sono disciplinate, sul piano contrattuale, dagli «Accordi quadro per le operazioni di *swap*» e, nel caso di strutture non tradizionali, dai *Credit Support Annexes*, indicanti le condizioni per la costituzione di garanzie a copertura degli impegni assunti. Si tratta di contratti di comune utilizzo e accettazione.

Selezione delle controparti:

Rating minimo di partenza: A1. La BEI ha il diritto di risolvere anticipatamente il contratto ove il *rating* scenda sotto un determinato livello.

Limiti:

- valore netto totale di mercato dell'esposizione su prodotti derivati con una determinata controparte;
- esposizione non garantita nei confronti di una controparte;
- oltre a ciò, limiti specifici di concentrazione espressi in importi nominali.

Tutti i limiti vengono adattati in modo dinamico in funzione dell'affidabilità creditizia della controparte.

Monitoraggio:

Il portafoglio di prodotti derivati viene periodicamente valutato a fronte dei limiti previsti.

Costituzione di garanzie:

- gli impegni su prodotti derivati che superano il limite massimo fissato per l'esposizione non garantita sono assistiti da una garanzia in contanti ovvero da obbligazioni di prim'ordine;
- per le transazioni molto complesse e non liquide la garanzia da costituire deve essere superiore al valore di mercato al momento della transazione stessa;
- periodicamente, il portafoglio di strumenti derivati comportante l'intervento di singole controparti, così come le garanzie costituite, sono oggetto di una valutazione che può dar luogo alla costituzione di garanzie integrative ovvero alla rinuncia a garanzie precedentemente costituite.

Il rischio di credito associato ai prodotti derivati varia in funzione di molteplici fattori (tassi d'interesse, tassi di cambio, ecc.) e rappresenta in genere solo una piccola quota del loro valore nozionale. Nel caso della Banca, trattandosi solamente di prodotti derivati negoziati in conto proprio, il rischio di credito è valutato secondo il metodo del «rischio corrente» raccomandato dalla Banca dei regolamenti internazionali (BRI). Il rischio di credito corrisponde così ai valori di sostituzione positivi dei contratti, maggiorati dei rischi potenziali risultanti dalla durata e dal tipo di transazione e ponderati da un coefficiente in relazione con la categoria della controparte (rischio BRI 2 ponderato).

Le tabelle in appresso presentano le scadenze degli *swaps* su valute e degli *swaps* su tassi d'interesse e DRS, suddivise per importo nozionale e rischio di credito inerente:

Swaps su valute (in milioni di euro)

	a meno di 1 anno	da 1 a 5 anni	da 5 a 10 anni	più di 10 anni	Totale al 31.12.2001	Totale 2000
Importo nozionale	4 233	29 185	3 182	1 967	38 567	28 126
Valore netto attualizzato	516	1 695	13	58	2 282	1 732
Rischio di credito (BRI 2 ponderato)	148	959	105	145	1 357	1 103

È opportuno ricordare che gli importi nozionali da ricevere e da versare relativi agli *swaps* su valute figurano nei conti d'ordine (V. il punto 2. in appresso per gli *swaps* a breve).

Swaps su tassi d'interesse e DRS (in milioni di euro)

	a meno di 1 anno	da 1 a 5 anni	da 5 a 10 anni	più di 10 anni	Totale al 31.12.2001	Totale 2000
Importo nozionale	11 967	50 175	21 119	26 607	109 868	97 548
Valore netto attualizzato	366	1 739	617	2 095	4 817	2 974
Rischio di credito (BRI 2 ponderato)	99	635	343	655	1 732	1 380

In linea generale, la Banca non conclude contratti di opzione nel quadro della sua politica di copertura dei rischi. Tuttavia, conformemente alla sua strategia di raccolta di fondi sui mercati finanziari al costo più basso, la Banca stipula contratti di prestito comportanti, in particolare, opzioni su tassi o indici di borsa. Questi prestiti sono oggetto di un contratto di *swap* per coprire il rischio di mercato corrispondente.

La tabella in appresso presenta il numero e l'importo nozionale dei diversi tipi di opzione relativi ai prestiti:

	Opzione integrata	Indice di borsa	Cedola (o similare) a struttura speciale
Numero	99	33	30
Importo nozionale (milioni di euro)	7 505	2 672	3 641
Valore netto attualizzato	126	167	277

Tutti questi contratti di opzione integrati o associati a prestiti sono negoziati con le controparti in conto proprio.

Per queste opzioni non vi sono in generale rischi di credito, tranne per quelle che si basano su indici di borsa (per esse esiste però una garanzia collaterale che è oggetto di un controllo regolare).

Tabella rischi in funzione del *rating*

<i>Rating</i>	% del valore nominale	Rischio di mercato netto	Rischio di credito & BIS2
Aaa	10,5	549	1 397
da Aa1 a Aa3	83,5	1 014	7 464
A1	4,4	33	546
da A2 a Baa3	0,9	14	108
Nessun <i>rating</i>	0,7	0	154
Totale	100	1 610	9 669

Le nuove transazioni sono tutte eseguite con controparti aventi come minimo un *rating* A1. Il portafoglio si compone dunque per la maggior parte di contratti con controparti il cui *rating* è pari o superiore a A1.

2. Nel quadro della gestione delle liquidità

La Banca conclude contratti di *swap* su valuta a breve termine sia per adeguare le posizioni in valuta della sua tesoreria operativa rispetto alla sua moneta di riferimento (l'euro) che per far fronte alla domanda di valute in relazione con le erogazioni su finanziamenti.

Al 31 dicembre 2001, l'importo nozionale degli *swaps* su valuta a breve termine ammonta a 2 025 milioni di euro, contro 981 milioni al 31 dicembre 2000.

Nota V — Ripartizione dei finanziamenti per Paese di localizzazione dei progetti

Localizzazione dei progetti	Numero	Totale finanziamenti in essere	Importo non ancora versato	Importo versato	% del totale	% eserc. 2000
1. Finanziamenti per investimenti nell'Unione europea e finanziamenti assimilati:						
Germania	739	32 228 163	755 710	31 472 453	14,58 %	13,71 %
Francia	385	25 318 051	2 542 954	22 775 097	11,45 %	11,18 %
Italia	1231	29 828 077	3 275 444	26 552 633	13,49 %	14,04 %
Regno Unito	303	25 049 052	3 510 566	21 538 486	11,33 %	12,17 %
Spagna	443	27 346 806	2 452 300	24 894 505	12,37 %	12,86 %
Belgio	88	4 128 141	394 841	3 733 300	1,87 %	2,11 %
Paesi Bassi	48	3 055 414	793 523	2 261 890	1,38 %	1,49 %
Svezia	116	4 393 271	821 598	3 571 673	1,99 %	1,90 %
Danimarca	111	5 580 093	613 113	4 966 980	2,52 %	2,41 %
Austria	105	3 569 121	0	3 569 121	1,61 %	1,45 %
Finlandia	53	2 859 620	331 035	2 528 584	1,29 %	1,21 %
Grecia	205	8 915 099	1 466 871	7 448 228	4,03 %	3,77 %
Portogallo	214	13 556 906	3 467 993	10 088 914	6,13 %	6,22 %
Irlanda	98	2 486 418	875 581	1 610 837	1,12 %	1,19 %
Lussemburgo	33	605 738	109 308	496 430	0,27 %	0,30 %
Finanziamenti assimilati (*)	22	2 020 569	200 000	1 820 569	0,91 %	1,01 %
Totale	4 194	190 940 539	21 610 837	169 329 700	86,35 %	87,02 %

2. Finanziamenti per investimenti fuori dell'Unione europea

2.1. Paesi ACP/PTOM

Namibia	10	161 461	45 225	116 236		
Kenia	10	146 987	54 376	92 610		
Giamaica	11	135 479	15 337	120 143		
Mauritius	11	129 587	61 755	67 832		
Insieme dei Paesi ACP	3	113 373	48 450	64 923		
Zimbabwe	12	102 371	18 030	84 341		
Trinidad e Tobago	5	91 638	499	91 139		
Barbados	6	80 254	50 173	30 081		
Ghana	5	78 980	22 629	56 351		
Senegal	3	75 330	42 977	32 353		
Mozambico	4	70 321	3 500	66 821		
Botswana	8	66 065	0	66 065		

(*) I finanziamenti accordati ai sensi dell'articolo 18, par. 1, secondo comma dello Statuto per progetti localizzati fuori del territorio degli Stati membri ma che presentano un interesse comunitario sono assimilati ai finanziamenti nell'Unione europea.

Nota V — Ripartizione dei finanziamenti per Paese di localizzazione dei progetti (seguito)

Localizzazione dei progetti	Numero	Totale finanziamenti in essere	Importo non ancora versato	Importo versato	% del totale	% eserc. 2000
Prog. reg. - Africa centrale	1	53 713	44 636	9 077		
Lesotho	3	52 940	27 414	25 526		
Mauritania	3	51 612	30 000	21 612		
Papua-Nuova Guinea	6	41 749	0	41 749		
Bahama	4	39 737	0	39 737		
Camerun	3	38 688	29 903	8 785		
Costa d'Avorio	8	37 299	0	37 299		
Nigeria	2	32 829	0	32 829		
Repubblica dominicana	4	31 634	16 375	15 259		
Prog. reg. - Africa	1	30 033	0	30 033		
Gabon	3	21 545	15 500	6 045		
Prog. reg. - Caraibi	1	20 814	6 024	14 790		
Prog. reg. - Africa occ.	1	19 849	8 350	11 499		
Swaziland	2	17 500	7 500	10 000		
St. Lucia	4	17 414	5 000	12 414		
Uganda	2	15 828	0	15 828		
Guinea	2	10 391	0	10 391		
Malawi	4	10 100	0	10 100		
Dominica	1	10 000	10 000	0		
Polinesia francese	3	9 715	3 000	6 715		
Isole Vergini (GB)	3	7 805	0	7 805		
Isole Cayman	3	6 775	0	6 775		
St. Vincent e Grenadine	2	5 342	0	5 342		
Mali	1	5 093	0	5 093		
Insieme dei Paesi PTOM	1	5 000	4 845	155		
Nuova Caledonia e dip.	2	4 992	0	4 992		
Ciad	1	4 982	4 415	567		
Suriname	1	4 419	0	4 419		
Grenada	1	3 993	0	3 993		
Tonga	2	3 257	0	3 257		
Isole Falkland (Malvinas)	2	3 255	0	3 255		
Antille olandesi	3	3 223	0	3 223		
Aruba	3	2 828	2 000	828		
Belize	1	2 826	0	2 826		
Figi	1	1 774	0	1 774		
<i>Subtotale</i>	173	1 880 800	577 913	1 302 887	0,85 %	0,93 %
<i>2.2. Sudafrica Subtotale</i>	23	735 452	256 180	479 272	0,33 %	0,35 %
<i>2.3. Paesi del Partenariato euromediterraneo e Balcani</i>						
Egitto	34	1 552 165	575 925	976 240		
Marocco	35	1 509 609	739 500	770 109		
Turchia	23	1 508 292	684 712	823 581		
Algeria	28	1 484 851	385 650	1 099 201		
Tunisia	39	1 081 415	489 200	592 215		
Libano	12	446 645	147 000	299 645		
Giordania	28	409 844	103 000	306 844		
Croazia	10	215 748	146 000	69 748		
Siria	3	210 725	190 000	20 725		
Gaza/Cisgiordania	10	197 509	106 270	91 239		
Ex Repubblica iugoslava di Macedonia	8	174 358	89 000	85 358		
Bosnia-Erzegovina	3	160 123	156 350	3 773		
Albania	6	131 092	91 349	39 743		
Rep. federale di Jugoslavia	11	122 360	66 000	56 360		
Israele	3	44 758	0	44 758		
<i>Subtotale</i>	253	9 249 494	3 969 956	5 279 539	4,18 %	3,64 %

Nota V — Ripartizione dei finanziamenti per Paese di localizzazione dei progetti (seguito)

Localizzazione dei progetti	Numero	Totale finanziamenti in essere	Importo non ancora versato	Importo versato	% del totale	% eserc. 2000
2.4. Paesi candidati all'adesione						
Polonia	58	4 655 602	2 253 603	2 402 000		
Repubblica ceca	28	2 513 895	940 800	1 573 095		
Romania	33	2 227 071	1 315 330	911 741		
Ungheria	42	1 838 956	642 700	1 196 256		
Repubblica slovacca	24	1 136 039	194 991	941 049		
Slovenia	24	1 063 270	512 585	550 685		
Bulgaria	22	918 140	632 000	286 140		
Cipro	17	486 525	265 194	221 331		
Lituania	17	294 838	121 442	173 397		
Lettonia	11	201 740	107 987	93 753		
Estonia	13	161 554	65 415	96 139		
Malta	4	37 806	25 000	12 806		
Subtotale	293	15 535 436	7 077 047	8 458 392	7,03 %	6,92 %
2.5. Paesi dell'America latina e dell'Asia						
Brasile	16	763 403	68 912	694 491		
Argentina	10	496 013	92 136	403 876		
Filippine	7	281 549	88 725	192 824		
Indonesia	5	253 143	207 279	45 865		
Thailandia	4	175 129	35 650	139 479		
Cina	3	151 558	56 167	95 391		
Panama	2	111 974	18 438	93 536		
Perù	2	99 913	0	99 913		
Messico	3	96 445	36 307	60 138		
Vietnam	1	55 000	55 000	0		
India	1	54 489	27 096	27 393		
Costa Rica	1	48 818	0	48 818		
Pakistan	2	44 902	34 035	10 867		
Prog. reg. - Patto andino	1	42 166	0	42 166		
Bangladesh	1	36 202	36 202	0		
Prog. reg. - America centrale	1	35 034	5 333	29 701		
Cile	1	16 500	0	16 500		
Uruguay	1	12 451	0	12 451		
Subtotale	62	2 774 689	761 280	2 013 409	1,25 %	1,14 %
Totale	804	30 175 871	12 642 376	17 533 499	13,65 % (*)	12,98 %
Totale generale	4998	221 116 410 (**)	34 253 213	186 863 199	100,00 %	100,00 %

(*) 10,6% escludendo lo Sportello preadesione.

(**) compresi finanziamenti cartolarizzati (Nota B).

Nota W — Informazioni settoriali

La Banca considera la sua attività di finanziamento come il prodotto principale offerto alla propria clientela; allo sviluppo e alla distribuzione di tale prodotto sono rivolti la sua organizzazione e tutti i suoi strumenti gestionali.

Di conseguenza, i criteri di segmentazione sono stati definiti come segue:

- criterio primario: il finanziamento in quanto prodotto;

- criterio secondario: la sua distribuzione geografica.

Le informazioni da fornire sulla segmentazione geografica si trovano nelle seguenti note:

- Nota N: ripartizione per mercato geografico degli interessi attivi e proventi assimilati;
- Nota V: ripartizione dei finanziamenti per Paese di localizzazione dei progetti;
- Nota F: ripartizione delle immobilizzazioni materiali e immateriali per Paese di localizzazione delle stesse.

Nota X — Tassi di conversione

I tassi di conversione utilizzati per la stesura dei bilanci chiusi al 31 dicembre 2001 e 2000 sono i seguenti:

1 euro =

EURO-12 : Tassi fissati irrevocabilmente

Marco tedesco	1,95583
Franco francese	6,55957
Lira italiana	1936,27
Peseta spagnola	166,386
Franco belga	40,3399
Fiorino olandese	2,20371
Scellino austriaco	13,7603
Marco finlandese	5,94573
Dracma greca	340,750
Lira irlandese	0,787564
Franco lussemburghese	40,3399
Escudo portoghese	200,482

	<u>31.12.2001</u>	<u>31.12.2000</u>
PRE-IN:		
Lira sterlina	0,608500	0,624100
Corona danese	7,43650	7,46310
Corona svedese	9,30120	8,83130
VALUTE NON COMUNITARIE:		
Dollaro USA	0,881300	0,930500
Franco svizzero	1,48290	1,52320
Lira libanese	1359,01	1351,02
Yen giapponese	115,330	106,9200
Dollaro canadese	1,40770	1,39650
Dollaro australiano	1,72800	1,67700
Franco CFA	655,957	655,95
Corona ceca	31,9620	35,0470
Dollaro di Hong Kong	6,87230	7,25780
Dollaro neozelandese	2,12150	2,11200
Rand sudafricano	10,4302	7,03920

Gestione delle liquidità

Gestione delle liquidità



Al 31 dicembre 2001, le liquidità - in 13 divise, euro compreso - ammontavano in totale a circa 16,6 miliardi (12,6 miliardi al netto degli impegni a breve termine). Nel 2001, l'euro costituiva il 49% degli investimenti a breve termine, mentre le valute dell'UE rappresentavano il 65% delle liquidità complessive. L'importo globale delle liquidità della Banca deve collocarsi tra il 25% e il 40% dei flussi finanziari netti annuali. Le liquidità sono così ripartite:

Il portafoglio operativo monetario ammonta a 13,6 miliardi (9,6 miliardi al netto degli impegni a breve termine) e rappresenta la maggior parte delle liquidità.

Il portafoglio operativo monetario è costituito essenzialmente dai proventi dei prestiti e dalle eccedenze dei flussi di cassa. Il suo obiettivo principale è quello di soddisfare il fabbisogno di liquidità corrente della Banca, ossia di coprire le erogazioni da effettuare sui finanziamenti accordati.

Questo portafoglio è costituito, per definizione, da strumenti liquidi a breve scadenza. A fine 2001, la maggior parte dei fondi risultava investita in prodotti di prim'ordine e presso emittenti e controparti di ottima qualità.

Il portafoglio operativo obbligazionario, che ammonta a 0,5 miliardi e si articola in due sottoportafogli - il «credit spread» e la gestione di obbligazioni a tasso fisso - ha lo scopo di diversificare, nella prima linea di liquidità, gli impieghi sul mercato monetario.

Il portafoglio obbligazionario d'investimento rappresenta la seconda linea di liquidità (2,5 miliardi). Esso comprende obbligazioni emesse da Stati dell'Unione europea e da altre istituzioni pubbliche di prim'ordine; oltre il 99% di questo portafoglio è costituito da titoli emessi da istituti con rating AA1 oppure da Stati membri dell'Unione europea.

Risultato della gestione delle liquidità

Mentre sui mercati monetari i tassi hanno registrato un calo sostenuto per tutto il 2001, l'andamento sui mercati obbligazionari è stato più instabile, caratterizzato da una flessione dei tassi sulle durate inferiori a 5 anni ma da rialzi per quelli a medio-lungo termine.

In tale contesto, la gestione delle liquidità ha consentito di ottenere nel 2001 un risultato lordo di 784 milioni (risultato netto 666 milioni), con un rendimento globale medio delle liquidità lorde del 4,69% (rendimento delle liquidità nette 4,85%).

Gli investimenti realizzati nell'ambito del **portafoglio operativo monetario** (importo medio di 14,1 miliardi) hanno fruttato 631 milioni, con un tasso di rendimento medio del 4,48% in un contesto di tassi medi a breve termine in ribasso rispetto al 2000.

Gli investimenti realizzati nell'ambito del **portafoglio operativo obbligazionario** hanno prodotto un risultato di 6 milioni su un importo medio di 160 milioni su base annua, con un rendimento medio del 3,45%. Questo portafoglio è stato riorganizzato nel 2001 con la creazione, nel quarto trimestre, di due nuovi sottoportafogli: il «credit spread» e la gestione di obbligazioni a tasso fisso.

	(in milioni di euro)	
	2001	2000
Totale delle liquidità lorde		
Risultato totale	784	869
Importo medio	16 756	15 551
Rendimento medio	4,69 %	5,59 %
<i>Di cui: portafoglio operativo monetario</i>		
Risultato totale	631	708
Importo medio	14 100	12 735
Rendimento medio	4,48 %	5,56 %
<i>Duration</i>	0,18 anni	0,06 anni
<i>Di cui: portafoglio operativo obbligazionario</i>		
Risultato totale	6	14
Importo medio	160	326
Rendimento medio	3,45 %	4,13 %
<i>Duration</i>	0,42 anni	0,21 anni
<i>Di cui: portafoglio obbligazionario d'investimento</i>		
Risultato totale	147	147
Importo medio	2 496	2 490
Rendimento medio	5,91 %	5,90 %
<i>Duration</i>	5,20 anni	5,10 anni

Il **portafoglio obbligazionario d'investimento** ha prodotto un risultato totale di 147 milioni su un importo medio di 2,5 miliardi, con un rendimento globale che nel 2001 è stato del 5,91% contro il 5,90% nel 2000. Il maggior rendimento relativo rispetto al 2000 è dovuto al reinvestimento, a tassi più favorevoli, dei titoli venuti a scadenza (273 milioni). Il valore di mercato di questo portafoglio ammontava, al 31 dicembre 2001, a 2 526 milioni contro un valore di carico di 2 467 milioni.

Il risultato dell'esercizio

Il risultato dell'esercizio 2001 è di 1 311 milioni contro 1 280 milioni nel 2000 (+2,42%). Prima degli accantonamenti e al netto dell'utile straordinario, il risultato di gestione si attesta su 1 468 milioni (1 393 milioni nel 2000), con un aumento del 5,38%.

L'incremento è dovuto essenzialmente alla crescita del bilancio della Banca, mentre la modesta evoluzione dei tassi è riconducibile ad una diminuzione del tasso medio dei finanziamenti, passato dal 6,06% nel 2000 al 5,64% nel 2001, alla quale si allinea il tasso medio della raccolta, che nello stesso periodo scende dal 5,86% al 5,34%.

Interessi e commissioni attivi su finanziamenti hanno raggiunto, nel 2001, l'importo di 9 921 milioni (9 746 milioni nel 2000), mentre gli interessi passivi e gli oneri su prestiti sono ammontati a 8 895 milioni (8 857 milioni nel 2000).

Complessivamente, le attività di tesoreria hanno dato nel 2001 un risultato netto di 666 milioni, contro 698 milioni nel 2000 (-31 milioni), con un rendimento globale medio del 4,85% rispetto al 5,60% nel 2000.

La flessione del risultato delle attività di tesoreria registrata nel 2001 si deve principalmente al calo dei proventi dei portafogli operativi, che nel 2001 sono scesi di 30 milioni rispetto al 2000 per effetto del ribasso dei tassi a breve; la flessione resta comunque contenuta grazie all'aumento delle operazioni in essere. Un'analisi dettagliata per comparto di tesoreria figura a pag. 67.

Le spese generali amministrative e le quote di ammortamento su immobilizzazioni materiali e immateriali hanno raggiunto un totale di

202,4 milioni contro 186,5 milioni nel 2000 (+8,5%).

Nella Seduta annuale del 5 giugno 2001, il Consiglio dei governatori ha deciso di destinare il risultato dell'esercizio 2000 per un totale di 1 280 461 896 euro - importo ottenuto previo accantonamento di 65 000 000 di euro al fondo per rischi bancari generali - nel modo seguente: (i) assegnazione di un importo di 250 000 000 di euro ai fondi destinati allo Strumento per i finanziamenti strutturati e (ii) assegnazione del residuo, ossia 1 030 461 896 euro, alla riserva supplementare.

Su proposta del Comitato direttivo, il Consiglio di amministrazione raccomanda al Consiglio dei governatori di destinare il risultato dell'esercizio 2001, pari a 1 311 444 923 euro - importo ottenuto previo accantonamento di 145 000 000 di euro al fondo per rischi bancari generali - nel modo seguente:

- 750 000 000 di euro alla nuova riserva speciale complementare per le operazioni di capitale di rischio e per le operazioni dello Strumento per i finanziamenti strutturati. I prelievi da questa riserva, da destinare in tutto o in parte ai fondi assegnati alle operazioni di capitale di rischio e allo Strumento per i finanziamenti strutturati, saranno effettuati per decisione del Consiglio dei governatori, mentre gli importi non trasferiti a tali fondi potranno essere destinati, con decisione del Consiglio dei governatori, ad altro impiego e/o alla riserva supplementare.

- Detrazione di 908 728 euro dal fondo assegnato alle operazioni di capitale di rischio a seguito del trasferimento del risultato netto su tali operazioni al 31/12/2001.

- Il residuo di 562 353 651 euro alla riserva supplementare.

Relazione della società di revisione contabile esterna

Al Presidente del Comitato di verifica
BANCA EUROPEA PER GLI INVESTIMENTI
Lussemburgo

Abbiamo assoggettato a revisione contabile il bilancio d'esercizio della Banca europea per gli investimenti, come sotto identificato, chiuso al 31 dicembre 2001. La responsabilità di tale bilancio compete al *Management* della BEI. La nostra responsabilità è di esprimere un giudizio professionale su tale bilancio sulla base della nostra revisione.

Il nostro esame si è svolto secondo le norme internazionali di revisione. Tali norme richiedono che il lavoro di revisione venga pianificato e svolto in modo da ottenere una ragionevole conferma che il bilancio non comporti anomalie di rilievo. La revisione contabile comporta l'esame, a campione, della documentazione giustificativa dei dati e della informativa di bilancio; essa comprende anche la valutazione della idoneità dei principi contabili applicati, della congruità dei principali valori stimati dal *Management* nonché la valutazione della presentazione del bilancio nel suo complesso. Riteniamo che la revisione contabile da noi condotta costituisca una ragionevole base per esprimere il nostro giudizio professionale.

A nostro giudizio il bilancio, come sotto identificato, rappresenta fedelmente la situazione finanziaria della Banca europea per gli investimenti per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2001, come pure il risultato economico e i flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, conformemente ai principi generali delle direttive dell'Unione europea sui conti annuali e sui conti consolidati delle banche e degli altri istituti finanziari.

Il bilancio assoggettato a revisione comprende:

- Stato patrimoniale
- Situazione contabile della Sezione speciale
- Conto economico
- Fondi propri e assegnazione del risultato dell'esercizio
- Prospetto delle sottoscrizioni al capitale della Banca
- Prospetto dei flussi di cassa
- Allegato al bilancio.

ERNST & YOUNG
Société Anonyme



Kenneth A. HAY

Lussemburgo, 26 febbraio 2002

Il Comitato di verifica

Il Comitato di verifica riferisce al Consiglio dei governatori che, prima di approvare la Relazione annuale e il bilancio d'esercizio, ascolta la dichiarazione di cui in appresso.

Dichiarazione del Comitato di verifica

Il Comitato costituito in virtù dell'articolo 14 dello Statuto e dell'articolo 25 del Regolamento interno della BEI per verificare la regolarità delle sue operazioni e dei suoi libri, avendo:

- designato la Ernst & Young quale società di revisione esterna, esaminato la sua pianificazione delle operazioni di revisione, preso visione e previa discussione delle sue relazioni e preso atto che il suo giudizio professionale sul bilancio d'esercizio è privo di riserva,
- conferito periodicamente con i responsabili delle Direzioni e dei relativi servizi, incontrato il responsabile dell'Audit interno e discusso con esso delle pertinenti relazioni di revisione contabile interna, preso visione dei documenti il cui esame esso, nell'esercizio del suo mandato, ha ritenuto necessario,
- ricevuto assicurazioni dal Comitato direttivo circa l'efficacia della struttura interna di controllo e dell'amministrazione interna,

ed inoltre:

- visto il bilancio d'esercizio per l'anno finanziario chiuso al 31 dicembre 2001, nel testo adottato dal Consiglio di amministrazione nella riunione del 26 febbraio 2002,
- visto che quanto sopra costituisce una base ragionevole per rendere la sua dichiarazione, e
- visti gli articoli 22, 23 e 24 del Regolamento interno,

per quanto gli consta e può giudicare:

ha verificato che le operazioni della Banca siano state effettuate in osservanza alle forme e procedure prescritte dallo Statuto e dal Regolamento interno;

conferma che il bilancio d'esercizio - comprendente lo stato patrimoniale, la situazione della Sezione speciale, il conto economico, i fondi propri e l'assegnazione del risultato dell'esercizio, il prospetto delle sottoscrizioni del capitale, il prospetto dei flussi di cassa e l'allegato al bilancio - rappresenta fedelmente la situazione finanziaria della Banca al 31 dicembre 2001 ed i risultati delle operazioni e dei flussi di cassa per l'esercizio 2001.

Lussemburgo, 19 marzo 2002

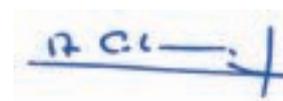
Il Comitato di verifica



E. MARIA



C. NACKSTAD



M. COLAS

Bilancio d'esercizio *del FEI*

STATO PATRIMONIALE al 31 dicembre 2001

(in euro)

<i>ATTIVO</i>	<i>Note</i>	<i>31.12.2001</i>	<i>31.12.2000</i>
Attività correnti			
Disponibilità presso banche e consistenza di cassa			
Conti correnti		39 079 199	4 510 054
Depositi a termine	3.1	10 000 000	21 632 123
		49 079 199	26 142 177
Crediti	3.2	2 255 558	4 332 505
Titoli a reddito fisso			
Carta commerciale	3.3	52 578 086	34 574 164
		103 912 843	65 048 846
Immobilizzazioni			
Titoli di credito e altri titoli a reddito fisso assimilabili a immobilizzazioni	3.4	452 321 997	438 437 881
Investimenti netti in società di capitale di rischio	3.5	48 428 308	39 822 926
Immobilizzazioni immateriali		100 622	154 503
Immobilizzazioni materiali e altre immobilizzazioni		5 068 425	5 131 195
		505 919 352	483 546 505
Ratei e risconti attivi	3.7	15 202 680	14 352 081
		625 034 875	562 947 432
Totale dell'attivo			

PASSIVO	Note	31.12.2001	31.12.2000
Debiti diversi	4.1	31 863 938	15 562 700
Ratei e risconti passivi	4.2	15 545 636	13 168 799
Fondi per rischi e oneri			
Fondo garanzie	4.3	24 311 610	45 005 169
Altri fondi		1 444 167	585 110
		25 755 777	45 590 279
Capitale	4.4		
sottoscritto		2 000 000 000	2 000 000 000
non richiamato		(1 600 000 000)	(1 600 000 000)
		400 000 000	400 000 000
Aggio di emissione	4.4	12 770 142	12 770 142
Riserva legale	4.5	39 464 505	32 924 425
Utile portato a nuovo	4.5	23 892 297	10 230 688
Risultato dell'esercizio	4.5	75 742 580	32 700 399
Totale del passivo		625 034 875	562 947 432

CONTI D'ORDINE

Garanzie su finanziamenti accordati da terzi	5.1		
prelevati		2 260 093 563	1 925 416 649
non prelevati		529 552 812	920 806 399
		2 789 646 375	2 846 223 048
Impegni su operazioni di capitale di rischio	5.3	51 777 298	15 801 078
Attività detenute per conto di terzi	5.4	130 745 377	142 623 375
Operazioni fiduciarie	5.5	3 852 182 292	2 594 036 680
		6 824 351 342	5 598 684 181

Le note allegate costituiscono parte integrante del bilancio.

CONTO ECONOMICO

dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2001 (in euro)

	<i>Note</i>	2001	<i>2000</i>
Interessi attivi e proventi assimilati	6.1	24 759 424	21 094 149
Proventi da operazioni su titoli			
Proventi da investimenti in società di capitale di rischio		6 332 804	4 084 116
Commissioni attive	6.2	15 872 131	26 392 563
Utile netto/(perdita netta) su operazioni finanziarie	6.3	(491 187)	554 842
Altri proventi di gestione		3 897	130 939
Spese generali amministrative:			
Spese per il personale:			
- salari e stipendi	6.4	(5 691 120)	(4 915 177)
- oneri sociali			
<i>di cui:</i> 244 706 euro per pensioni; nel 2000: 362 580 euro		(298 743)	(443 054)
		(5 989 863)	(5 358 231)
Altre spese amministrative		(2 277 584)	(1 807 359)
		(8 267 447)	(7 165 590)
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali		(377 774)	(396 324)
Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie	3.5	(2 924 364)	-
Accantonamento al fondo garanzie o prelievo da tale fondo	4.3	20 335 096	(11 994 296)
Utile straordinario	1	20 500 000	-
Risultato dell'esercizio		75 742 580	32 700 399

Le note allegare costituiscono parte integrante del bilancio.

1 Dati di carattere generale

Il FONDO EUROPEO PER GLI INVESTIMENTI (di seguito il «Fondo») è un'istituzione finanziaria internazionale costituita il 14 giugno 1994.

La missione essenziale del Fondo è di contribuire al perseguimento degli obiettivi comunitari mediante attività che consistono:

- nell'accordare garanzie;
- nell'acquistare, detenere, gestire e cedere partecipazioni al capitale d'impresie;
- nell'amministrare risorse speciali che gli vengono affidate da terzi.

Il Fondo è una *partnership* i cui azionisti sono la Banca europea per gli investimenti (di seguito «la BEI»), l'Unione europea, rappresentata dalla Commissione delle Comunità europee (di seguito «la Commissione»), e un gruppo d'istituzioni finanziarie degli Stati membri dell'Unione europea. Gli azionisti rispondono delle obbligazioni del Fondo solo nei limiti della propria quota del capitale sottoscritto e non versato.

A seguito della riforma del Fondo, nel 2000, la BEI gestisce, per conto del Fondo, il portafoglio garanzie RTE, i cui impegni ammontavano a 1 695 213 950 euro al 31 dicembre 2001. La BEI ha acquisito i vantaggi ma si è anche accollata i rischi relativi a tale portafoglio, per il quale ha versato al Fondo, nel gennaio 2001, una somma forfettaria di 20,5 milioni di euro a titolo di corrispettivo. Il fondo per rischi su operazioni di garanzia RTE, che al 31 dicembre 2000 ammontava a circa 40 milioni di euro, è stato stornato e passato per intero al conto economico al 1° gennaio 2001.

La BEI e il Fondo hanno concluso, il 7 dicembre 2000, un accordo di gestione di tesoreria in base al quale la BEI gestirà il portafoglio di tesoreria del Fondo per conto di quest'ultimo.

L'esercizio finanziario del Fondo inizia il 1° gennaio e termina il 31 dicembre di ogni anno.

Come indicato alla nota 4.4, la BEI detiene la quota di maggioranza nel Fondo. Di conseguenza, il Fondo è inserito nel bilancio consolidato del Gruppo BEI. Il bilancio consolidato può essere richiesto alla sede della BEI, 100, boulevard Konrad Adenauer, L-2950 Lussemburgo.

2 Principi contabili e presentazione del bilancio

2.1 Presentazione del bilancio

Il bilancio è stato redatto in base al metodo del costo storico, adottando i principi contabili descritti di seguito.

I principi contabili del Fondo sono conformi alle direttive del Consiglio dell'Unione europea, laddove di pertinenza.

Sebbene i dati comparativi che compaiono nel bilancio non siano stati rielaborati a seguito delle modifiche dei principi contabili di cui alle note 2.3, 2.4, 2.6 e 2.9, l'incidenza finanziaria di tali modifiche viene indicata nelle note di pertinenza.

2.2 Valutazione dei saldi e delle transazioni in valuta

Il capitale del Fondo è espresso in euro (EUR) e le scritture contabili sono tenute in tale moneta.

Le voci non monetarie espresse in valuta sono contabilizzate al tasso di cambio vigente alla data dell'operazione (costo storico).

Le voci monetarie - comprendenti tutte le altre voci dell'attivo, del passivo e dei conti d'ordine espresse in moneta diversa dall'euro - sono contabilizzate al tasso di cambio di chiusura indicato dalla Banca centrale europea.

I proventi e gli oneri in valuta sono convertiti in euro al tasso di cambio vigente alla data dell'operazione.

Le differenze di cambio di segno positivo eventualmente derivanti dalla rivalutazione degli investimenti in società di capitale di rischio non sono contabilizzate fino alla cessione delle attività in questione.

Le altre differenze di cambio risultanti dalla conversione di voci monetarie sono iscritte nel conto economico dell'esercizio nel quale si sono verificate.

2.3 Titoli di credito e altri titoli a reddito fisso

I titoli di credito e gli altri titoli a reddito fisso destinati ad essere utilizzati in modo continuativo per le attività del Fondo e detenuti di norma fino alla loro scadenza finale sono assimilati alle immobilizzazioni. Gli altri titoli di credito e titoli a reddito fisso di durata iniziale inferiore a un anno sono inseriti nelle attività correnti.

I titoli di credito e altri titoli a reddito fisso sono stati riclassificati e valutati come segue:

- le obbligazioni a tasso variabile sono classificate nel portafoglio considerato «disponibile per la vendita» e valutate di conseguenza al valore di mercato;
- le *notes* a tasso fisso restano nel portafoglio d'investimento detenuto fino alla scadenza dei titoli, e sono valutate al prezzo di acquisto.

Lo scarto positivo tra prezzo di acquisto e valore alla scadenza (aggio) è ammortizzato a quote costanti sulla durata residua dei titoli. L'ammortamento cumulativo dalla data di acquisto è iscritto alla voce «ratei e risconti passivi» nel passivo dello stato patrimoniale.

Lo scarto negativo tra prezzo di acquisto e valore alla scadenza (disaggio) è iscritto nel conto economico e ammortizzato a quote costanti sulla durata residua. L'ammortamento cumulativo dalla data di acquisto figura alla voce «ratei e risconti attivi» nell'attivo dello stato patrimoniale.

2.4 Investimenti in società di capitale di rischio

Gli investimenti in società di capitale di rischio sono costituiti da azioni e altri titoli a reddito variabile nonché partecipazioni a lungo termine acquisite nel corso dell'ordinaria attività del Fondo; queste voci sono iscritte nello stato patrimoniale al prezzo di acquisto iniziale. Le plusvalenze non realizzate derivanti dalla rivalutazione di tali investimenti ai tassi di chiusura dell'esercizio non sono contabilizzate fino alla cessione degli investimenti stessi.

Le rettifiche di valore fanno seguito a un esame riga per riga delle attività nette impuntabili, in base alla valutazione delle partecipazioni fornita dai gestori di fondi, se tale valutazione risulta inferiore al prezzo di acquisto iniziale delle partecipazioni.

Le eventuali plusvalenze non realizzate derivanti dalla rivalutazione degli investimenti in società di capitale di rischio sono escluse dal calcolo della rettifica di valore e non vengono contabilizzate fino alla cessione degli investimenti sottostanti.

2.5 Valutazione delle immobilizzazioni immateriali e materiali

Le immobilizzazioni immateriali e materiali sono valutate al prezzo di acquisto, detratta la rettifica di valore cumulativa calcolata come segue a titolo di ammortamento a quote costanti per la vita utile stimata delle singole voci:

	Durata della vita utile
Immobilizzazioni immateriali:	
Software	da 2 a 5 anni
Immobilizzazioni materiali	
Fabbricati	30 anni
Impianti e arredi	10 anni
Attrezzature e macchine per ufficio	da 3 a 5 anni
Attrezzature informatiche e automezzi	3 anni

2.6 Fondo garanzie

Gli accantonamenti al fondo garanzie sono stati calcolati in modo conforme al metodo indicato nel manuale di direttive in materia di politica del credito (*Credit Policy Guidelines*). Ne risulta una valutazione degli accantonamenti necessari basata sul *rating* ed effettuata per ogni singola operazione. Si tratta dunque di un cambiamento rispetto al metodo contabile precedente, che consisteva nel destinare ogni anno al fondo garanzie due terzi delle commissioni lorde di utilizzo.

2.7 Garanzie su finanziamenti accordati da terzi

L'importo indicato per le garanzie prestate rappresenta l'ammontare totale degli impegni, riferito alle quote di capitale prelevate e non prelevate sui finanziamenti sottostanti e, se del caso, il valore attualizzato del flusso dei futuri versamenti d'interessi coperti dalle garanzie.

2.8 Commissioni attive

Le commissioni attive anticipate relative all'istruttoria e alla concessione di garanzie sono contabilizzate quando viene formalizzata l'obbligazione.

Le commissioni attive di garanzia sono contabilizzate *pro rata temporis* sulla durata della garanzia.

2.9 Interessi attivi e proventi assimilati netti

Gli interessi attivi e i proventi assimilati sono contabilizzati *pro rata temporis*, tenendo conto dell'effettivo rendimento dell'attività relativa.

L'aggio sui titoli a reddito fisso assimilabili a immobilizzazioni che viene ammortizzato sull'esercizio, come pure gli oneri finanziari e oneri assimilati, sono detratti dall'importo lordo degli interessi attivi e proventi assimilati.

3 Note dettagliate relative alle voci dell'attivo

3.1 Depositi a termine

La durata residua dei depositi a termine è indicata di seguito:

	2001 EUR	2000 EUR
Scadenza inferiore a tre mesi	10 000 000	21 632 123

La durata residua degli importi rimborsabili a rate è definita come il periodo intercorrente tra la data di bilancio e la data di rimborso di ciascuna rata. La durata residua di tutti gli altri importi è il periodo intercorrente tra la data di bilancio e la data di rimborso.

L'importo sopra indicato comprende 0 euro anticipati dalla BEI al 31 dicembre 2001 (nel 2000 : 13 632 123 euro) (v. nota 4.1).

3.2 Crediti

Le voci «crediti» comprende l'importo di 1 049 612 euro che rappresenta la commissione di gestione dovuta alla BEI in virtù del «mandato capitale di rischio».

3.3 Carta commerciale

Il valore di mercato della carta commerciale ammontava a 52 797 700 euro al 31 dicembre 2001 (nel 2000 : 32 660 100 euro).

3.4 Titoli di credito e altri titoli a reddito fisso assimilabili a immobilizzazioni

I titoli detenuti dal Fondo sono tutti quotati sul mercato regolamentato.

La ripartizione dei titoli di credito e altri titoli a reddito fisso assimilabili a immobilizzazioni è la seguente:

	2001 EUR	2000 EUR
Titoli detenuti fino alla scadenza	428 007 727	420 073 531
Titoli disponibili per la vendita	24 314 270	18 364 350
	452 321 997	438 437 881

Il portafoglio «titoli disponibili per la vendita» al 31 dicembre 2000 non è stato rielaborato al valore di mercato, vista l'esiguità dell'importo.

I titoli con durata residua inferiore a un anno ammontano a 62 916 035 euro (nel 2000: 80 340 339 euro).

I titoli emessi dalla BEI ammontano a 0 euro (nel 2000: 3 132 000 euro).

Il valore di mercato dei titoli di credito assimilabili a immobilizzazioni e di norma detenuti fino alla scadenza è di 453 509 860 euro (nel 2000: 431 656 109 euro).

Il Fondo partecipa in veste di prestatore al Programma di concessione e assunzione di titoli in prestito organizzato da Euroclear e Clearstream. Il valore di mercato dei titoli dati in prestito ammontava a fine esercizio a 4 257 802 euro (nel 2000: 3 816 008 EUR).

3.6 Variazioni delle immobilizzazioni (in euro)

Voci	Prezzo di acquisto in apertura di esercizio	Aggiunte	Cessioni	Prezzo di acquisto a fine esercizio	Rettifiche cumulative di valore a fine esercizio	Costo di detenzione a fine esercizio
Titoli di credito e altri titoli a reddito fisso assimilabili a immobilizzazioni	438 437 881	94 283 444	80 340 339	452 380 986	58 989	452 321 997
Investimenti in società di capitale di rischio	39 822 926	16 083 144	4 553 398	51 352 672	2 924 364	48 428 308
Immobilizzazioni immateriali (software)	305 982	25 000	-	330 982	230 361	100 622
Immobilizzazioni materiali e altre immobilizzazioni di cui:	6 224 176	258 075	359 288	6 122 963	1 054 538	5 068 426
a) Terreni e fabbricati	5 161 380	-	-	5 161 380	687 502	4 473 878
b) Impianti e arredi	157 538	76 662	-	234 203	85 849	148 355
c) Attrezzature e macchine per ufficio	435 844	6 489	-	442 330	190 276	252 053
d) Attrezzature informatiche	386 471	165 030	359 288	192 213	29 814	162 399
e) Automezzi	74 178	9 894	-	84 072	61 097	22 976
f) Altre immobilizzazioni	8 765	-	-	8 765	-	8 765
Totale	484 790 965	110 649 663	85 253 025	510 187 603	4 268 252	505 919 353

3.7 Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti attivi comprendono:

	2001 EUR	2000 EUR
Interessi attivi su titoli di credito	10 915 316	10 056 405
Interessi attivi su carta commerciale	213 763	298 224
Interessi attivi su depositi a termine	7 929	2 138
Disaggio maturato sui titoli di credito	1 531 320	758 387
Commissioni maturate su garanzie	2 533 840	3 212 534
Risconti attivi e altri	512	24 393
	15 202 680	14 352 081

L'importo totale del disaggio da scaglionare sulla durata residua dei titoli a reddito fisso ammontava al 31 dicembre 2001 a 3 957 694 euro (nel 2000: 4 281 719 euro).

4 Note dettagliate relative alle voci del passivo

4.1 Debiti diversi

I debiti sono ripartiti come segue:

	2001 EUR	2000 EUR
Debiti commerciali	1 686 501	71 003
Conto corrente	30 177 396	15 326 640
Spese per il personale da saldare	41	151 515
Debiti verso enti creditizi	-	13 542
	31 863 938	15 562 700

La voce «conto corrente» è costituita in larga misura da fondi anticipati dalla BEI per investimenti supplementari da effettuare in società di capitale di rischio gestite per conto della Banca, inseriti anche nei conti correnti del FEI che figurano alla voce «disponibilità presso banche».

3.5 Investimenti in società di capitale di rischio

Gli investimenti in società di capitale di rischio sono ripartiti come segue:

	2001 EUR	2000 EUR
Importo netto erogato (valore di acquisizione)	51 352 671	39 822 926
Rettifica di valore	(2 924 364)	-
Valore contabile netto	48 428 308	39 822 926

Gli investimenti in società di capitale di rischio rappresentano assunzioni di partecipazioni nel loro capitale e altre strutture di finanziamento connesse.

Il valore netto imputabile (calcolato come indicato alla nota 2.4) degli investimenti in società di capitale di rischio ammonta a 65 716 961 euro.

Le plusvalenze in cambi non realizzate, derivanti dalla rivalutazione delle società di capitale di rischio ai tassi di chiusura dell'esercizio, ammontano a 1 109 446 euro (nel 2000: 1 070 448 euro). Conformemente alla politica contabile del Fondo, tale importo non è contabilizzato fino alla cessione o al rimborso dell'investimento sottostante.

4.2 Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti passivi comprendono:

	2001 EUR	2000 EUR
Risconti passivi su garanzie prestate	10 296 926	6 593 388
Quota ammortamento aggio su titoli di credito	5 248 710	6 575 411
	15 545 636	13 168 799

L'importo dell'aggio da ammortizzare sulla durata residua dei titoli di credito ammonta in totale a 9 029 153 euro (nel 2000: 10 025 611 euro).

4.3 Fondo garanzie

Le variazioni del fondo per accantonamenti relativi ad eventuali perdite sul portafoglio garanzie sono indicate di seguito:

	2001 EUR	2000 EUR
Saldo in apertura di esercizio	45 005 169	33 030 932
Storno delle garanzie relative al portafoglio RTE	(40 000 000)	-
Accantonamento al fondo garanzie	19 664 904	11 994 296
Utilizzo	(358 463)	(20 059)
Saldo a fine esercizio	24 311 610	45 005 169

Il saldo di 24 311 610 euro riguarda ormai esclusivamente il portafoglio garanzie del Fondo a favore delle PMI. Il saldo dell'esercizio precedente, pari a 45 005 169 euro, riguarda il portafoglio garanzie del Fondo a favore delle PMI (5 005 169 euro) e il suo portafoglio garanzie RTE (40 milioni di euro); i rischi e la remunerazione relativi a quest'ultimo portafoglio sono stati trasferiti alla BEI con effetto dal 1° gennaio 2001 (v. nota 1).

Se il sistema di classificazione dei rischi per il fondo garanzie relativamente alle PMI fosse entrato in vigore nel 2000, il relativo accantonamento, pari a 5 005 169 euro (che concorre a formare il totale di 45 005 169 euro), sarebbe salito di 7 409 765 euro al 31 dicembre 2000, portando di conseguenza l'accantonamento totale del 2000 a 19 404 061 euro e il saldo di fine esercizio a 52 414 934 euro.

4.4 Capitale

Il capitale autorizzato è di 2 miliardi di euro, suddiviso in 2 000 quote del valore nominale di 1 milione di euro ciascuna.

Il capitale sottoscritto di 2 miliardi di euro, rappresentato da 2 000 quote, è stato versato nella misura di 400 000 000 di euro, pari al 20% del capitale sottoscritto.

Il capitale sottoscritto è ripartito come segue:

	2001 EUR	2000 EUR
Sottoscritto e versato (20%)	400 000 000	400 000 000
Sottoscritto ma non ancora richiamato (80%)	1 600 000 000	1 600 000 000
	2 000 000 000	2 000 000 000

Il capitale è sottoscritto come segue:

	2001 Numero di quote	2000 Numero di quote
Banca europea per gli investimenti	1 215	1 215
Commissione europea	600	600
Istituzioni finanziarie	185	185
	2 000	2 000

4.5 Riserva legale e utile portato a nuovo

A norma dell'articolo 27 del suo Statuto, il Fondo deve destinare a riserva legale almeno il 20% dell'utile netto annuale fino a quando l'importo della riserva non abbia raggiunto il 10% del capitale sottoscritto. L'importo della riserva legale non può essere distribuito.

L'importo minimo da destinare a riserva nel 2002 per l'esercizio finanziario chiuso al 31 dicembre 2001 è di 15 148 516 euro.

La tabella che segue riepiloga i movimenti delle riserve e dell'utile portato a nuovo (importi in euro):

	Riserva legale	Utile portato a nuovo	Risultato dell'esercizio
Saldo in apertura di esercizio	32 924 425	10 230 688	32 700 399 (12 498 710)
Dividendo pagato			
Altre assegnazioni del risultato dell'esercizio precedente	6 540 080	13 661 609	(20 201 689)
Risultato dell'esercizio			75 742 580
Saldo a fine esercizio	39 464 505	23 892 297	75 742 580

L'assemblea generale degli azionisti del Fondo del 22 maggio 2001 ha approvato la distribuzione di un dividendo di 6 580 euro per quota sulle 1 799 quote aventi diritto a dividendo per l'intero esercizio finanziario 2000 e di 3 290 euro per quota sulle 201 quote fino ad allora non ancora assegnate (nel 2000: 6 000 euro per quota), per un totale di 12 498 710 euro.

5 Note relative ai conti d'ordine

5.1 Garanzie

La tabella riepilogativa indica la ripartizione, in funzione della scadenza, delle garanzie prestate su finanziamenti prelevati e non ancora prelevati dal debitore (importi in euro):

	Importi prelevati		Importi non prelevati		Totale	
	EUR	EUR	EUR	EUR	2001 EUR	2000 EUR
Fino a 5 anni	767 934 062	66 655 296	834 589 358	287 318 121		
Da 5 a 10 anni	960 408 186	349 809 210	1 310 217 396	1 688 112 112		
Da 10 a 15 anni	268 464 179	29 288 113	297 752 292	445 730 516		
Oltre 15 anni	263 287 136	83 800 193	347 087 329	425 062 299		
	2 260 093 563	529 552 812	2 789 646 375	2 846 223 048		

Sul totale sopra indicato, le garanzie prestate a favore della BEI ammontano a 1 322 531 700 euro (nel 2000: 1 351 184 430 euro).

Il totale generale comprende inoltre un importo di 1 695 213 950 euro relativo alle operazioni di garanzia RTE gestite dalla BEI per conto del Fondo con effetto dal 1° gennaio 2001.

La quota di garanzie corrispondente a finanziamenti prelevati comprende un importo di 67 461 129 euro (nel 2000: 80 558 581 euro) che rappresenta il valore attuale degli interessi futuri coperti dalle garanzie.

5.2 Massimale statutario degli impegni globali per operazioni di garanzia

Ai sensi dell'articolo 26 dello Statuto, gli impegni globali del Fondo per operazioni di garanzia, esclusi quelli assunti per conto terzi, non possono superare il triplo del capitale sottoscritto.

Sulla base dell'attuale capitale sottoscritto, il massimale si colloca a 6 000 000 000 di euro a fronte di un totale di garanzie in essere ammontante attualmente a 2 789 646 375 euro (nel 2000: 2 846 223 046 euro).

Per effetto combinato dell'articolo 12 e dell'articolo 26 dello Statuto, il massimale che attualmente si applica per le operazioni di capitale di rischio del Fondo è pari al 50% dei fondi propri. Tenuto conto dei risultati del 2001, il massimale si colloca a 268 134 762 euro, a fronte di impegni per operazioni di capitale di rischio pari a 126 246 832 euro (nel 2000: 74 907 083 euro).

5.3 Impegni

Gli impegni rappresentano investimenti in società di capitale di rischio impegnati ma non ancora versati per 51 777 298 euro (nel 2000: 15 801 078 euro).

5.4 Attività detenute per conto di terzi

Le attività detenute per conto di terzi (sotto illustrate) corrispondono a tre conti fiduciari aperti e tenuti in essere dal Fondo a proprio nome ma a beneficio della Commissione delle Comunità europee (di seguito «la Commissione»). Le somme depositate in questi conti restano di proprietà della Commissione fintanto che non vengono erogate per gli scopi indicati in relazione a ciascun progetto.

Nell'ambito del progetto pilota «Crescita e ambiente», il Fondo presta gratuitamente agli intermediari finanziari garanzie sui finanziamenti accordati alle PMI per investimenti rispettosi dell'ambiente. Il rischio legato alla garanzia è coperto in ultima istanza dal Fondo mentre la commissione di garanzia è a carico del bilancio comunitario.

Nell'ambito del «Meccanismo di garanzia per le PMI», il Fondo può prestare garanzie a proprio nome ma per conto e a rischio della Commissione.

Nell'ambito del «MET-Avviamiento», il Fondo può acquisire, gestire e cedere partecipazioni in nuove imprese rispondenti ai criteri di tale meccanismo, a proprio nome ma per conto e a rischio della Commissione.

	2001 EUR	2000 EUR
Progetto pilota «Crescita e ambiente»	16 091 609	22 480 915
Meccanismo di garanzia per le PMI	54 762 256	60 831 838
MET - Avviamento	59 891 512	59 310 622
	130 745 377	142 623 375

Il saldo relativo allo sportello Avviamento del Meccanismo europeo per le tecnologie (MET) comprende anche investimenti netti per 34 466 483 euro (nel 2000: 21 887 927 euro).

5.5 Operazioni fiduciarie

A norma dell'articolo 28 del suo Statuto, il Fondo può acquisire, gestire e cedere partecipazioni in società di capitale di rischio, a proprio nome ma per conto e a rischio della BEI e della Commissione, sulla base di accordi fiduciari e di gestione conclusi con la BEI («MET-1», «MET-2» e «Trasferimento, attuazione e gestione d'investimenti in capitale di rischio» (Mandato capitale di rischio)) e con la Commissione («MET - Avviamento»).

Il Fondo può inoltre prestare garanzie a proprio nome ma per conto e a rischio della Commissione in base all'accordo fiduciario e di gestione con essa concluso («Meccanismo di garanzia per le PMI»).

Le operazioni fiduciarie realizzate in base agli accordi fiduciari e di gestione sono riepilogate nel prospetto che segue:

	2001 EUR	2000 EUR
Garanzie firmate per conto della Comunità europea a titolo del Meccanismo di garanzia PMI		
Importi prelevati	1 302 384 060	604 533 627
Importi non prelevati	662 955 077	874 419 383
Investimenti effettuati:		
Meccanismo europeo per le tecnologie (MET)	106 063 926	66 164 846
MET - Avviamento	50 106 275	21 887 927
Mandato capitale di rischio BEI	629 059 524	412 396 810
Impegni per investimenti non ancora versati:		
Meccanismo europeo per le tecnologie (MET)	129 583 971	78 637 603
MET - Avviamento	55 066 686	26 135 858
Mandato capitale di rischio BEI	916 986 370	509 860 626
	3 852 205 889	2 594 036 680

6 Note informative sul conto economico

6.1 Interessi attivi e proventi assimilati netti

Gli interessi attivi e proventi assimilati netti comprendono:

	2001 EUR	2000 EUR
Interessi su titoli di credito	25 405 315	23 222 252
Interessi su depositi a termine	708 218	744 273
Disaggio maturato sui titoli di credito	819 505	561 264
Interessi su conti correnti bancari	628 186	123 267
Quota ammortamento aggio su titoli di credito	(2 701 123)	(3 494 427)
Oneri finanziari e oneri assimilati	(100 678)	(62 480)
	24 759 423	21 094 149

6.2 Commissioni attive

Le commissioni attive comprendono:

	2001 EUR	2000 EUR
Commissioni di garanzia su finanziamenti prelevati	4 519 522	18 431 594
Commissioni di garanzia su finanziamenti non ancora prelevati	134 257	1 417 724
Commissioni anticipate per garanzie prestate	958 786	1 792 744
Commissioni sul MET	2 291 875	1 875 000
Commissioni sul MET - Avviamento	1 400 521	1 178 208
Commissioni sul Meccanismo di garanzia PMI	2 928 326	1 258 395
Commissioni sul Mandato capitale di rischio BEI	3 607 843	438 898
Altre commissioni	31 000	-
	<hr/>	<hr/>
	15 872 130	26 392 563

6.3 Utile netto/(perdita netta) su operazioni finanziarie

La voce utile netto/(perdita netta) su operazioni finanziarie evidenzia una perdita di 491 187 euro derivante da:

- guadagno in cambi per 150 700 euro (nel 2000: guadagno in cambi di 554 842 euro);
- rettifica di valore per 58 989 euro sul portafoglio disponibile per la vendita;
- perdita realizzata di 582 898 euro su investimenti in società di capitale di rischio.

6.4 Salari e stipendi

La voce «salari e stipendi» comprende costi per 2 162 345 euro in relazione al personale distaccato dalla BEI.

7 Personale

A fine esercizio, l'organico (compresi l'Amministratore unico e 15 dipendenti distaccati dalla BEI) era composto come segue:

	2001	2000
Amministratore unico	1	1
Dipendenti	51	46
Totale	<hr/>	<hr/>
	52	47
Media nel corso dell'anno	47	44

8 Imposizione

Il Protocollo sui privilegi e sulle immunità delle Comunità europee, allegato al Trattato dell'8 aprile 1965 che istituisce un Consiglio unico e una Commissione unica delle Comunità europee, si applica al Fondo, il che significa che le attività, i redditi e gli altri beni del Fondo sono esenti da qualsiasi imposta diretta.

Unità di conto

L'unità di conto del Fondo è l'euro (EUR), moneta adottata dall'Unione europea. Salvo indicazione contraria nella relazione annuale e nel bilancio d'esercizio, tutti gli importi sono espressi in euro. I tassi di conversione utilizzati per la stesura del bilancio chiuso al 31 dicembre 2001 sono i seguenti:

1 euro =	al 31 dicembre 2001
Lira sterlina	0,60850
Corona danese	7,4365
Corona svedese	9,3012
Dollaro USA	0,8813

Nota statistica

Salvo indicazione contraria, gli importi in euro che compaiono nella presente relazione annuale si basano sui tassi di conversione pubblicati dalla Banca centrale europea il 28 dicembre 2001.

Il risultato dell'esercizio

Il risultato netto dell'esercizio 2001 del FEI è di 75 742 580 euro, contro 32 700 399 nel 2000.

Il risultato lordo di gestione, pari a 46 964 359 euro, proviene per il 52,7% dai proventi sugli impieghi finanziari, per il 33,8% da commissioni su operazioni di garanzia e per il 13,5% dai proventi sulle operazioni di capitale di rischio. Un importo netto di 20 335 096 euro è stato passato al fondo garanzie. Il trasferimento dei rischi e dei vantaggi del portafoglio garanzie RTE ha dato luogo ad un utile straordinario di 20 500 000 euro.

Il risultato delle operazioni di tesoreria, pari a 24 milioni di euro nel 2001 (21 milioni di euro nel 2000), con il suo incremento di 3 milioni di euro rappresenta un rendimento globale medio del 4,57% nel 2001 (4,80% nel 2000).

Il totale di bilancio è aumentato, passando da 562 947 432 euro al 31 dicembre 2000 a 625 034 875 al 31 dicembre 2001, con un incremento dell'11%. Al passivo dello stato patrimoniale, il fondo garanzie ammonta a 24 311 610 euro. La riserva legale è pari a 39 464 505 euro, con un aumento del 19,9% rispetto al 2000.

Gli impegni dei conti d'ordine sono saliti del 21,9% essendo passati da 5 598 684 181 euro al 31 dicembre 2000 a 6 824 351 342 euro al 31 dicembre 2001. Sul saldo a fine 2001, il 58% si riferisce a operazioni fiduciarie mentre il resto è costituito, per la maggior parte, da operazioni di garanzia su risorse proprie.

Relazione della società di revisione

Al Collegio sindacale del
FONDO EUROPEO PER GLI INVESTIMENTI
43, avenue J. F. Kennedy
L-2968 Lussemburgo

Conformemente al mandato conferitoci dal Collegio sindacale, abbiamo assoggettato a revisione contabile l'accluso bilancio d'esercizio del FONDO EUROPEO PER GLI INVESTIMENTI chiuso al 31 dicembre 2001. La responsabilità di tale bilancio compete al Consiglio di amministrazione. Il nostro compito è di esprimere un giudizio professionale su tale bilancio sulla base della nostra revisione.

Il nostro esame si è svolto secondo le norme internazionali di revisione. Tali norme richiedono che il lavoro di revisione venga pianificato e svolto in modo da ottenere una ragionevole conferma che il bilancio non comporti anomalie di rilievo. La revisione contabile comporta l'esame, a campione, della documentazione giustificativa dei dati e della informativa di bilancio; essa comprende anche la valutazione della idoneità dei principi contabili applicati, della congruità dei principali valori stimati dal *Management* nonché la valutazione della presentazione del bilancio nel suo complesso. Riteniamo che la revisione contabile da noi condotta costituisca una ragionevole base per esprimere il nostro giudizio professionale.

A nostro giudizio, il bilancio allegato rappresenta fedelmente la situazione patrimoniale e finanziaria del FONDO EUROPEO PER GLI INVESTIMENTI per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2001 e il risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, conformemente alle direttive del Consiglio dell'Unione europea, laddove di pertinenza.

KPMG Audit
Revisori dei conti



Lussemburgo, 25 febbraio 2002

D.G. Robertson

Relazione del Collegio sindacale

Il Collegio sindacale costituito in virtù dell'articolo 22 dello Statuto,

- agendo conformemente alle norme usuali della professione di verificatore dei conti,
- presa visione dei libri contabili e dei documenti il cui esame esso, nell'esercizio del suo mandato, ha ritenuto necessario,
- esaminata la relazione del 25 febbraio 2002 redatta dalla KPMG Audit,

visti gli articoli 17, 18 e 19 del Regolamento interno,

conferma con la presente

- che le operazioni del Fondo sono state effettuate in osservanza alle forme e procedure prescritte dallo Statuto, dal Regolamento interno nonché dagli orientamenti e direttive di volta in volta adottati dal Consiglio di amministrazione;
- che lo stato patrimoniale e il conto economico del Fondo rappresentano fedelmente la situazione finanziaria del Fondo, sia all'attivo che al passivo, e i risultati delle operazioni per l'esercizio in esame.

Lussemburgo, 25 febbraio 2002

Il Collegio sindacale



Michael HARALABIDIS



Henk KROEZE



Sylvain SIMONETTI

Controllo e valutazione

COMITATO DI VERIFICA - Organo autonomo, previsto dallo Statuto della Banca, risponde direttamente al Consiglio dei governatori. Il Comitato di verifica si accerta che le operazioni della Banca siano condotte in modo conforme allo Statuto e al Regolamento interno e controlla la regolarità dei libri contabili. Il Consiglio dei governatori prende atto del rapporto del Comitato di verifica e delle sue conclusioni, oltre che della dichiarazione del Comitato, prima di approvare la Relazione annuale presentata dal Consiglio di amministrazione. Il Comitato di verifica si riunisce una volta al mese per coordinare la propria attività con quella dei revisori esterni ed interni; esso s'incontra regolarmente con i membri del Comitato direttivo e con i principali responsabili dei servizi della Banca.

Nel quadro della politica che la Banca porta avanti da qualche anno, volta ad applicare le «migliori prassi bancarie» e a rafforzare le strutture di controllo, il Comitato di verifica ha continuato a seguire assiduamente, anche nel corso del 2001, la graduale integrazione nei sistemi di controllo interno della Banca della metodologia e delle raccomandazioni del Comitato di Basilea per la vigilanza bancaria (BRI - Banca dei regolamenti internazionali) raccolte nel documento «Framework for Internal Control Systems in Banking Organisations».

REVISORI ESTERNI - I revisori esterni fanno rapporto direttamente al Comitato di verifica, che tengono informato ogni anno del loro programma di lavoro e del coordinamento delle loro attività con quelle dell'Audit interno della Banca. Il mandato di revisione contabile esterna è stato conferito, nel 1997, dal Comitato di verifica, previa consultazione con il Comitato direttivo della Banca, alla società Ernst & Young ed è stato rinnovato per un periodo di 3 anni a partire dal 2002.

AUDIT INTERNO - Si tratta di una funzione che è al servizio di tutti i livelli di gestione del Gruppo BEI e che opera con le garanzie di autonomia e in base alle norme professionali stabilite nel suo mandato, riveduto nel 2001. L'Audit interno esamina e valuta la pertinenza e l'efficacia delle procedure e dei sistemi di controllo interno. Esso ha inoltre il compito di attivare un dispositivo di controlli interni basato sugli orientamenti dati dalla BRI. L'Audit interno provvede dunque all'esame e alla verifica dei controlli interni nei settori delicati quali l'attività bancaria, le tecnologie dell'informazione e l'amministrazione, per un periodo da due a cinque anni. Nel quadro delle procedure interne di lotta contro la frode, il responsabile dell'Audit interno è investito dell'autorità necessaria per condurre delle indagini. La Banca può inoltre avvalersi, se l'indagine lo richiede, dell'assistenza e di specialisti esterni compresi i servizi dell'Ufficio europeo per la lotta antifrode (OLAF).

CONTROLLO FINANZIARIO - Questo Dipartimento indipendente, creato nell'ottica di un rafforzamento dei controlli finanziari in seno alla Banca, ha il compito di provvedere alla tenuta della contabilità generale e alla redazione del bilancio d'esercizio della BEI. Esso è chiamato, inoltre, ad esprimere pareri su taluni aspetti delle politiche finanziarie della Banca e sulla loro realizzazione. L'intervento del Dipartimento si esplica su tutti gli aspetti delle attività della Banca

suscettibili di incidere sulla sua situazione finanziaria, quali: il rischio di credito, gli indici di performance, i sistemi informativi e gestionali, il budget amministrativo, la gestione delle attività e passività, i rischi di mercato. Nella funzione di controllo finanziario rientrano dunque l'analisi degli strumenti di gestione finanziaria nonché i sistemi a tal fine utilizzati.

RISCHI DI CREDITO - Il processo di controllo dei rischi di credito per le operazioni di finanziamento riguarda sia la fase che precede la firma del contratto sia quella successiva. Lo scopo è quello di evitare, in partenza, di concedere finanziamenti a soggetti poco solvibili e, successivamente all'erogazione, di preservare il valore del portafoglio finanziamenti della BEI, per consentire il puntuale ed integrale rientro dei fondi erogati. Per quanto riguarda le operazioni di tesoreria, di portafoglio e su prodotti derivati, l'obiettivo è quello di accertare che le controparti siano di ottima qualità, che non vengano superati i limiti bilaterali, che i rischi di credito inerenti alle transazioni siano correttamente misurati e, se del caso, coperti in modo permanente.

Il Dipartimento «Rischi di credito» esprime un parere autonomo sul rischio di credito comportato da ogni proposta di finanziamento presentata al Comitato direttivo. Nel suo parere esso formula raccomandazioni circa la struttura del finanziamento e ne verifica la conformità alle pertinenti linee guida di politica del credito e ai limiti individuali e settoriali approvati. Esso esprime altresì delle indicazioni sulle opportune clausole di attenuazione del rischio di credito da inserire nel contratto di finanziamento definitivo.

Questo Dipartimento effettua un'analisi approfondita della solvibilità del mutuatario e, se del caso, del garante in funzione della scadenza dell'operazione e dell'insieme dei dispositivi di garanzia in atto. I risultati di tale analisi confluiscono in un sistema interno di classificazione dei finanziamenti basato sulla metodologia della perdita attesa. Tale sistema di classificazione consente di avere un'indicazione generale sulla validità dell'operazione proposta e di determinare l'entità dell'accantonamento al fondo rischi bancari da effettuare.

Tutte le direttive interne in materia di politica del rischio di credito sono codificate e approvate dagli organi competenti.

VALUTAZIONE DELLE OPERAZIONI - Il Dipartimento «Valutazione delle operazioni» ha il compito di effettuare le valutazioni *ex-post* e di coordinare il processo di autovalutazione della Banca. Esso garantisce la trasparenza delle operazioni sia nei confronti degli organi direttivi della Banca sia nei confronti delle parti esterne interessate, procedendo - a conclusione dei progetti finanziati dalla Banca - a valutazioni di natura tematica, settoriale e regionale (o per singoli Paesi). Con la sua attività, questo Dipartimento fa conoscere meglio agli osservatori esterni le attività della Banca e spinge l'istituzione a trarre insegnamento dall'esperienza acquisita.

Nel 2001, il Dipartimento ha portato a termine e pubblicato rapporti di valutazione relativi a progetti di sviluppo regionale in Portogallo e in Italia, a operazioni su capitali di rischio nei Paesi d'Africa, dei Caraibi e del Pacifico, e a progetti nel settore energetico realizzati nell'Unione europea e nell'Europa centrale e orientale.

La suddetta attività di controllo è prevista dallo Statuto della Banca e da altre disposizioni interne che ne disciplinano l'organizzazione. In quanto organo comunitario e, al tempo stesso, istituzione finanziaria, la Banca coopera con altri organi di controllo indipendenti ai quali competono tali compiti a norma del Trattato o di altri testi normativi.

CORTE DEI CONTI delle Comunità europee - Ai sensi dell'articolo 248 del Trattato CE, la Corte esamina i conti di tutte le entrate e le spese della Comunità. L'esito dei controlli effettuati dalla Corte è pubblicato (www.eca.eu.int). Conformemente all'Accordo di cui all'articolo 248, paragrafo 3, che definisce le modalità del controllo espletato dalla Corte sull'impiego dei fondi comunitari gestiti dalla Banca su mandato, quest'ultima ha fornito alla Corte dei conti, anche nel 2001, tutte le informazioni richieste.

OLAF (Ufficio europeo per la lotta antifrode) - In applicazione delle politiche e procedure della Banca in materia di indagini nei casi di frode o corruzione presunte, e dopo che nel 2000 si è instaurato un rapporto di cooperazione con l'OLAF, la Banca ha spontaneamente fornito all'OLAF nel 2001 i risultati di un audit completo relativo ad uno dei suoi progetti che aveva sollevato sospetti.

MEDIATORE EUROPEO - Conformemente all'articolo 195 del Trattato, il Mediatore procede ad indagini sui casi di presunta cattiva amministrazione da parte d'istituzioni e di organi comunitari. Il Trattato conferisce al Mediatore piena indipendenza nell'esercizio delle sue funzioni. Le risposte della Banca alle richieste d'informazioni o di pareri, nell'ambito sia di denunce presentate da cittadini dell'Unione sia d'indagini aperte dal Mediatore di propria iniziativa, intendono dimostrare che la Banca agisce nell'osservanza delle regole cui è soggetta. Il Mediatore pubblica i risultati delle sue indagini (www.euro-ombudsman.eu.int). Nel 2001, la Banca ha ricevuto 5 richieste d'informazioni o di pareri, alle quali ha già dato risposta.

Indirizzi del Gruppo BEI

Banca europea per gli investimenti

100, boulevard Konrad Adenauer
L-2950 Luxembourg
Tel. (+352) 43 79-1
Fax (+352) 43 77 04

Internet: www.bei.org
E-mail: info@bei.org



**Banca europea per
gli investimenti**

*Dipartimento delle operazioni
di finanziamento in Italia, Grecia,
Cipro e Malta*
Via Sardegna, 38
I-00187 Roma
Tel. (+39) 06 47 19-1
Fax (+39) 06 42 87 34 38

Ufficio di Atene
364, Kifissias Ave & 1, Delfon
GR-152 33 Halandri/Athina
Tel. (+30) 10 68 24 517-9
Fax (+30) 10 68 24 520

Ufficio di Berlino
Lennéstrasse, 17
D-10785 Berlin
Tel. (+49 - 30) 59 00 479 - 0
Fax (+49 - 30) 59 00 47 99

Ufficio di Bruxelles
Rue de la Loi 227
B-1040 Bruxelles
Tel. (+32 - 2) 23 50 070
Fax (+32 - 2) 23 05 827

Ufficio di Lisbona
Regus Business Center
Avenida da Liberdade, 110 - 2°
P-1269-046 Lisboa
Tel. (+351) 21 34 28 989
Fax (+351) 21 34 70 487

Ufficio di Madrid
Calle José Ortega y Gasset, 29
E-28006 Madrid
Tel. (+34) 91 43 11 340
Fax (+34) 91 43 11 383

Fondo europeo per gli investimenti

43, avenue J.F. Kennedy,
L-2968 Luxembourg
Tel. (+352) 42 66 88 - 1
Fax (+352) 42 66 88 - 200

Internet: www.eif.org
E-mail: info@eif.org



**Fondo europeo
per gli investimenti**

